

tiscali.

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2005

SOMMARIO

Organi sociali	3
Premessa	4
Dati di sintesi	5
Contesto di mercato	6
Quadro normativo di riferimento	11
Le azioni Tiscali	12
Informazioni sulla gestione	15
I risultati del semestre.....	15
Fatti di rilievo del primo semestre.....	23
Evoluzione prevedibile della gestione.....	24
Corporate Governance	26
Prospetti contabili e note esplicative	27
Conto economico consolidato	28
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	30
Note esplicative	33
Transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)	79
Prospetti contabili della capogruppo	98
Relazione della Società di Revisione	102

ORGANI SOCIALI

- **Composizione degli organi sociali**
- **Consiglio di Amministrazione**

Presidente

Vittorio Serafino

Amministratore Delegato

Ruud Huisman

Direttore Finanziario

Massimo Cristofori

Consiglieri

Victor Bischoff

Francesco Bizzarri

Gabriel Pretre

Gabriele Racugno

Mario Rosso

- **Collegio sindacale**

Presidente

Aldo Pavan

Sindaci

Piero Maccioni

Massimo Giaconia

Sindaci supplenti

Andrea Zini

Rita Casu

- **Società di revisione**

Deloitte & Touche S.p.A.

PREMESSA

La presente relazione semestrale al 30 giugno 2005, secondo quanto indicato dall'art. 81 del Regolamento Consob n. 11971/1999, e successive modifiche ed integrazioni, così come modificato in particolare dalla delibera Consob n.14990 del 14 aprile 2005, è stata redatta applicando i criteri di misurazione e valutazione stabiliti dai principi contabili internazionali (IFRS – International Financial Reporting Standards/ IAS – International Accounting Standards).

Il Gruppo Tiscali ha adottato i principi contabili IAS/IFRS a partire dall'esercizio 2005. I bilanci e le altre informazioni periodiche (relazioni trimestrali e semestrali) dei precedenti esercizi sono stati predisposti secondo i principi contabili italiani. Come richiesto dalla normativa vigente, i dati dei periodi precedenti la presente relazione semestrale, presentati a fini comparativi, sono stati rideterminati e riesposti secondo i principi contabili IAS/IFRS.

DATI DI SINTESI

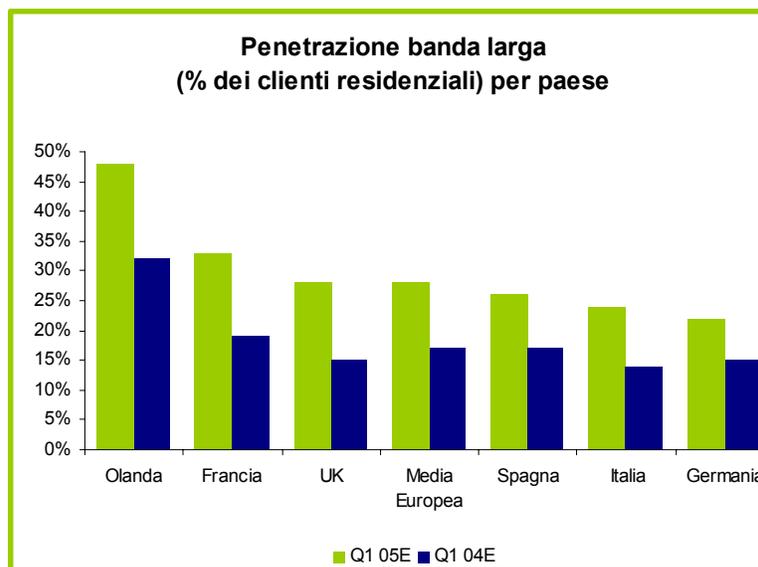
Dati economici (milioni di EURO)	<i>30 giugno 2005</i>	<i>30 giugno 2004</i>
• Ricavi	354	319
• Risultato operativo lordo	52	20
• Risultato operativo	(46)	(67)
• Risultato netto	14	(124)
Dati patrimoniali e finanziari (milioni di EURO)	<i>30 giugno 2005</i>	<i>31 dicembre 2004</i>
• Totale attività	1.295	1.468
• Indebitamento finanziario netto	259	421
• Patrimonio netto	340	318
• Investimenti del primo semestre 2005	68	
Dati operativi (milioni)	<i>30 giugno 2005</i>	
Utenti Accesso	4,8	
Utenti ADSL (broadband)	1,4	
Utenti ADSL (unbundling)	0,25	

CONTESTO DI MERCATO

L'offerta di servizi Internet: Europa Occidentale

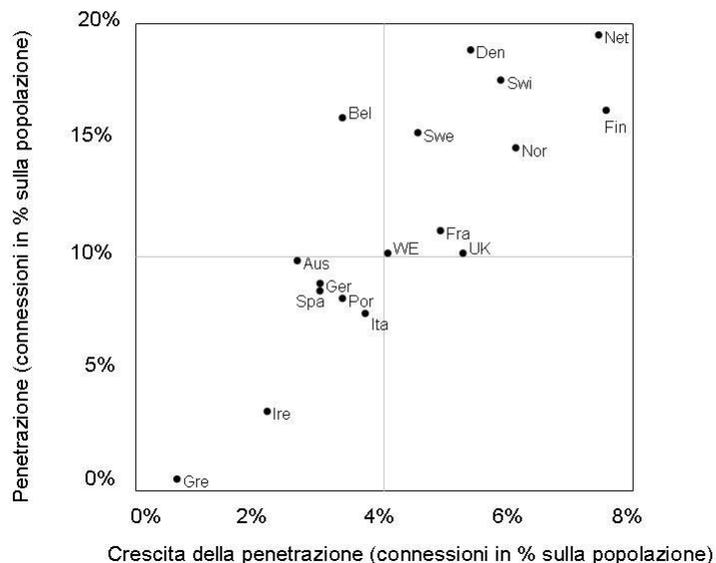
I servizi da accesso a banda larga in Europa Occidentale hanno proseguito il trend di crescita sia in termini di abbonati che di spesa per contenuti e servizi. Nel 2004, i nuovi abbonati sono stati circa 16 milioni, raggiungendo a fine anno circa 40 milioni di utenti. Diffusa disponibilità, ampia scelta di prodotti e servizi a prezzi contenuti e maggiore consapevolezza da parte degli utenti hanno contribuito alla diffusione della banda larga.

Si stima che in Europa occidentale, la penetrazione della banda larga ('broadband') sia cresciuta di 3 punti percentuali nel primo trimestre 2005 rispetto ai 2,4 punti percentuali del primo trimestre 2004, portando il tasso di penetrazione dal 24,9% di fine 2004 al 27,9% di fine marzo 2005.



Fonte: Company data, NRA, Asociacion de internautas, JP Morgan

Secondo le stime di IDC, entro il 2009 i servizi di puro accesso a internet su banda larga nel mercato dell'Europa Occidentale genereranno un fatturato pari a circa 37 miliardi di dollari, in crescita di circa 16 miliardi rispetto al 2004. Inoltre, si stima che le connessioni a banda larga saranno oltre 92 milioni: la tecnologia DSL dovrebbe avere un peso pari all'80% del totale connessioni di utenti residenziali. Negli ultimi anni, la migrazione degli utenti residenziali dai servizi dial-up a quelli a banda larga si è manifestata in modo più consistente del previsto.



Fonte: IDC, 2005

La tecnologia DLS nel mercato Europeo della banda larga è cresciuta in modo significativo nel corso degli ultimi anni. Il peso di tale tecnologia DSL è infatti passato dal 75% di fine 2003 al 79% di fine 2004, con una diminuzione del peso delle altre tecnologie (quali Cable, MetroEthernet).

Nel contesto delineato, l'intensa concorrenza in tutti i mercati Europei influenza l'andamento dei prezzi dell'accesso a internet a banda larga. Studi di settore prevedono che, a fronte di una possibile ulteriore diminuzione dei prezzi medi dell'accesso a banda larga si dovrebbe tuttavia assistere ad un incremento del ricavo medio per utente (ARPU – 'Average Revenue Per User') dovuto alla diffusione di maggiori servizi e contenuti, resa possibile dalla velocità e qualità di connessione.

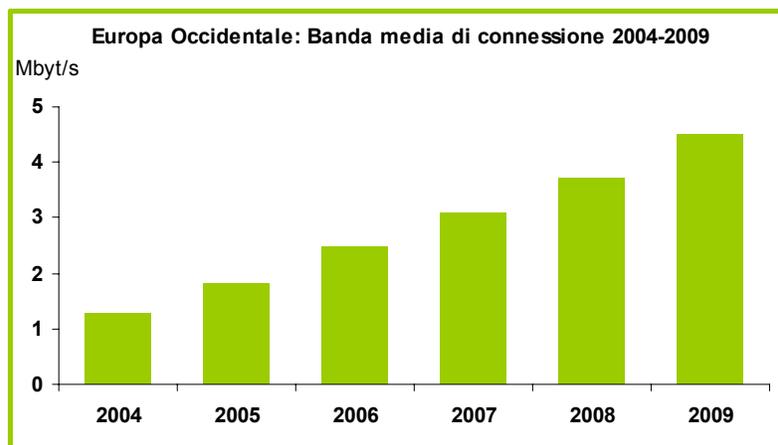
Quote di mercato

Grazie soprattutto al progressivo sviluppo di una rete gestita in modo autonomo nella modalità ULL (*unbundling del local loop*), gli operatori 'alternativi', quale Tiscali, guadagnano quote di mercato rispetto agli operatori telefonici nazionali ('*incumbent*'). Sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili, alla fine del primo trimestre 2005 si stima che la base clienti residenziale a banda larga detenuta dagli operatori alternativi fosse cresciuta al 37,3%, rispetto alla percentuale del 32,8% dei primi mesi dello scorso esercizio.

La banda larga e lo sviluppo di nuovi prodotti/servizi

I significativi miglioramenti tecnologici, la concorrenza e l'evoluzione del mercato verso i contenuti video hanno favorito lo sviluppo dell'offerta ed il potenziamento dei servizi su 'banda larga'. Gli operatori hanno costantemente aumentato la velocità delle loro "offerte/prodotti", spesso senza costi aggiuntivi per l'utente finale.

IDC stima che la richiesta di banda passerà da una media di 1,2 Mbps nel 2004 agli oltre 4 Mbps nel 2009.



Fonte: IDC, 2005

Per meglio rispondere alle esigenze di mercato ed aumentare il ricavo medio per utente, molti operatori hanno focalizzato l'offerta sui servizi *bundled* (accesso, voce, servizi e contenuti) incrementando la capacità della rete di accesso di supporto alle tecnologie DSL dei servizi ad esse correlati. A tal fine, molti operatori in Europa, tra i quali Tiscali, stanno 'aggiornando' i propri network con la tecnologia ADSL2+, standard che aumenta la velocità in "downstream" dai 10Mbps di una normale connessione ADSL, ai 25Mbps.

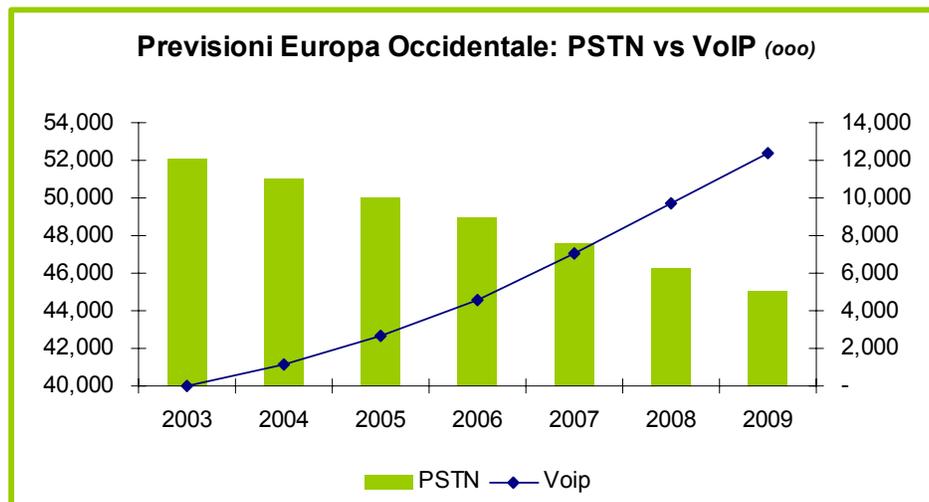
Nel medio termine, la tecnologia VDSL2 è lo standard che dovrebbe poi sostituire l'ADSL2+ garantendo ulteriore disponibilità di banda.

VoIP – Double Play.

Il VoIP, conosciuto anche come telefonia su IP (Internet Protocol) consente ai consumatori di effettuare chiamate attraverso una connessione a banda larga utilizzando un normale telefono con adattatore (telefono IP) o attraverso PC.

Dai primi mesi del 2005, la tecnologia VoIP offerta attraverso i servizi Double Play (Voce e dati su rete internet), sta rivoluzionando il mercato della telefonia fissa. Infatti, l'utilizzo delle connessioni a banda larga a supporto del VoIP è ad oggi in fase di forte sviluppo.

La crescita esponenziale di tali servizi lascia intravedere la possibilità che entro pochi anni, gran parte delle telefonate vocali siano effettuate attraverso la rete IP. Secondo alcune ricerche di mercato, il 60% dei residenti in Europa occidentale sposerà la filosofia VoIP per acquistare offerte *bundled* di telefonia, accesso internet, contenuti e servizi.



Fonte: Gartner, aprile 2005

IPTV – Triple Play

La maggiore disponibilità di banda e le recenti evoluzioni tecnologiche permetteranno un nuovo ampliamento dell'offerta di prodotti all'utente finale, con particolare riferimento alla possibilità di scaricare contenuti video attraverso la già esistente linea a banda larga grazie all'offerta, in un unico pacchetto (*'Triple-Play'*), dell'IPTV (Internet Protocol Television). I contenuti video stanno peraltro già diventando una delle principali aree di attività nel mercato della banda larga. Lo sviluppo tecnologico in termini di qualità, banda e formato, consente attualmente agli operatori a banda larga di offrire servizi video alla propria clientela attraverso una connessione IP sia nella modalità *"broadcast"* sia *"video on demand"*, fruibile non più solo sul PC, ma anche sullo schermo del televisore; per poter garantire il successo, gli operatori avranno bisogno di diversificare i servizi *"bundled"* dai servizi video già disponibili sul mercato, attraverso un'offerta mirata di contenuti, con molteplici argomenti e/o di qualità superiore.

Il mercato potenziale dell'IPTV è significativo, nonostante la tecnologia sia ancora in una fase di evoluzione. I fornitori di IPTV *Triple-Play* possono realisticamente sperare di guadagnare un vantaggio attraverso la semplicità, la convenienza e la funzionalità del servizio.

Evoluzione recente del contesto di mercato per area geografica

Italia

Il primo semestre 2005 ha visto il proseguimento dell'allargamento del mercato della banda larga, in un contesto competitivo ancora caratterizzato da una sostanziale stabilità dei prezzi, ma a fronte di un'offerta più diversificata ed 'innovativa', non solo in termini di capacità di banda offerta, ma anche di nuovi contenuti e modalità di tariffazione.

Per la prima volta si registra una diminuzione della quota di mercato dell'ex-monopolista (Telecom Italia - TI), accompagnata da una riduzione delle nuove sottoscrizioni ai servizi ADSL di TI, a favore degli operatori alternativi. Il Gruppo Tiscali ha una quota di mercato nella banda larga in Italia di circa il 6%, in crescita rispetto a fine esercizio 2004, quando era inferiore al 5%.

Regno Unito

Nel primo semestre nel Regno Unito si è registrato un'accelerazione della crescita dei servizi a banda larga, in primo luogo a vantaggio degli operatori alternativi, quali Tiscali. La quota di mercato dell'ex-monopolista (British Telecom) è rimasta infatti stabile (intorno al 24%), mentre si riducono le quote di mercato degli operatori 'cable'.

Nel semestre si è peraltro manifestata una maggiore concorrenza, che ha determinato una riduzione dei prezzi. Inoltre, grazie ad una politica favorevole da parte dell'Autorità locale (OFCOM), ci sarà un maggior sviluppo dei servizi DSL. Le recenti misure faciliteranno in particolare l'adozione della modalità ULL da parte degli operatori alternativi, in uno scenario di mercato che vede Tiscali avere già ora una quota nella banda larga di circa il 10%. Nella quota di nuove sottoscrizioni, Tiscali UK si è posizionato come il secondo operatore dopo British Telecom.

Olanda

L'Olanda è il mercato che registra la maggiore penetrazione della banda larga in Europa (intorno al 50% alla fine del primo trimestre 2005). Nonostante ciò, le aspettative rimangono quelle di un'ulteriore crescita, confermando l'Olanda come uno dei paesi più interessanti in Europa per il potenziale di diffusione della banda larga.

L'incumbent locale, KPN, ha rafforzato nel semestre la propria quota di mercato, essenzialmente a danno delle quote di mercato degli operatori via cavo, mentre restano stabili le quote degli operatori alternativi. La tecnologia DSL, nel semestre è cresciuta significativamente, lasciando intravedere ulteriori prospettive di crescita sia nella modalità *wholesale* sia in quella *ULL*. Nonostante la concorrenza, i prezzi nel semestre restano sostanzialmente stabili. La quota di mercato di Tiscali si attesta all'8% circa del mercato a banda larga, sostanzialmente stabile.

Germania

La Germania rappresenta un'area geografica con un elevato potenziale di crescita. Nonostante una significativa riduzione dei prezzi, il mercato tedesco risulta essere infatti il mercato con il minore tasso di penetrazione della banda larga in Europa Occidentale. Alla fine del primo trimestre 2005 si stima che la penetrazione della banda larga fosse circa il 21%. L'incumbent locale (Deutsche Telekom) continua ad avere la quota principale del mercato, con oltre il 55%, ma riduce tale quota a favore degli operatori alternativi. Tiscali ha una quota di mercato inferiore al 5%. Il semestre ha segnato l'inizio di una più accesa concorrenza, contrassegnata da una forte contrazione dei prezzi.

Quadro normativo di riferimento

Regolamentazione Europea: sviluppi recenti

Nel corso del 2005 il processo di trasposizione formale del nuovo quadro regolamentare dell'Unione europea per le comunicazioni elettroniche¹ negli Stati membri si è concluso, con la sola eccezione della Grecia.

La Commissione Europea ha identificato numerosi problemi di correttezza sostanziale nelle leggi di recepimento rispetto alla normativa europea, avviando procedure di infrazione a carico di 18 Stati membri.

Per quanto riguarda, in particolare, i paesi in cui opera il Gruppo Tiscali, le osservazioni della Commissione riguardano: per l'Italia, la definizione dei criteri di orientamento al costo per le tariffe di interconnessione; per la Germania, alcune restrizioni ai poteri dell'autorità di regolamentazione in materia di definizione dei 'remedies', gli obblighi di servizio universale e la privacy; per l'Olanda, l'assenza di obbligo a negoziare l'interconnessione.

Oltre a ciò, è utile ricordare che l'effettiva implementazione del nuovo quadro regolamentare si articola in due fasi: le Autorità Nazionali di Regolamentazione devono effettuare l'analisi dei mercati identificati dalla Commissione² e, qualora vengano identificati operatori che detengono un significativo potere di mercato, definire le opportune misure regolamentari necessarie a promuovere la concorrenza.

Per quanto concerne il mercato della voce su protocollo internet (VoIP), sarà determinante la posizione assunta dalle autorità nazionali di regolamentazione in merito all'inclusione di tali servizi nel mercato della voce tradizionale. Se, infatti, prevalesse l'opinione che vede in tali servizi una categoria diversa da quelli voce tradizionali, gli operatori storici non verrebbero considerati come dominanti sul corrispondente mercato escludendo la possibilità di una regolamentazione economica delle offerte.

¹ Direttive del 7 marzo 2002: "Quadro" 2001/21 ; "accesso" 2002/19 ; "autorizzazioni" 2002/20; "servizio universale" 2002/22; Direttiva privacy nelle comunicazioni elettroniche" 2002/58 del 12 luglio 2002.

² "Raccomandazione 11 febbraio 2003, relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche suscettibili di una regolamentazione ex ante ai sensi della direttiva 2002/21/CE", GUCE L 114, 8 maggio 2003

LE AZIONI TISCALI

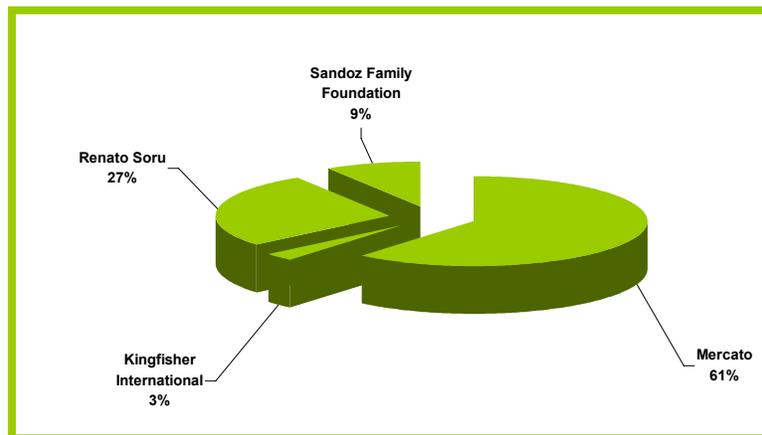
Le azioni Tiscali sono quotate sia sulla Borsa Italiana nel segmento Techstar del Nuovo Mercato che sul circuito Euronext a Parigi. Al 30 giugno 2005, la capitalizzazione di mercato era pari a 935,1 milioni di Euro circa.

Il numero delle azioni che rappresenta il capitale sociale è passato da 393.238.142 al 31 dicembre 2004 a 396.738.142 al 30 giugno 2005.

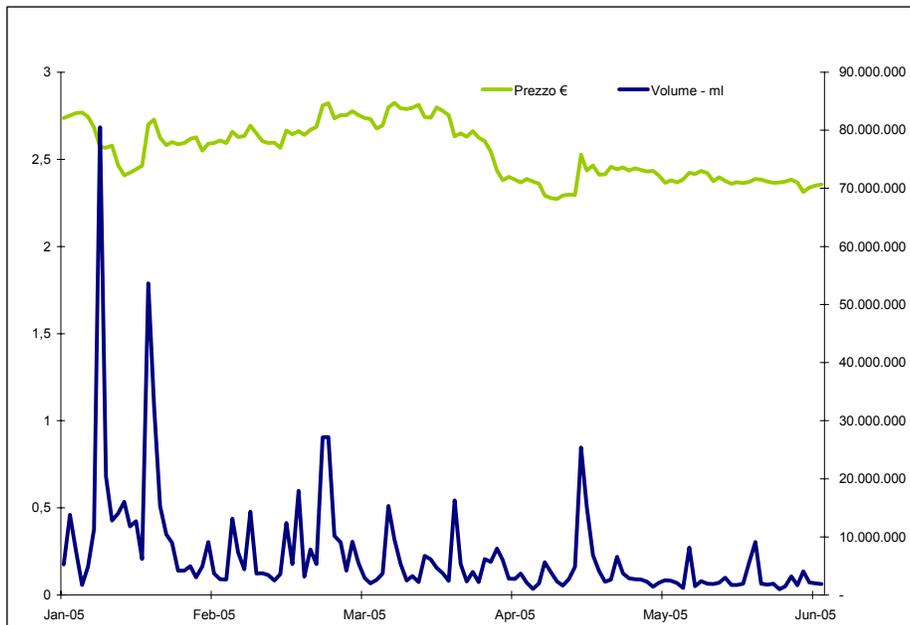
Di seguito si elencano gli aumenti di capitale effettuati durante l'esercizio al servizio delle operazioni riportate in tabella.

DATA	DESCRIZIONE	AZIONI EMESSE	NUOVO CAP. SOCIALE
22.06.05	Aumento di capitale sottoscritto da Neue Medien Ulm Holding GmbH	3.500.000	396.738.142

Di seguito si riporta la struttura dell'azionariato di Tiscali al 30 giugno 2005.



A livello borsistico, l'andamento del titolo Tiscali ha continuato a manifestare un andamento non positivo, in parte influenzato dall'andamento generale del comparto dei titoli tecnologici. Il prezzo medio del periodo è stato pari a circa 2,551 Euro; il prezzo minimo, 2,271 Euro, è stato registrato il 29 aprile, mentre il prezzo massimo, pari a 2,823 Euro, il 21 marzo.



Nel corso del semestre, il titolo Tiscali si è collocato al di sotto dell'indice Bloomberg Internet Index, seguendone, peraltro, gli andamenti negativi.



Fonte: Bloomberg

I volumi di contrattazione sul titolo si sono attestati su una media giornaliera pari a circa 7.103.801 pezzi, in linea con la media registrata nell'esercizio precedente, per un controvalore medio giornaliero pari a 18,5 milioni di Euro. Nel semestre il controvalore degli scambi è stato pari a 2,3 miliardi di Euro.

Scambi medi giornalieri del titolo Tiscali sui due mercati di quotazione.

Valori in numero di azioni

Data	Nuovo Mercato		Nouveau Marché		Totale	
	numero di azioni	in %	numero di azioni	in %	numero di azioni	in %
Gennaio-05	16.590.441	99,81%	32.095	0,19%	16.622.535	100%
Febbraio-05	6.304.920	99,69%	19.670	0,31%	6.324.589	100%
Marzo-05	7.988.921	99,74%	20.590	0,26%	8.009.510	100%
Aprile-05	4.436.070	99,71%	12.972	0,29%	4.449.041	100%
Maggio-05	4.831.894	99,82%	8.717	0,18%	4.840.611	100%
Giugno-05	2.537.520	99,83%	4.220	0,17%	2.541.740	100%
Media giornaliera	7.114.961	99,77%	16.377	0,23%	7.131.338	100,00%

Fonte: Bloomberg

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

I risultati del semestre

Premessa

Nel corso dell'esercizio 2004 il Consiglio di Amministrazione di Tiscali ha approvato e implementato un piano industriale che prevedeva la focalizzazione strategica del Gruppo nei Paesi a maggiore potenziale di creazione di valore.

La cessione della controllata francese Liberty Surf, avvenuta nel corso del primo semestre dell'esercizio 2005, segue una serie di cessioni di partecipazioni detenute in paesi minori e rappresenta un passo importante per il Gruppo Tiscali. Essa ha infatti consentito di liberare risorse finanziarie per gli investimenti nei Paesi ad elevato potenziale di creazione di valore e per il rimborso del prestito obbligazionario in scadenza nel mese di luglio 2005.

La politica di investimenti di Tiscali è legata alla scelta del Gruppo di sviluppare l'offerta di servizi internet a banda larga mediante una propria infrastruttura di rete in modalità *unbundling*. Lo sviluppo di una rete proprietaria ULL consente di poter offrire una più ampia gamma di prodotti e servizi, con una influenza positiva sul ricavo medio per utente e sulla redditività marginale dell'offerta internet a banda larga.

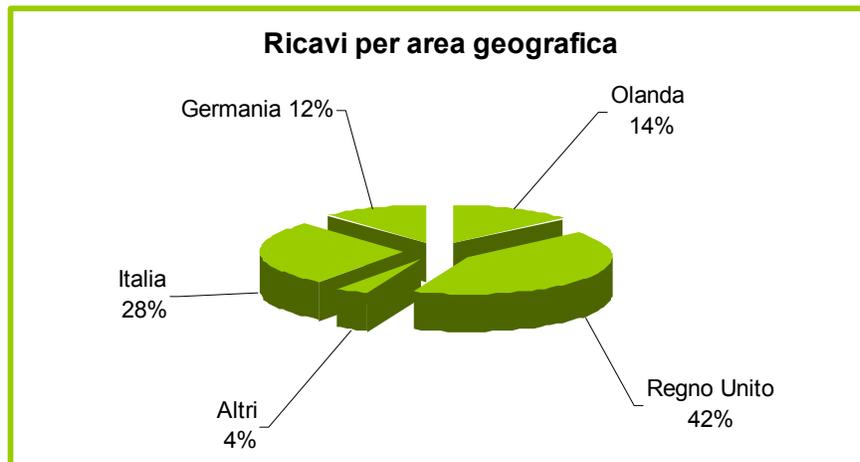
Andamento economico

I risultati economici e finanziari del Gruppo Tiscali ed i dati storici di confronto contenuti nella presente sezione della Relazione Semestrale sono stati determinati secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e sulla base di un perimetro di Gruppo omogeneo, che include le partecipazioni in Italia, Regno Unito, Germania, Olanda, Repubblica Ceca e TiNet IP.

Conto economico Euro migliaia	30 giugno 2005	30 giugno 2004
Ricavi	353.651	318.830
Altri proventi	3.986	2.729
Acquisti di materiali e servizi esterni	244.922	230.619
Costi del personale	54.253	54.570
Altri costi operativi	6.051	16.153
Risultato operativo lordo	52.411	20.217
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	30.458	26.072
Ammortamenti	68.388	61.029
Risultato operativo	(46.435)	(66.884)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(696)	207
Proventi (Oneri) finanziari netti	(19.018)	(20.925)
Risultato prima delle imposte	(66.149)	(87.602)
Imposte sul reddito	45.053	(479)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	(111.202)	(87.123)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	125.741	(36.681)
Risultato netto	14.539	(123.804)

I ricavi del semestre si attestano a circa 353,7 milioni di Euro e sono in crescita dell'11% rispetto al primo semestre 2004 (circa 318,8 milioni di Euro). Le controllate operanti nel Regno Unito ed in Italia forniscono il contributo maggiore ai ricavi del Gruppo, con un peso complessivo di circa il 70%.

Ricavi per area geografica



I ricavi delle società operative in **Italia** ammontano complessivamente a 100 milioni di Euro, essenzialmente relativi alla Tiscali Italia S.r.l., per la quale la crescita rispetto al primo semestre è del 6%. Gli utenti ADSL al 30 giugno 2005 sono 224 mila, di cui circa 50mila in modalità ULL. Particolare successo ha registrato il prodotto accesso ADSL a 1,2 Mb/s e VoIP a 19,95 Euro lanciato nelle ultime settimane del semestre, reso possibile dalla diffusione della rete ULL, che a fine giugno consentiva di accedere al 25% (30% a fine luglio) circa del mercato potenziale.

Il maggior contributo ai ricavi del Gruppo nel primo semestre proviene dalla controllata operante nel **Regno Unito** che, con 148 milioni di Euro di ricavi, registra una significativa crescita, del 26% rispetto al primo semestre 2004. Il primo semestre 2005 ha visto una rilevante e costante crescita degli utenti ADSL, che raggiungono il numero di 636 mila a fine giugno 2005.

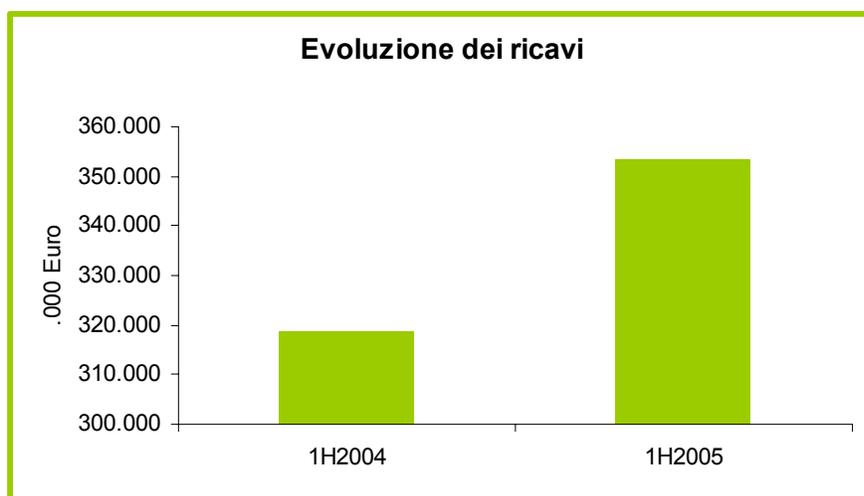
La controllata operante in **Olanda** chiude il semestre con ricavi che ammontano a 50 milioni di Euro, in crescita del 14% rispetto al primo semestre 2004, tenuto conto delle condizioni di un mercato più maturo. Gli utenti ADSL raggiungono quota 273 mila, di cui oltre 200mila in modalità ULL.

La controllata in **Germania** ha generato ricavi per oltre 43 milioni di Euro, in contrazione di circa 6 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2004. Il decremento è stato determinato essenzialmente dalla cancellazione dei prodotti a marginalità ridotta, in particolare nel segmento dei servizi alle imprese. Gli utenti ADSL rimangono sostanzialmente stabili a 230 mila unità. Le caratteristiche del mercato tedesco, che consentivano solo offerte in modalità wholesale, ha fatto rallentare gli investimenti in marketing per accrescere la base utenti a banda larga. Negli ultimi mesi dell'esercizio in corso sono previsti i primi investimenti nella rete ULL.

Ricavi per area di business

ACCESSO

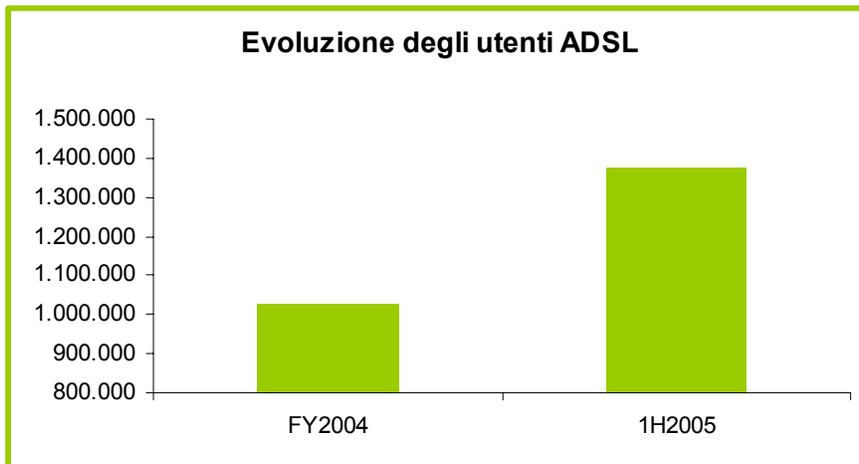
La dinamica dei ricavi è trainata in primo luogo dalla crescita del segmento accesso che, nel semestre, rappresenta il 74% dei ricavi del Gruppo. All'interno di tale segmento è rilevante e strutturale la modifica sostanziale nel mix dei ricavi. Rispetto al primo semestre del 2004, infatti, i ricavi **broadband** dei servizi a banda larga (ADSL) hanno un peso significativamente superiore (56% circa del totale ricavi da accesso) rispetto ai servizi 'dial-up' (narrowband), in crescita rispetto all'incidenza del 39% sul totale ricavi da accesso nel primo semestre 2004. I nuovi clienti ADSL attivati nel semestre ammontano a 330 mila, portando il numero totale degli abbonati ADSL al 30 giugno 2005 a circa 1,38 milioni (+34% rispetto al 31 dicembre 2004), di cui oltre 250.000 in modalità *unbundling*. Le offerte commerciali mirate alla diffusione dei servizi *double play* (dati e voce/VoIP), favoriscono, in tale scenario, la migrazione dei clienti ADSL dalla modalità *wholesale* alla modalità *unbundling*.



I ricavi **dial-up** ('narrowband') nel semestre sono pari a 116,1 milioni di Euro, in flessione (16%) rispetto ai 137,5 milioni di Euro del primo semestre 2004. Tale contrazione, fisiologica ed intrinseca al mercato, è essenzialmente spiegabile con la migrazione dell'utenza dial-up verso la

modalità ADSL. In particolare, l'effetto di tale migrazione ha fatto registrare una diminuzione dell'incidenza dei ricavi dial-up sui ricavi accesso, passando dal 61% circa a giugno 2004 al 44% circa di fine giugno 2005.

Gli utenti attivi dial-up ammontano a 3,4 milioni, in contrazione rispetto al dato registrato a fine dicembre 2004. I clienti dial-up restano comunque un punto di forza per Tiscali, soprattutto per il fatto che una parte significativa degli stessi sceglie di migliorare il proprio accesso ad internet passando ad un'offerta ADSL.



VOCE

I ricavi voce nel primo semestre 2005, sono stati pari a circa 44 milioni di Euro (12% sui ricavi totali), in contrazione (9%) rispetto ai 48,2 milioni di Euro (15% sui ricavi totali) del 30 giugno 2004. La contrazione dei ricavi generati da tale linea di business è da attribuirsi principalmente alla rifocalizzazione dell'offerta voce tradizionale verso i servizi voce su IP, che garantiscono una maggiore economicità. La riduzione dei ricavi del segmento è stata peraltro in parte controbilanciata dall'introduzione nel Regno Unito dei servizi voce "bundled" in modalità code pre-selection (CPS).

SERVIZI PER LE AZIENDE

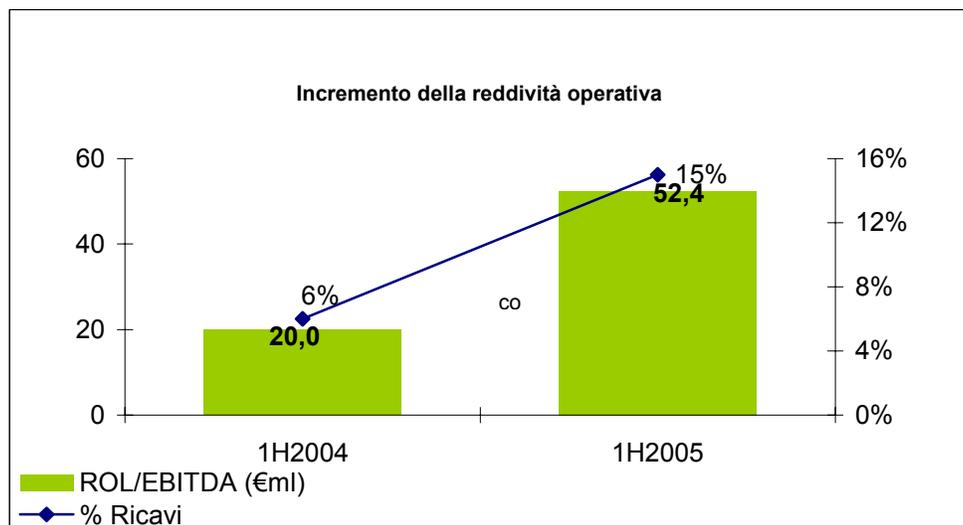
Nel primo semestre, i ricavi derivanti dai servizi per le aziende si attestano a 28,5 milioni di Euro (8% dei ricavi totali) in crescita del 6% rispetto ai 26,9 milioni di Euro (8% dei ricavi) registrati nel primo semestre 2004. L'evoluzione del fatturato di tali servizi è da attribuirsi esclusivamente alla crescita organica, sostenuta da una rifocalizzazione commerciale. Si segnala che i ricavi derivanti dai servizi alle imprese includono solo i servizi per l'utenza business (quali servizi di VPN, housing, hosting, domini e leased lines) mentre i ricavi da accesso ad internet (sia dial-up, sia ADSL) generati da tale tipo di utenza sono stati classificati nei ricavi da accesso.

MEDIA E SERVIZI A VALORE AGGIUNTO

I ricavi da media e servizi a valore aggiunto nel semestre, ammontano a 14,6 milioni di Euro (4% del totale ricavi) in crescita (+2%) rispetto ai 14,4 milioni di Euro (5% del totale ricavi) registrati a fine giugno 2004. Tale evoluzione è da attribuirsi interamente a fattori di crescita organica. Nonostante ad oggi il fatturato sia generato in gran parte dalla raccolta pubblicitaria, la strategia del Gruppo, prevede una maggiore focalizzazione sui servizi a valore aggiunto (VAS) e sull'offerta di contenuti.

Risultato Operativo Lordo

Il Risultato Operativo Lordo, prima degli accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni e ammortamenti, è di 52,4 milioni di Euro, più che raddoppiato rispetto alla performance realizzata nel primo semestre 2004 (20,1 milioni di Euro). Il miglioramento in termini percentuali, come incidenza sui ricavi, cresce dal 6% alla fine del primo semestre dell'esercizio precedente al 15% dei primi sei mesi del 2005.



Tali risultati operativi sono stati resi possibili, oltre che dalla positiva dinamica dei ricavi illustrata in precedenza, anche dal controllo dei costi e dalle efficienze realizzate in tale ambito. L'andamento dei costi variabili, grazie prevalentemente alla crescita della clientela ADSL nella modalità 'unbundling', che consente un miglior controllo dell'offerta dei servizi, ha consentito il miglioramento delle performance già a livello di Gross Margin (*misura non riportata negli schemi di conto economico, in quanto non prevista dagli standard IAS/IFRS, ma fornita a titolo di ulteriore informazione*), passato, come incidenza sui ricavi, dal 48% del primo semestre 2004 al 54% del corrispondente periodo 2005. Il miglioramento è stato determinato dalla significativa incidenza raggiunta, nel segmento accesso, dagli utenti ADSL in modalità ULL.

I **costi di marketing** sono pari a 64,9 milioni di Euro (18% dei ricavi) nel semestre, rispetto ai 41,3 milioni di Euro (13% dei ricavi) del primo semestre 2004. Il loro incremento è la conseguenza degli investimenti effettuati ed in gran parte dedicati alla promozione del servizio ADSL, in particolare nel mercato inglese, principale 'driver' della crescita del Gruppo Tiscali.

I **costi del personale** ammontano a 54,3 milioni di Euro, e rimangono stabili in valore assoluto rispetto ai 54,7 milioni di Euro del primo semestre 2004, con un significativo miglioramento in termini di incidenza degli stessi sui ricavi (dal 17% al 15%). Il numero di dipendenti a fine giugno 2005 è di 1.919 unità.

Gli **altri costi operativi**, grazie ad un ulteriore sforzo di razionalizzazione del Gruppo, sono diminuiti sia in valore assoluto che in percentuale rispetto al primo semestre 2004, passando da 23,6 milioni di Euro (7% dei ricavi) a 20,8 milioni di Euro (incidenza del 6% dei ricavi) nel primo semestre 2005.

Risultato operativo

Il Risultato Operativo del primo semestre 2005 resta negativo per 46,4 milioni di Euro, ma in netto miglioramento (+31%) rispetto al dato negativo di 67 milioni di Euro del 30 giugno 2004. Tale performance è stata realizzata grazie al significativo miglioramento della redditività operativa lorda analizzata nel precedente paragrafo. Il risultato operativo consolidato resta influenzato dai costi di struttura centrale ('corporate').

Nel primo semestre 2005, gli *Ammortamenti* delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati pari a 68,4 milioni di Euro rispetto ai 61 milioni di Euro registrati nel primo semestre 2004. L'incremento è la conseguenza dei significativi investimenti effettuati, finalizzati allo sviluppo della rete "unbundling" (ADSL).

Gli accantonamenti a fondi rischi e le svalutazioni (unitamente ad alcuni costi di ristrutturazione) sono stati pari a 30,5 milioni di Euro, contro i 26,1 milioni di Euro registrati del primo semestre 2004.

Risultato operativo per area geografica

Il dettaglio per area geografica del risultato operativo, consente di analizzare la performance del semestre delle controllate operative del Gruppo nelle diverse aree geografiche di riferimento.

L'**Italia**, chiude il semestre con un risultato operativo lordo, prima degli ammortamenti e svalutazioni, positivo di 15,5 milioni di Euro (2,4 milioni di Euro al 30 giugno 2004) ed un risultato operativo negativo di 3,4 milioni di Euro, rispetto al dato negativo di 14,5 milioni di Euro del primo semestre 2004. La crescita dei ricavi è stata accompagnata da significative efficienze sul lato dei costi, che hanno consentito il miglioramento, testimoniato dai numeri presentati, che mostrano un risultato, prima degli oneri finanziari, in sostanziale equilibrio

Il risultato operativo lordo realizzato dalla Tiscali UK (**Regno Unito**) è positivo per 22,1 milioni di Euro (11,9 milioni di Euro al 30 giugno 2004), mentre il risultato operativo, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, è negativo per 3,7 milioni di Euro (negativo per 11,8 milioni di Euro al 30 giugno 2004). La controllata è stata in grado di realizzare una buona performance economica pur avendo effettuato nel primo semestre 2005 rilevanti costi di marketing, a sostegno della crescita realizzata in termini di utenti e ricavi nel corso del periodo.

L'**Olanda**, con un risultato operativo lordo di 12,2 milioni di Euro ed un risultato operativo negativo di 5,8 milioni, ha risentito, in particolare, dei costi significativi sostenuti nell'area marketing, che non hanno consentito, tenuto conto dei volumi realizzati, di migliorare in modo significativo, sotto tale profilo, i risultati del primo semestre 2004 (risultato operativo lordo di 9,2 milioni di Euro e risultato operativo negativo per circa 2,9milione di Euro)

La riduzione dei volumi di ricavi realizzati in **Germania**, determinata dalla cancellazione dei prodotti a marginalità negativa, soprattutto nel segmento dei servizi alle imprese, unita alla continua riduzione dei costi operativi, ha permesso la realizzazione di un sostanziale miglioramento del risultato operativo lordo e del risultato operativo. Tali risultato, rispettivamente positivo per 5,7 milioni di Euro e negativo per 2,3 milioni di Euro, sono significativamente migliori

rispetto al risultato operativo lordo di 1,9 milioni di Euro e alla perdita, a livello di risultato operativo dopo gli ammortamenti e le svalutazioni di 16,7 milioni del corrispondente periodo del 2004.

Risultato prima delle imposte

Il risultato prima delle imposte delle attività in funzionamento ('continuing operations') al 30 giugno 2005, dopo le componenti finanziarie, è negativo per 66,1 milioni di Euro, rispetto alla perdita di 87,6 milioni di Euro del primo semestre 2004. Se a tale risultato si somma l'utile di 125,7 milioni derivante dalle attività cessate ('discontinuing operations'), sul quale non gravano peraltro imposte, prevalentemente originato dalla plusvalenza di 144 milioni di Euro relativa alla cessione di Liberty Surf Group, al netto dei risultati di periodo delle partecipazioni di pertinenza del Gruppo e degli oneri accessori alla cessione, il risultato complessivo ante imposte del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2004 è positivo per circa 60 milioni di Euro.

Risultato netto

Il semestre al 30 giugno 2005 si chiude, per la prima volta nella storia di Tiscali, con un utile netto, di 14,5 milioni di Euro la rispetto alla perdita netta di 123,8 milioni di Euro registrata nel primo semestre dell'esercizio precedente.

Il risultato netto di periodo sconta un carico di imposte di periodo di 45 milioni di Euro, che ha comportato l'utilizzo del corrispondente importo di attività fiscali differite (imposte anticipate) contabilizzate alla fine dell'esercizio 2004 e relative alla Capogruppo. Tiscali S.p.A. chiude infatti il primo semestre con un risultato imponibile fiscale positivo, determinato dalla plusvalenza derivante dall'operazione di conferimento delle proprie attività operative italiane in Tiscali Italia S.r.l. e Tiscali Service S.r.l.. Deve essere precisato che a tale carico fiscale non corrisponde un debito per imposte, ma soltanto un parziale utilizzo di perdite fiscali pregresse. La valorizzazione di eventuali ulteriori attività fiscali differite verrà determinata in sede di chiusura del bilancio di esercizio 2005.

Situazione finanziaria

Alla chiusura del semestre, il Gruppo Tiscali può contare su disponibilità liquide per 246 milioni di Euro, a fronte di una posizione finanziaria netta alla stessa data negativa per 259 milioni di Euro (421 milioni di Euro al 31 dicembre 2004). Tali dati riflettono una situazione prima della scadenza del prestito obbligazionario di 250 milioni di Euro, rimborsato nel successivo mese di luglio 2005.

La posizione finanziaria è riassunta nella seguente tabella

<i>(Euro milioni)</i>	<i>Note</i>	<i>30 giugno 2005</i>	<i>31 dicembre 2004</i>
Disponibilità liquide		246	83
Altre attività finanziarie (*)	(a)	46	54
Obbligazioni luglio 2005		238	250
Obbligazioni settembre 2006	(b)	215	210
Totale obbligazioni		453	460
Debiti verso banche per finanziamenti a medio/lungo termine		45	36
Debiti verso banche a breve termine		16	25
Totale debiti verso le banche		61	60
Debiti per locazioni finanziarie (Leasing)		37	38
Totale indebitamento lordo	(c)	551	558
Indebitamento netto		259	421

(a) La voce comprende esclusivamente depositi vincolati e a garanzia, unitamente a crediti fiscali (IVA)

(b) Il valore al 30 giugno 2005 comprende gli interessi maturati alla data

(c) Non comprensivo dei debiti verso soci per finanziamenti (28,2 milioni di Euro al 30 giugno 2005)

Il 'cash-flow' operativo del primo semestre 2005, al netto pertanto degli effetti derivanti dalle cessioni di 'asset' non strategici, e comprensivo degli oneri finanziari, è stato negativo per circa 65 milioni di Euro, principalmente determinato dagli investimenti effettuati. Nel secondo trimestre del 2005, nonostante i rilevanti investimenti effettuati e le spese di marketing sostenute, vi è stata una riduzione significativa dell'assorbimento di cassa, che è stato pari a circa 20 milioni di Euro rispetto al consumo di 45 milioni di Euro registrato nel primo trimestre 2005.

Investimenti

Gli investimenti nel primo semestre del 2005 hanno raggiunto i 67,5 milioni di Euro, ed hanno riguardato l'estensione della rete di unbundling del Gruppo ed i conseguenti investimenti operativi relativi alla connessione ed attivazione dei nuovi clienti. L'ulteriore potenziamento della rete ULL ha consentito di raggiungere una elevata copertura secondo tale modalità.

In Italia, al 30 giugno 2005, sono attive oltre 310 "Colocation" (COLOs), che permettono di coprire il 25% circa (30% a fine luglio) del mercato potenziale ADSL. In Olanda, più di 230 COLOs consentono una copertura di oltre il 60% del potenziale mercato. Nel secondo semestre dell'esercizio è in corso di implementazione il piano di investimenti in *unbundling* nel Regno Unito mentre, per la Germania, i primi investimenti nella rete ULL sono previsti a partire dagli ultimi mesi del corrente esercizio.

Fatti di rilievo del primo semestre

I fatti di rilievo intervenuti nel corso del primo semestre 2005 hanno riguardato in particolare la cessione di partecipazioni non strategiche, in attuazione del piano avviato nel secondo semestre dell'esercizio precedente.

Cessioni di asset non strategici

Sud Africa

Il 17 gennaio 2005, l'Autorità per la concorrenza sudafricana ha approvato la cessione della controllata sudafricana Tiscali Pty Limited a MBWEB Holdings (Pty), già annunciata il 20 agosto 2004, per un controvalore totale pari a circa 40 milioni di Euro. Il 12 gennaio, l'Autorità per la Concorrenza sudafricana ha approvato anche la cessione delle attività di telefonia mobile in Sud Africa a Vodacom Service Provider Company Ltd, annunciata il 19 ottobre 2004, per un controvalore pari a circa 5,3 milioni di Euro. Il regolamento delle operazioni è intervenuto nel corso del primo semestre, con una plusvalenza complessiva di 17 milioni di Euro.

Danimarca

Il 1° febbraio 2005, il Gruppo Tiscali ha ceduto la propria controllata danese Tiscali Denmark A/S a Tele2 A/S, società danese appartenente al Gruppo Tele2 AB a fronte di un corrispettivo totale di 20,7 milioni di Euro, incassato al momento della cessione e che ha consentito il realizzo di una plusvalenza di 5 milioni di Euro.

Excite

Il 20 maggio 2005, Tiscali ha ceduto Excite Italia BV ad Ask Jeeves Inc., a fronte di un importo pari a 6,1 milioni di Euro regolato all'atto della vendita e corrispondente al valore di carico in bilancio. La cessione di Excite Italia BV, che controlla il marchio Excite nei maggiori Paesi Europei, si inserisce nella strategia del Gruppo di focalizzare le attività del portale sotto il brand Tiscali.

Liberty Surf

Il 5 aprile 2005 Tiscali e Telecom Italia hanno concluso un accordo, poi perfezionato nel mese di giugno a seguito dell'intervenuta autorizzazione dell'Autorità antitrust francese, per la cessione della controllata francese (Liberty Surf Group SA). Il prezzo definito dalle parti, relativo alla quota controllata direttamente da Tiscali, è pari a circa 248,2 milioni di Euro di cui circa il 90% è stato incassato al closing. L'operazione ha generato una significativa plusvalenza di 144 milioni di Euro.

Conferimento attività operative Italia

Con efficacia 1° gennaio 2005 la Capogruppo Tiscali S.p.A. ha conferito in Tiscali Italia S.r.l. tutte le attività operative relative al territorio italiano. Tutte le attività ed i servizi 'corporate' svolti a favore del Gruppo sono stati invece conferiti, in pari data, a Tiscali Services S.r.l., che svolge attività di information technology, sviluppo media e nuovi prodotti destinati all'intero Gruppo. Entrambe le società sono interamente e direttamente controllate da Tiscali S.p.A.

Il conferimento ha l'obiettivo di razionalizzare ed ottimizzare la struttura e le attività del Gruppo. L'operazione ha comportato la realizzazione, in capo alla conferente Tiscali S.p.A., di una plusvalenza di circa 160 milioni di Euro, a fronte di un valore complessivo delle attività nette oggetto di conferimento valutato, sulla base di un'apposita perizia indipendente redatta ai sensi dell'Art.2465 c.c., di 217,2 milioni di Euro, di cui 185,9 milioni di Euro riferite alle attività conferite nella Tiscali Italia S.r.l., comprensive dell'avviamento. Si ricorda che tale plusvalenza è stata eliminata in sede di consolidamento dei risultati del Gruppo, in quanto realizzata tra società appartenenti allo stesso.

Accordo con Neue Medien Ulm Holding

In data 24 maggio 2005 è stato perfezionato l'aumento di capitale riservato alla Neue Medien Ulm Holding GmbH, deliberato dall'assemblea straordinaria del 16 maggio 2005. Tale operazione ha riguardato l'emissione di 3.500.000 azioni, ad un prezzo di 2,436 Euro, per un controvalore complessivo di 8.526.000 Euro. Neue Medien è un gruppo editoriale tedesco specializzato nel settore dell'informatica di consumo e partner commerciale di Tiscali.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo Tiscali proseguirà nel secondo semestre dell'esercizio 2005 le proprie attività coerentemente con il piano industriale 2005-2007 focalizzato, in primo luogo, sulla crescita degli utenti ADSL e sullo sviluppo della propria infrastruttura di rete in unbundling. Ciò al fine di garantire una migliore redditività e la piena gestione e controllo dell'offerta di servizi e contenuti. Come indicato nella sintesi sull'andamento del semestre, nel Regno Unito, per ragioni legate alla regolamentazione locale ed alla opportunità di gestire comunque con buona flessibilità la propria offerta nella modalità 'bitstream', il progetto del network ULL inizierà a svilupparsi nella seconda parte dell'esercizio. In Germania il Gruppo sta sperimentando l'*unbundling* selettivo, in un'ottica di ulteriori investimenti a livello nazionale, con l'auspicabile ulteriore apertura del quadro regolamentare.

A livello di offerta, Tiscali comincerà a lanciare, nel secondo semestre dell'esercizio i servizi Triple Play, ovvero la trasmissione contemporanea di dati, voce e video basati tramite protocollo internet. Lo scenario di mercato è quello che vede un utente finale che manifesta un forte interesse verso la figura di un provider in grado di offrire tutti i servizi integrati di comunicazione e di intrattenimento, massimizzandone la fruibilità e l'efficienza in termini di costi. Nel contesto delinearato, Tiscali dovrà essere in grado di cogliere l'opportunità di conquistare nuovi clienti, posizionandosi come un fornitore integrato di accesso, servizi e contenuti.

I rilevanti investimenti operativi effettuati nel primo semestre dell'esercizio 2005, sia in termini di infrastrutture per l'estensione della rete 'unbundling' e relativi costi di connessione della clientela, che in termini di costi di marketing, hanno determinato, coerentemente con quanto previsto dal 'business plan', flussi di cassa negativi nel primo semestre 2005. A tale riguardo, si ricorda che la generazione di flussi di cassa operativi positivi è prevista a partire dall'esercizio 2006.

L'esecuzione del piano di cessione di partecipazioni detenute in paesi ritenuti 'non strategici', iniziato durante l'esercizio 2004, ha consentito al Gruppo Tiscali di raccogliere risorse finanziarie per circa 400 milioni di Euro, utilizzate per il rimborso del prestito obbligazionario di 250 milioni di Euro in scadenza nel mese di luglio 2005 e per gli investimenti operativi in quei mercati a maggiore potenziale di generazione di valore. Il piano di cessioni dovrebbe essere completato entro la fine del corrente esercizio con il perfezionamento della cessione a Telecom Italia delle attività inerenti la rete in fibra ottica di "Tiscali International Network SAS" (TINet SAS) e con la vendita delle attività facenti riferimento alle controllate in Spagna.

L'intenzione, già anticipata nell'informativa presente nel bilancio 2004, di raccogliere risorse finanziarie sul mercato, si è concretizzata nel mese di agosto 2005, mediante il perfezionamento dell'operazione di finanziamento di 150 milioni di Euro strutturata e fornita da Silver Point Finance LLC (descritta nella sezione relativa agli 'Eventi successivi' delle note esplicative). Tale operazione consente a Tiscali, da un lato, di sostenere ulteriormente il proprio piano industriale, e dall'altro lato, di poter anche contare sulla disponibilità di risorse finanziarie da destinare al rimborso di una parte significativa del prestito obbligazionario Equity Linked Bonds di 209,5 milioni di Euro in scadenza nel settembre 2006. La restante parte di tale prestito sarà coperta secondo le modalità ritenute più opportune al momento del rimborso, alla luce della situazione finanziaria del Gruppo, non escludendo l'utilizzo della clausola di conversione.

Le prospettive del settore in cui opera il Gruppo Tiscali e la propria posizione competitiva, considerando il raggiungimento di un livello di efficienza operativa seguito al completamento del processo di dismissioni e di riorganizzazione del Gruppo nei paesi chiave, si ritiene siano pienamente coerenti con il raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario del Gruppo, così come risulta dai piani prospettici. In tale contesto mantiene la propria rilevanza la capacità del Gruppo di essere in grado di conseguire gli obiettivi previsti dal piano industriale, condizione che influenza in misura significativa l'evoluzione della posizione finanziaria di Tiscali e l'equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico.

CORPORATE GOVERNANCE

La Società ha mantenuto, in relazione al sistema di amministrazione e controllo, il modello tradizionale, che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Nonostante la riforma del diritto societario abbia concesso alle società per azioni la possibilità di adottare modelli aventi struttura diversa da quella tradizionale, la Società allo stato ha ritenuto di mantenere immutato il proprio sistema di amministrazione e controllo, per garantire continuità e coerenza con l'assetto consolidato, permettendo una chiara divisione dei ruoli e delle competenze affidate agli organi sociali, anche in considerazione di quanto disposto dal Codice. Gli organi sociali sono allo stato costituiti dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dall'Assemblea dei Soci. Il Consiglio di Amministrazione è articolato, al suo interno, nei seguenti comitati: (a) Comitato per il Controllo Interno e (b) Comitato per le Remunerazioni.

Il sistema di Corporate Governance è diffusamente descritto nella sezione 'Corporate Governance' del fascicolo di bilancio 2004, alla quale si rinvia. Nella presente sezione della relazione semestrale viene data evidenza degli aggiornamenti e delle integrazioni apportati a tale sistema nel primo semestre dell'esercizio in corso.

In data 5 maggio 2005 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Tiscali, riunitasi a Cagliari, ha provveduto a nominare i componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007.

Nel nuovo Consiglio, composto da otto consiglieri (2 membri esecutivi e 6 non esecutivi di cui uno indipendente) viene riconfermata la maggioranza dei membri componenti il precedente organo, con l'ingresso di due nuovi Consiglieri (Francesco Bizzari e Gabriele Racugno). Il Consiglio risulta, pertanto, costituito da Vittorio Serafino (Presidente), Ruud Huisman (Amministratore Delegato), Massimo Cristofori, Francesco Bizzari, Victor Bischoff, Gabriel Pretre, Mario Rosso, Gabriele Racugno. I Consiglieri che esercitano funzioni esecutive sono l'Amministratore Delegato, Ruud Huisman, e il Direttore Finanziario, Massimo Cristofori.

Durante il primo semestre del 2005, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 5 volte nelle seguenti date: 14 febbraio, 3 marzo, 29 marzo, 12 maggio e 10 giugno.

Il Comitato per il Controllo Interno, la cui composizione aggiornata è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 27 Luglio, risulta costituito da Vittorio Serafino, che ne assume altresì la carica di Presidente e Gabriele Racugno. Da gennaio 2005, il Comitato si è riunito 3 volte, nelle date del 14 febbraio, 29 marzo e 10 giugno.

Il Comitato per le Remunerazioni è composto da Mario Rosso, Victor Bischoff e Francesco Bizzari.

Inoltre, l'Assemblea ha rinnovato l'incarico di revisione contabile per il triennio 2005-2007, affidandolo pertanto nuovamente alla Deloitte & Touche S.p.A..

Per ulteriori informazioni e dettagli sulla Corporate Governance del Gruppo, si rinvia, oltre che al bilancio annuale 2004, a quanto contenuto nella "Relazione informativa annuale in materia di Corporate Governance e sull'adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate" pubblicata sul sito: <http://investors.tiscali.com/tiscali/Documents>

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE

Conto Economico Consolidato

(EURO migliaia)

	Note	30 giugno 2005	30 giugno 2004
Ricavi	5	353.651	318.830
Altri proventi	7	3.986	2.729
Acquisti di materiali e servizi esterni	8	244.922	230.619
Costi del personale	9	54.253	54.570
Altri costi operativi	10	6.051	16.153
Risultato operativo lordo		52.411	20.217
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	11	30.458	26.072
Ammortamenti		68.388	61.029
Risultato operativo		(46.435)	(66.884)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto		(696)	207
Proventi (Oneri) finanziari netti	12	(19.018)	(20.925)
Risultato prima delle imposte		(66.149)	(87.602)
Imposte sul reddito	13	45.053	(479)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)		(111.202)	(87.123)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	14	125.741	(36.681)
Risultato netto		14.539	(123.804)
Attribuibile a:			
- Risultato di pertinenza della Capogruppo		14.322	(122.698)
- Risultato di pertinenza di Terzi		217	(1.106)
Utile per azione			
Da attività in funzionamento e cessate:			
- Base		0,04	0,32
- Diluito		0,04	0,32
Da attività in funzionamento:			
- Base		0,28	0,23
- Diluito		0,28	0,23

Stato Patrimoniale
(EURO migliaia)

	Note	30 giugno 2005	31 dicembre 2004
Attività non correnti			
Avviamento	15	313.461	313.461
Altre attività immateriali	16	134.961	126.351
Immobili, impianti e Macchinari	17	160.027	177.307
Partecipazioni	18	2.785	2.643
Altre attività finanziarie (non correnti)	19	47.083	25.374
Attività fiscali differite	20	115.199	157.301
		773.516	802.437
Attività correnti			
Rimanenze	21	3.011	2.000
Crediti verso clienti	22	117.778	102.464
Altri crediti ed attività diverse correnti	23	67.506	77.729
Altre attività finanziarie correnti	24	6.137	4.913
Disponibilità liquide	25	245.890	83.120
		440.322	270.226
Attività detenute per la vendita	14	81.150	395.597
Totale Attività		1.294.988	1.468.260
Capitale e riserve			
Capitale		198.369	196.619
Riserva sovrapprezzo azioni		953.717	1.440.874
Riserva da traduzione		5.857	(1.763)
Utili indivisi		(820.840)	(1.321.883)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		337.103	313.847
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		2.663	3.948
Totale Patrimonio netto	26	339.766	317.795
Passività non correnti			
Obbligazioni	27.1	214.951	209.500
Debiti verso banche ed altri finanziatori	27.2	73.654	68.113
Debiti per locazioni finanziarie (m/l termine)	27.3	18.733	18.591
Altre passività non correnti	28	42.657	27.369
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	29	6.199	5.875
Fondi rischi ed oneri	30	8.595	10.677
		364.789	340.125
Passività correnti			
Obbligazioni	31.1	237.639	250.387
Debiti verso banche ed altri finanziatori	31.2	16.039	25.324
Debiti per locazioni finanziarie	31.3	18.041	19.220
Debiti verso fornitori	32	148.956	182.720
Altre passività correnti	33	117.944	121.506
		538.619	599.157
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	14	51.814	211.183
Totale Passività		955.222	1.150.465
Totale Patrimonio netto e Passività		1.294.988	1.468.260

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

<i>EURO migliaia</i>	Capitale	Riserva sovraprezzo azioni	Riserva da traduzione	Utili indivisi	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2003 secondo i principi contabili italiani	184.460	1.506.686	(32.184)	(1.239.743)	419.220	6.336	425.556
Effetti derivanti dall'adozione dei principi contabili IAS/IFRS	-	-	32.184	(54.943)	(22.760)	(1.863)	(24.623)
Saldo al 1 gennaio 2004 IAS/IFRS	184.460	1.506.686	-	(1.294.686)	396.460	4.473	400.933
Aumenti di capitale	2.499	5.066	-	-	7.565	(324)	7.241
Trasferimenti a copertura perdite	-	(114.534)	-	114.534	-	-	-
Differenze di conversione e altri movimenti	-	-	(7.976)	(1.969)	(9.945)	1.831	(8.114)
	2.499	(109.468)	(7.976)	112.565	(2.380)	1.507	(873)
Utile(Perdita) netta del periodo	-	-	-	(122.698)	(122.698)	(1.106)	(123.804)
	2.499	(109.468)	(7.976)	(10.133)	(125.078)	401	(124.677)
Saldo al 30 giugno 2004	186.959	1.397.218	(7.976)	(1.304.819)	271.382	4.874	276.256
Saldo al 1 luglio 2004	186.959	1.397.218	(7.976)	(1.304.819)	271.382	4.874	276.256
Incrementi	9.660	43.657	-	-	53.317	-	53.317
Trasferimenti a copertura perdite	-	(1)	-	-	(1)	324	323
Differenze di conversione e altri movimenti	-	-	6.213	(7.918)	(1.705)	(15)	(1.720)
	9.660	43.656	6.213	(7.918)	51.611	309	51.920
Utile(Perdita) netta del periodo	-	-	-	(9.146)	(9.146)	(1.235)	(10.381)
	9.660	43.656	6.213	(17.064)	42.465	(926)	41.539
Saldo al 31 dicembre 2004	196.619	1.440.874	(1.763)	(1.321.883)	313.847	3.948	317.795
Effetti derivanti dall'adozione dei principi contabili IAS 32 e 39	-	(4.155)	-	110	(4.045)	-	(4.045)
Saldo al 1 gennaio 2005	196.619	1.436.719	(1.763)	(1.321.773)	309.802	3.948	313.750

<i>EURO migliaia</i>	Capitale	Riserva sovraprezzi o azioni	Riserva da traduzione	Utili indivisi	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 1 gennaio 2005	196.619	1.436.719	(1.763)	(1.321.773)	309.802	3.948	313.750
Incrementi	1.750	6.776	-	-	8.526	-	8.526
Trasferimenti a copertura perdite	-	(489.778)	-	489.778	-	-	-
Differenze di conversione e altri movimenti	-	-	7.620	(460)	7.160	-	7.160
Effetti derivanti da variazioni nell'area di consolidamento per cessioni	-	-	-	-	-	(1.502)	(1.502)
Perdite per interessenze di terzi attribuite al gruppo	-	-	-	(2.707)	(2.707)	-	(2.707)
	1.750	(483.002)	7.620	486.611	12.979	(1.502)	11.477
Utile(Perdita) netta del periodo	-	-	-	14.322	14.322	217	14.539
	1.750	(483.002)	7.620	500.933	27.301	(1.285)	26.016
Saldo al 30 giugno 2005	198.369	953.717	5.857	(820.840)	337.103	2.663	339.766

Rendiconto Finanziario Consolidato

Euro migliaia	30.06.2004	30.06.2005
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato netto del periodo delle attività in funzionamento (continue)	(86.014)	(111.418)
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	27.330	30.038
Ammortamenti di altre attività immateriali	33.699	38.350
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	207	32
Incrementi negli accantonamenti	2.201	3.000
Imposte correnti sul reddito	(479)	-
Imposte differite sul reddito	-	45.053
Trattamento di fine rapporto e prestazioni pensionistiche	1.522	1.655
Oneri finanziari	30.588	25.282
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	9.054	31.992
(Incremento)/Decremento nelle attività commerciali e varie	68.701	(909)
(Incremento)/Decremento nelle rimanenze	1.885	(1.010)
(Incremento)/Decremento nelle passività commerciali e varie	(42.555)	(22.042)
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	37.085	8.031
Decrementi dei fondi per rischi e oneri	(8.903)	(5.080)
Decrementi per trattamento di fine rapporto	(4.533)	(1.331)
Variazione imposte anticipate	3.157	(2.951)
Interessi corrisposti	(17.500)	(13.016)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	9.306	(14.347)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incrementi di crediti per cessioni di partecipazioni	-	(38.678)
Corrispettivi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	-	158
Acquisizione di immobili, impianti e macchinari	(27.642)	(15.551)
Incrementi netti di altre immobilizzazioni immateriali	(8.844)	(51.971)
Decrementi delle immobilizzazioni incluse quelle cedute e detenute per la vendita:		
- <i>Materiali</i>	40.342	2.633
- <i>Immateriali</i>	60.423	5.014
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	64.279	(98.395)
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumenti di capitale sociale	2.499	1.750
Decrementi e svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie	30.632	11.390
Rimborsi di prestiti obbligazionari	(7.406)	-
Variazioni nei prestiti obbligazionari per applicazione IAS 39	-	(7.297)
Incremento (decremento) dei debiti verso banche a breve termine	(35.974)	(23.551)
Variazione delle passività finanziarie a breve termine	(1.194)	821
Variazione delle passività finanziarie a medio e lungo termine	9.312	9.976
Debiti verso soci per finanziamenti	-	(4.294)
Movimenti del patrimonio netto	11.068	(8.057)
Variazione del Patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di minoranza	401	(1.285)
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	(7.976)	7.620
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI/(IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	1.362	(12.927)
Risultato delle attività cessate e detenute per la vendita	(36.681)	125.741
Variazione delle attività cedute e detenute per la vendita al netto delle disponibilità liquide	(170.373)	270.412
Variazione delle passività correlate ad attività detenute per la vendite	73.520	(159.369)
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(58.587)	111.115
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO :		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività in funzionamento all'inizio dell'esercizio	203.544	83.120
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività cedute e destinate alla vendita all'inizio dell'esercizio	-	45.293
	203.544	128.413
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO :		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività in funzionamento alla fine dell'esercizio	124.562	245.890
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività cedute e destinate alla fine dell'esercizio	12.419	1.258
	136.981	247.148

NOTE ESPLICATIVE

Tiscali S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Cagliari. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione del fascicolo della relazione semestrale. Le principali attività di Tiscali e delle sue controllate sono descritte nella sezione del presente documento relativa all'andamento della gestione.

La presente relazione semestrale è espressa in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nella relazione semestrale consolidata secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Il presente bilancio è stato redatto secondo i presupposti della continuità aziendale, propri di un'impresa in normale funzionamento, in quanto le prospettive del settore in cui opera Tiscali e la propria posizione competitiva sono da ritenere pienamente coerenti con il raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario del Gruppo Tiscali, così come indicato dai piani industriali. L'esecuzione del piano di cessione di partecipazioni detenute in paesi ritenuti 'non strategici', iniziato durante l'esercizio 2004, unitamente all'operazione di finanziamento, perfezionata nel mese di agosto 2005, strutturata e fornita da Silver Point Finance LLC, hanno permesso al Gruppo Tiscali di raccogliere significative risorse finanziarie. Tali risorse, in parte utilizzate per il rimborso del prestito obbligazionario di 250 milioni di Euro in scadenza nel mese di luglio 2005, consentono al Gruppo di sostenere il proprio piano industriale e, dall'altro lato, di poter anche contare sulla disponibilità di risorse finanziarie da destinare al rimborso di una parte significativa del prestito obbligazionario convertibile di 209,5 milioni di Euro in scadenza nel settembre 2006. In tale contesto mantiene la propria rilevanza la capacità del Gruppo di essere in grado di conseguire gli obiettivi previsti dal piano industriale, condizione che influenza in misura significativa l'evoluzione della posizione finanziaria di Tiscali e l'equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico.

1. FORMA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI / ADOZIONE DI NUOVI PRINCIPI CONTABILI

La relazione semestrale al 30 giugno 2005, secondo quanto indicato dall'art. 81 del Regolamento Consob n. 11971/1999, e successive modifiche ed integrazioni, così come modificato in particolare dalla delibera Consob n.14990 del 14 aprile 2005, è stata redatta applicando i criteri di misurazione e valutazione stabiliti dai principi contabili internazionali (IFRS – International Financial Reporting Standards) e che si assume saranno quelli in vigore al 31 dicembre 2005. In particolare, la suddetta relazione semestrale è stata predisposta in conformità al principio contabile internazionale (IAS 34) applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale, adottato secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 e rientra nel campo di applicazione dell'IFRS 1 – 'First time adoption of IFRS', in considerazione del fatto che nell'esercizio 2005 il bilancio annuale verrà redatto per la prima volta secondo gli IFRS.

La relazione semestrale è costituita dai prospetti contabili (conto economico, stato patrimoniale, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario), corredati delle note esplicative. Il conto economico è stato predisposto in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio – con destinazione dei costi per natura; lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività 'correnti/non correnti', il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto. Si evidenzia che i

contenuti informativi della presente relazione non sono peraltro assimilabili a quelli di un bilancio completo redatto ai sensi dello IAS 1.

A partire dall'esercizio 2005, a seguito dell'entrata in vigore del sopramenzionato Regolamento europeo n.1606/2002, il Gruppo Tiscali ha adottato i nuovi principi contabili internazionali (IFRS – International Financial Reporting Standards e 'IAS' – International Accounting Standards) emanati dallo 'IASB' (International Accounting Standards Board) ed omologati dall'Unione Europea, nonché le interpretazioni contenute nei documenti dell'International Financial Reporting Committee ('IFRIC'), precedentemente denominate Standing Interpretation Committee ('SIC') ritenuti applicabili alle operazioni poste in essere dal Gruppo Tiscali a partire dall'esercizio in corso.

Nell'Appendice 'Transizione ai principi contabili internazionali' sono riportati i prospetti di riconciliazione previsti dal principio IFRS 1, unitamente alle relative note esplicative inerenti gli effetti derivanti dall'adozione di tali principi.

I bilanci e le altre informazioni periodiche (relazioni trimestrali e semestrali) dei precedenti esercizi sono stati predisposti secondo i principi contabili italiani. Conseguentemente, così come peraltro richiesto dalla normativa vigente, i dati dei periodi precedenti la presente relazione semestrale, presentati a fini comparativi, sono stati rideterminati e riesposti secondo i principi contabili internazionali (IFRS/IAS).

Si precisa che i principi adottati ai fini della redazione della presente relazione semestrale consolidata potrebbero non coincidere con le disposizioni degli IFRS in vigore al 31 dicembre 2005 per effetto sia di orientamenti futuri della Commissione Europea in merito all'omologazione dei principi contabili internazionali sia all'emissione di nuovi principi o interpretazioni da parte degli organismi competenti.

2. PRINCIPI CONTABILI

2.1 Principi generali

La relazione semestrale è stata redatta per la prima volta in conformità agli IAS/IFRS International Financial Reporting Standards (IFRS). I principali principi contabili sono di seguito esposti. Tali principi sono stati applicati in maniera uniforme per tutti i periodi presentati, con esclusione dei criteri relativi alle modalità di classificazione e valutazione degli strumenti finanziari. Questo in considerazione della circostanza che il Gruppo si è avvalso della facoltà prevista dallo IFRS 1 di applicare gli IAS 32 e IAS 39 soltanto a partire dal 1° gennaio 2005. I principi contabili adottati per gli strumenti finanziari sono descritti nel seguito della presente sezione.

La redazione della relazione semestrale in conformità allo IAS 34 richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di alcune stime ed, in determinati casi, l'adozione di ipotesi nell'applicazione dei principi contabili. Le aree di bilancio che, nelle circostanze, presuppongono l'adozione di ipotesi applicative e quelle maggiormente caratterizzate dall'effettuazione di stime sono descritte nella successiva nota 4 della presente sezione.

2.2 Criteri di consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo Tiscali S.p.A. e le imprese da questa controllate, ovvero quelle imprese sulle quali la società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nelle circostanze specifiche relative a Tiscali, il controllo coincide con la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria delle imprese rientranti nell'area di consolidamento.

Le imprese controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo, nonché i relativi saldi, sono eliminati in sede di consolidamento, così come gli utili e perdite non realizzate su operazioni infragruppo.

La quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio di pertinenza degli azionisti di minoranza sono identificate separatamente rispetto al patrimonio netto ed al risultato di esercizio del Gruppo, sulla base della percentuale da essi detenuta nelle attività nette del Gruppo.

2.3 Aggregazioni di imprese e Avviamento

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata, come previsto dall'IFRS 3 – 'Aggregazioni di imprese' (*Business combination*) secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è pertanto determinato dalla sommatoria dei valori correnti (*fair value*), alla data di scambio, delle attività, delle passività sostenute o assunte riferite all'impresa acquisita, nonché degli strumenti finanziari eventualmente emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, unitamente ai costi direttamente inerenti l'operazione di aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili e iscritti rappresenta l'avviamento derivante dall'acquisizione, iscritto come attività e valutato inizialmente al costo. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta direttamente a conto economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. In conformità a quanto previsto dall'IFRS 3, l'avviamento non verrà infatti ammortizzato, ma soggetto a verifiche ('impairment test') per identificare eventuali riduzioni di valore. A partire dal 1° gennaio 2004 (data di transizione ai nuovi principi), ai fini della redazione delle situazioni contabili redatte secondo i principi IAS/IFRS, il Gruppo ha pertanto smesso di ammortizzare l'avviamento assoggettandolo invece a test di impairment.

Il test di impairment sull'avviamento viene obbligatoriamente ripetuto con cadenza annuale, o più frequentemente, se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che possa aver subito una perdita di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna 'unità', nelle circostanze identificabile con l'impresa controllata, di produrre flussi finanziari tali da recuperare la parte di avviamento a essa allocata. L'ammontare recuperabile è il maggiore tra il 'fair value' al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. I flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferita al costo del denaro, al costo del capitale e ai rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile dell'attività in esame è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Le perdite di valore relative all'avviamento sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni e non sono successivamente ripristinabili.

In sede di prima adozione degli IFRS ed in accordo con le esenzioni previste dall'IFRS 1, non si è ritenuto di avvalersi della opzione di 'riconsiderare' le operazioni di acquisizione effettuate in data precedente il 1° gennaio 2004. Conseguentemente, l'avviamento derivante dalle acquisizioni di imprese intervenute antecedentemente a tale data è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili (1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS), previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore manifestatesi alla data di redazione del presente documento. Successivamente al 1 gennaio 2004 il Gruppo non ha effettuato alcuna acquisizione di imprese controllate.

In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore netto contabile dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

2.4 Partecipazioni in imprese collegate

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie ed operative della partecipata.

Le partecipazioni in imprese collegate sono esposte in bilancio tra le Attività non correnti e valutate secondo la metodologia del patrimonio netto. Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo di acquisizione, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nel patrimonio netto delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. Tale avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato ad 'impairment test'. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di pertinenza del Gruppo del 'fair value' delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditata a conto economico nell'esercizio di acquisizione.

Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione per la copertura delle stesse.

2.5 Attività detenute per la vendita e attività operative cessate

Le attività e/o i gruppi di attività in dismissione, riferiti a partecipazioni in imprese controllate non strategiche detenute per la vendita ('Assets Held for Sale and Discontinued Operations'), come richiesto dall'IFRS 5 (applicato, come consentito, a partire dal 1° gennaio 2004), sono classificate in una specifica voce dello stato patrimoniale e vengono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico ed il valore di mercato, al netto dei costi di vendita. Le attività (riferite alle partecipazioni) rientrano in tale voce di bilancio quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché mediante lo svolgimento della normale attività della società. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività o la partecipazione è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali ed il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in tale voce.

Ai fini della classificazione a conto economico, i ricavi ed i costi relativi alla attività detenute per la vendita e/o alle attività cessate vengono esposti nella voce 'Risultato della attività cedute e/o destinate alla cessione' ('discontinued operations') qualora ricorrano le seguenti condizioni stabilite dallo IFRS 5 riferite a tali attività:

- a) rappresentano un importante ramo autonomo di attività o aree geografica di attività;
- b) fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività;
- c) trattasi di controllata originariamente acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

Nella voce di conto economico denominata 'Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione' vengono esposti, in un'unica voce, le seguenti componenti:

- Il risultato di periodo realizzato dalle controllate detenute per la vendita, comprensivo dell'eventuale adeguamento delle loro attività nette al valore di mercato (fair value);
- Il risultato inerente le attività 'cedute', comprensivo del risultato del periodo realizzato dalle controllate sino alla data di trasferimento del controllo a terzi, unitamente agli utili e/o delle perdite derivanti dalla cessione.

L'analisi della composizione del risultato complessivo derivante dalle attività in esame viene riportata nelle note esplicative.

2.6 Operazioni in valuta estera

Le situazioni contabili delle imprese controllate estere vengono preparate nella valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano (valuta funzionale). Ai fini della relazione semestrale consolidata, tali situazioni contabili sono espresse in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'Euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate nelle sopramenzionate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a 'fair value' che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i 'fair value'.

Le differenze monetarie emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Ai fini della presentazione della relazione semestrale consolidata, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'Euro, sono convertite in Euro ai cambi correnti alla data di bilancio. I ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio del periodo. Le differenze cambio emergenti dall'applicazione di tale metodologia sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di traduzione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

2.7 Altre attività immateriali

Computer software - Costi di sviluppo

Le licenze software acquistate sono capitalizzate ed iscritte tra le immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto per l'acquisizione ed ammortizzate a quote costanti sulla base della stimata vita utile.

Le attività immateriali internamente generate e derivanti dai costi sostenuti per lo sviluppo di software operativi sotto il controllo del Gruppo e direttamente associati con la produzione dei servizi, inerenti in particolare le 'piattaforme tecnologiche' di accesso e gestione della rete Tiscali, sono iscritte nell'attivo, qualora siano rispettate le seguenti condizioni: (a) l'attività è identificabile; (b) è probabile che l'attività genererà benefici economici futuri; (c) i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare, lungo il periodo della relativa stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione ordinaria dei software, che non soddisfano i requisiti sopra richiamati ed i costi di ricerca, sono imputati integralmente al conto economico del periodo i cui sono sostenuti.

Diritti pluriennali di utilizzo (IRU – 'Indefeasible Right of Use')

Gli IRU sono rappresentati dai costi sostenuti per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della rete in fibra ottica, ovvero della 'capacità trasmissiva'; vengono ammortizzati, su base lineare, nel minor periodo tra la durata della concessione definita contrattualmente e quello di prevedibile di utilizzazione del diritto.

Costi di attivazione del servizio broadband

Le attività si riferiscono agli investimenti sostenuti per l'attivazione dei servizi a banda larga (ADSL), quali i contributi di allacciamento alla rete Tiscali riconosciuti ai 'gestori della rete' nelle diverse aree geografiche e relativi apparati per l'utente. Tali costi capitalizzati vengono ammortizzati su base lineare in relazione alla durata minima legale del contratto con la clientela, attualmente pari a 12 mesi, decorso il quale, il contratto risulta tacitamente rinnovato, ancorché sia concessa al cliente la facoltà di recesso senza riconoscimento di penali a Tiscali. Il periodo di riferimento ai fini dell'ammortamento risulta peraltro significativamente inferiore rispetto alla durata attesa del rapporto con la clientela, mediamente non inferiore ai 36 mesi, tenuto conto delle statistiche aziendali al riguardo e delle condizioni del mercato di riferimento. Il criterio adottato risulta conforme a quanto previsto al riguardo da parte dello IAS 38 – Intangible asset, tenuto conto della facoltà riconosciuta alla clientela di 'non rinnovare' il contratto decorso il periodo minimo.

2.8 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Tali attività materiali non comprendono rivalutazioni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, se esistenti, in funzione della loro stimata vita utile, applicando le seguenti aliquote:

Fabbricati	3%
Impianti	12%-20%
Attrezzature	12%-25%

Le aliquote di ammortamento adottate per gli apparati di rete in tecnologie IP ed Ethernet (quali routers e L3/L2 switch), che rappresentano la categoria di impianti più significativa, sono state determinate sulla base di un'apposita perizia di un esperto indipendente.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai beni a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla relativa vita utile residua.

I costi sostenuti per migliorie su beni di terzi in locazione operativa sono capitalizzati ed esposti in bilancio tra le classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati entro il periodo minore tra la vita utile e quello risultante dal contratto di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio del periodo.

Beni in locazione finanziaria

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie se tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono trasferiti al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro valore corrente ('fair value') alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale, tra i debiti finanziari, nella voce debiti per locazioni finanziarie. I canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in modo lineare in base alla stimata vita utile, come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore e soltanto nella eventualità in cui non vi sia la ragionevole certezza di riscattare il bene, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

I canoni derivanti da locazioni operative sono riconosciuti a conto economico quali costi, ed iscritti in base al principio della competenza temporale.

2.9 Perdite di valore delle attività (Impairment)

Il valore contabile delle Altre attività immateriali e degli Immobili, Impianti e Macchinari viene sottoposto a verifica ('Impairment test') ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. Le attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento) sono verificate annualmente o più frequentemente se vi è un'indicazione di perdita di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari (CGU – Cash Generating Unit), alla quale tale attività 'appartiene'. L'ammontare recuperabile è il maggiore tra il 'fair value' al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore inerente tali attività è rilevata a conto economico, nella voce svalutazioni. Nella eventualità in cui una svalutazione effettuata in esercizi precedenti, non abbia più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico.

2.10 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo si riferisce, nelle circostanze ed alla luce delle caratteristiche dell'attività del Gruppo, ai materiali diretti. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita meno i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

2.11 Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari, ovvero quei contratti che danno origine ad un'attività o passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale di un'altra impresa, così come definite dagli IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative / 'Financial Instruments: Disclosure and Presentation') e IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione / '*Financial Instruments: Recognition and Measurement*'), sono rilevati in bilancio ad un valore corrispondente al loro 'fair value' nel momento in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento (data di negoziazione). Le passività sono classificate secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività.

Per i contratti stipulati a condizioni di mercato, il fair value dello strumento equivale al costo sostenuto per l'acquisto (valore nominale della transazione). I costi esterni ed i proventi delle transazioni direttamente attribuibili alla compravendita, quali i costi di intermediazione, sono considerati nell'iscrizione iniziale dello strumento, a meno che lo strumento non sia valutato al 'fair value'.

La valutazione delle *attività finanziarie* viene effettuata, in relazione alle caratteristiche dello strumento, al fair value oppure secondo il criterio del costo ammortizzato. Le *passività finanziarie*,

tenuto conto delle modalità di adozione degli IAS 32 e IAS 39, fissate rispettivamente dal Regolamento europeo n.2237 del 29 dicembre 2004 e dal Regolamento europeo 2086 del 19 novembre 2004, e delle 'limitazioni' ('carve-out') in essi contenute, sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato. La valutazione in base al fair value è applicata limitatamente a quelle passività finanziarie eventualmente detenute a scopo di negoziazione ('trading') e agli strumenti finanziari derivati.

Il 'fair value' (valore equo) rappresenta 'il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili'.

Il criterio del costo ammortizzato prevede l'iscrizione dell'attività o della passività al valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale, dedotti eventuali rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su eventuali differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi svalutazione (operata direttamente o attraverso l'utilizzo di un accantonamento) originata da una riduzione di valore o di irrecuperabilità. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che sconta all'origine i futuri flussi finanziari contrattuali all'ammontare netto dell'attività o passività finanziaria. Il calcolo comprende anche i costi esterni ed i proventi direttamente attribuiti in sede di iscrizione iniziale dello strumento finanziario. Per gli strumenti per i quali non sono stati identificati costi o proventi da capitalizzare il costo ammortizzato coincide con il costo, poichè il tasso di interesse effettivo è rappresentato dal tasso di interesse nominale.

I principi contabili adottati per le specifiche attività a passività sono di seguito indicati. Come peraltro specificato nell'Appendice 'Transizione ai principi IFRS', Tiscali si è avvalsa della facoltà, prevista dallo IFRS 1, di adottare tali principi di valutazione degli strumenti finanziari stabiliti dagli IAS 32 e IAS 39 a partire dalla situazione patrimoniale consolidata al 1° gennaio 2005. I dati relativi ai periodi precedenti, presentati ai fini comparativi, sono stati rilevati applicando i principi contabili italiani.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie riferite a voci quali i *Depositi vincolati a garanzia* e i *Depositi cauzionali*, che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza ('Held to maturity') e che non rispettano i requisiti per essere classificati come mezzi equivalenti alle disponibilità liquide, sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione. Tali attività vengono inizialmente iscritte ad un importo corrispondente al loro 'fair value' e successivamente valutate in base al criterio del costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le eventuali perdite di valore.

Le *Partecipazioni*, diverse da quelle in imprese collegate, sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce 'Altre attività finanziarie' e sono valutate, coerentemente con le prescrizioni dello IAS 39 per le attività finanziarie 'disponibili per la vendita' ('available for sale'), al 'fair value' o, alternativamente al costo qualora il fair value non risulti attendibilmente determinabile. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Crediti verso clienti e altri crediti

I crediti sono iscritti inizialmente al valore nominale (rappresentativo del 'fair value' dell'operazione) e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni per perdite, iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti abbiano perso valore. Tali svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo. Per quanto si riferisce, in particolare, ai crediti commerciali a breve termine e per i quali, pertanto, la componente temporale ha scarsa rilevanza, la valutazione al costo ammortizzato corrisponde al valore nominale, al netto delle svalutazioni per perdite (impairment).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include la cassa, i conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono valutati al 'fair value', corrispondente al loro valore nominale o al costo, aumentato dell'eventuale rateo di interessi di competenza.

Obbligazioni

I prestiti obbligazionari sono inizialmente rilevati al loro 'fair value', ovvero in base all'importo incassato, al netto dei costi accessori direttamente attribuibili all'operazione. Tali prestiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, ovvero al netto dei rimborsi in linea capitale, rettificato in base all'ammortamento di eventuali differenze tra l'importo incassato alla data di emissione dello strumento ed il valore da rimborsare alla scadenza (originato da aggi/disaggi, spese di emissione e premi di rimborso), imputato a conto economico lungo la durata dell'operazione, secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti verso banche

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti verso fornitori e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato che, in relazione alle caratteristiche e alle scadenze dei debiti, coincide generalmente con il valore nominale.

Strumenti derivati

Il Gruppo utilizza periodicamente strumenti derivati per coprire prevalentemente i rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di interesse sull'indebitamento a medio/lungo termine. In accordo con le politiche di gestione della tesoreria, il Gruppo non utilizza strumenti derivati per dichiarati scopi di negoziazione ('trading').

Gli strumenti derivati sono rilevati in bilancio e successivamente valutati al 'fair value'. Per gli strumenti di copertura vengono seguite le regole stabilite al riguardo dallo IAS 39 per il cosiddetto 'Hedge accounting', come segue:

Cash flow hedge

Si tratta di strumenti di copertura aventi l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di flussi di cassa futuri, derivanti in particolare dai rischi associati alla variabilità del tasso di interesse sui prestiti. Le variazioni di 'fair value' del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota 'efficace' della copertura, mentre sono rilevate a conto economico se la copertura non si dimostra efficace. L'efficacia della copertura, ovvero l'idoneità a compensare in misura adeguata le variazioni indotte dal rischio coperto, viene periodicamente verificata analizzando in particolare il livello di correlazione tra il 'fair value' o i flussi finanziari dell'elemento coperto e quelli dello strumento di copertura.

Fair value hedge

Gli strumenti di copertura rientrano in tale fattispecie qualora abbiano l'obiettivo di copertura dell'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un determinato rischio. La copertura è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore riferite sia alla posta coperta ('hedged item') per quanto riguarda le variazioni causate dal rischio sottostante, sia allo strumento di copertura ('hedging instrument'). L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, rappresenta, conseguentemente, l'effetto economico netto.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, gli effetti derivanti dalla valutazione al 'fair value' dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

2.12 Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

I piani a benefici definiti (come classificati dallo IAS 19), quali in particolare il Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti della Capogruppo e delle controllate aventi sede legale in Italia, sono rilevati sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Si precisa che non vi sono attività a servizio del piano. Il Gruppo non ha adottato il metodo del corridoio e, pertanto, gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente a conto economico

I pagamenti effettuati riferiti ai piani pensionistici a contributi definiti gestiti da soggetti terzi sono imputati a conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti. Il Gruppo non riconosce piani successivi alla fine del rapporto di lavoro a benefici definiti e, pertanto, dai versamenti periodici effettuati non derivano ulteriori passività od obbligazioni da rilevare in bilancio a tale titolo.

2.13 Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima degli Amministratori dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

2.14 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi, derivanti dalla vendita di servizi sono riconosciuti, al netto di sconti, abbuoni e premi, quando i servizi sono resi ovvero in relazione allo stadio di completamento degli stessi. In particolare i ricavi derivanti dai servizi di connessione a internet ('narrowband' e 'broadband') e dai servizi voce l'imputazione a conto economico avviene sulla base del traffico effettivamente prodotto alla data di riferimento e/o del canone periodico di servizio maturato alla stessa data.

I ricavi inerenti l'attivazione dei servizi broadband (ADSL), in maniera omogenea rispetto ai relativi costi capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali, sono riconosciuti a conto economico su base lineare in relazione alla durata minima legale del contratto con la clientela, generalmente pari a 12 mesi. Le quote non di competenza del periodo sono iscritte tra le altre passività correnti, come risconti passivi.

2.15 Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi, comprensivi degli interessi sui prestiti obbligazionari, sono rilevati secondo il criterio del tasso di interesse effettivo.

2.16 Imposte

Le imposte dell'esercizio comprendono le imposte correnti e quelle differite.

Le *imposte correnti* sono determinate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le *imposte differite* sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale ('balance sheet and liability method').

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili relative alle imprese del Gruppo e alle partecipazioni in imprese collegate, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le attività fiscali differite, originate da differenze temporanee e/o da perdite fiscali pregresse, sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo di tali differenze temporanee deducibili e/o delle perdite fiscali pregresse. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non da operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in

operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

3. CRITERI SPECIFICI PER LA RILEVAZIONE DEI RISULTATI INFRANNUALI

3.1 Stagionalità

Il conto economico del primo semestre non è soggetto in misura significativa a fenomeni legati alla stagionalità del business. I fenomeni di stagionalità, legati essenzialmente all'andamento dei ricavi, si verificano essenzialmente nel terzo trimestre dell'anno, in concomitanza con il periodo delle ferie estive.

3.2 Imposte

Le imposte sono calcolate sul risultato di periodo, sulla base dell'aliquota fiscale che si prevede di applicare sul risultato dell'intero esercizio.

3.3 Costi

I costi che vengono sostenuti in modo non omogeneo o lineare nel corso dell'esercizio sono anticipati e/o differiti alla fine del semestre soltanto nella misura in cui l'anticipazione e/o il differimento degli stessi sia conforme ai principi contabili per la redazione del bilancio annuale.

4. PRINCIPALI DECISIONI ASSUNTE NELL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI E NELL'UTILIZZO DI STIME

Nel processo di applicazione dei principi contabili descritti nella precedente sezione, gli Amministratori di Tiscali hanno assunto alcune decisioni che rivestono significativa importanza ai fini della rilevazione degli importi nella relazione semestrale. Le valutazioni degli Amministratori si fondano sull'esperienza storica, nonché sulle aspettative legate alla realizzazione di eventi futuri, ritenute ragionevoli nelle circostanze.

4.1 Ipotesi applicative dei principi contabili

Criterion di riconoscimento dei ricavi

I ricavi da attivazione relativi ai servizi ADSL vengono differiti in quanto i benefici sottostanti interessano l'intera durata del rapporto con la clientela. Gli Amministratori hanno adottato un periodo di differimento di tali ricavi (in maniera peraltro omogenea ai corrispondenti costi di attivazione, capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali) pari a dodici mesi, sebbene la durata attesa del rapporto con il cliente sia significativamente maggiore. L'ipotesi adottata in sede di applicazione dello IAS 18 'Revenues recognition' rispecchia un'interpretazione prudentiale di tale principio tenuto conto, nelle circostanze, della possibilità, da parte del cliente, di 'non rinnovare' il contratto decorso il periodo minimo di dodici mesi.

4.2 Stime contabili e relativi presupposti

Impairment del goodwill

Il test di impairment del goodwill viene effettuato annualmente, o più frequentemente nel corso dell'esercizio, secondo le modalità indicate nella precedente sezione, al paragrafo 2.3, 'Aggregazioni di imprese e avviamento'. La capacità di ciascuna 'unità', nelle circostanze identificabile con l'impresa controllata, di produrre flussi finanziari tali da recuperare la parte di avviamento ad essa allocata viene determinata sulla base dei dati prospettici economici e finanziari dell'entità cui l'avviamento si riferisce. L'elaborazione di tali dati prospettici, così come la determinazione di un appropriato tasso di sconto, richiedono, in misura significativa, l'effettuazione di stime.

Imposte sul reddito

La determinazione delle imposte sul reddito, con particolare riferimento alle imposte differite, richiede, in misura rilevante, l'effettuazione di stime e l'adozione delle sottostanti assunzioni.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali del Gruppo, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto ai fini dell'adempimento dell'obbligazione. Nell'eventualità in cui il Gruppo fosse chiamato, in relazione all'esito finale dei giudizi, ad adempiere ad un'obbligazione in misura diversa da quella prevista, i relativi effetti verrebbero successivamente riflessi a conto economico.

5. Ricavi

Si riporta di seguito l'analisi dei ricavi della attività in funzionamento per area geografica e per linea di business.

Ricavi per Area geografica (Euro migliaia) (*)	30 giugno 2005	30 giugno 2004
Italia	96.724	96.193
Regno Unito	148.019	117.839
Paesi Bassi	49.757	44.050
Germania	41.409	46.959
Altri	17.742	13.789
	353.651	318.830

(*al netto dei ricavi infragruppo e non comprensivi degli altri proventi)

Ricavi per linea di business (Euro migliaia)	30 giugno 2005	30 giugno 2004
<i>Ricavi accesso dial up</i>	116.144	137.451
<i>Ricavi accesso ADSL banda larga</i>	146.476	87.663
Ricavi accesso	262.620	225.114
Ricavi voce	43.994	48.166
Ricavi business	28.530	26.851
Ricavi Media (portale e altri)	14.606	14.369
Altri ricavi	3.900	4.330
	353.651	318.830

L'incremento dei ricavi è stato principalmente determinato dallo sviluppo dei servizi nel segmento dell'Accesso a banda larga. Per l'analisi in dettaglio sull'andamento del conto economico del semestre si rinvia alla sezione relativa alle Informazioni sulla gestione.

6. Informativa per settore di attività (area geografica e linea di business)

Le attività del Gruppo Tiscali e le relative strategie, così come le sottostanti attività legate al controllo direzionale, sono articolate e definite per area geografica, che costituiscono pertanto il segmento primario ai fini dell'informativa per settore di attività, secondo quanto richiesto dallo IAS 14. Le aree geografiche sono rappresentate in particolare dai quattro principali paesi nei quali opera il Gruppo Tiscali (Italia, Germania, Olanda, Regno Unito). Nella presente nota vengono riportati i principali risultati di tali settori di attività, unitamente ai valori delle situazioni patrimoniali delle diverse aree geografiche e alle altre informazioni previste dai principi di riferimento.

Le linee di business (Accesso, Voce, Servizi per le imprese / Business, Media) rappresentano, a livello di informativa di settore, il segmento secondario. Nella precedente nota 5 sono già state riportate le relative informazioni di segmento riferite ai ricavi del semestre.

Informativa di settore per Area geografica

Conto economico

30 giugno 2005 <i>Euro migliaia</i>	Italia	Regno Unito	Olanda	Germania	Altri	Informativa di settore	Non allocate	Attività in funzionamento
Ricavi e altri proventi							-	
Verso terzi	97.349	148.019	49.757	42.559	14.147	351.831	5.806	357.637
Infragruppo	2.338	237	-	732	1.833	5.140	(5.140)	-
Ricavi totali	99.687	148.256	49.757	43.291	15.980	356.971	666	357.637
Risultato operativo lordo	15.506	22.088	12.160	5.723	2.747	58.224	(5.813)	52.411
Risultato operativo	(3.402)	(3.683)	(5.845)	(2.319)	(1.505)	(16.754)	(29.681)	(46.435)

Gli altri proventi ammontano complessivamente a 4,0 milioni di Euro e sono essenzialmente relativi alle attività di 'corporate'.

30 giugno 2004 <i>Euro migliaia</i>	Italia	Regno Unito	Olanda	Germania	Altri	Informativa di settore	Non allocate	Attività in funzionamento
Ricavi e altri proventi							-	
Verso terzi	95.336	117.840	44.050	47.473	14.475	319.174	2.384	321.558
Infragruppo	1.296	836	-	1.149	2.393	5.674	(5.674)	-
Ricavi totali	96.632	118.676	44.050	48.622	16.868	324.848	(3.290)	321.558
Risultato operativo lordo	2.362	11.926	9.215	1.963	2.180	27.646	(7.430)	20.217
Risultato operativo	(14.455)	(11.835)	(2.940)	(16.655)	(2.316)	(48.201)	(18.682)	(66.884)

Altre informazioni di settore e situazioni patrimoniali

30.06.2005 STATO PATRIMONIALE <i>Euro migliaia</i>	Italia	Regno Unito	Paesi Bassi	Germania	Altri	Settori	Non allocate	Attività continuative
Attività								
Attività di settore	197.764	175.780	66.879	35.456	49.856	525.735	371.695	897.430
Partecipazioni valutate al metodo del patrimonio netto	2.785	-	-	-	-	2.785	-	2.785
Partecipazioni in altre imprese	162	-	-	-	-	162	-	162
Avviamento	3.406	181.333	35.517	91.395	1.810	313.461	-	313.461
Totale attività consolidate	204.117	357.113	102.396	126.851	51.666	842.143	371.695	1.213.838
Passività								
Passività di settore	163.211	82.996	50.493	19.863	14.596	331.159	572.249	903.408
Totale passività consolidate	163.211	82.996	50.493	19.863	14.596	331.159	572.249	903.408
ALTRE INFORMAZIONI								
Investimenti	15.015	28332	13748	1584	720	59399	8.123	67.522
Ammortamenti	13.107	22.245	15.992	4.644	-	3.965	8.435	68.388
Accantonamento a fondi e svalutazioni	2.482	3.882	1.313	3.347	287	11.311	3.314	14.625

31.12.2004 STATO PATRIMONIALE <i>Euro migliaia</i>	Italia	Regno Unito	Paesi Bassi	Germania	Altri	Settori	Non allocate	Attività continuative
Attività								
Attività di settore	177.906	161.234	74.473	42.832	51.134	507.580	236.272	743.851
Partecipazioni valutate al metodo del patrimonio netto	2.642	-	-	-	-	2.642	-	2.642
Partecipazioni in altre imprese	162	-	-	-	-	162	12.546	12.708
Avviamento	3.406	181.333	35.518	91.396	1.809	313.462	-	313.462
Totale attività consolidate	184.116	342.567	109.991	134.228	52.943	823.846	248.818	1.072.663
Passività								
Passività di settore	152.308	68.417	57.270	24.188	18.711	320.894	618.388	939.282
Totale passività consolidate	152.308	68.417	57.270	24.188	18.711	320.894	618.388	939.282
ALTRE INFORMAZIONI								
Investimenti	66.976	6.707	37.497	2.708	11.586	125.474	-	125.474
Ammortamenti	47.696	36.908	25.494	9.400	7.458	126.957	2.261	129.217
Accantonamento a fondi e svalutazioni	7.489	7.064	2.172	4.696	264	21.685	8	21.692

7. Altri proventi

Gli altri proventi accolgono i contributi in conto esercizio ricevuti dalla Capogruppo e ad alcune sopravvenienze ed insussistenze attive, prevalentemente relative alle attività di 'corporate'.

8. Acquisti di materiali e servizi esterni

<i>Euro migliaia</i>	30 giugno 2005	30 giugno 2004
Acquisti materie prime e merci per la rivendita	127	376
Costi di affitto linee/traffico	118.679	111.453
Costi di interconnessione	23.039	22.375
Costi per godimento beni di terzi	8.342	9.854
Costi per servizi portale	11.762	10.210
Costi di marketing	64.933	41.303
Altri servizi	18.040	35.048
Totale	244.922	230.619

Gli acquisti di materie prime, sussidiarie di consumo e merci includono le spese sostenute per l'acquisto di materiali di consumo, supporti per schede telefoniche pre-pagate e beni destinati alla rivendita.

L'incremento dei costi rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente, pari a circa 14 milioni di Euro, è da mettere in relazione al significativo incremento dei ricavi. La dinamica dei costi, ed in particolare di quelli variabili relativi all'affitto linee/traffico evidenzia la diminuita incidenza degli stessi sui ricavi, grazie alle efficienze derivanti dal progressivo sviluppo della rete 'unbundling' ADSL.

9. Costi del personale

<i>Euro migliaia</i>	30 giugno 2005	30 giugno 2004
Salari e stipendi	41.683	43.011
Altri costi del personale	12.570	11.559
	54.253	54.570

Il costo del personale è in linea con lo stesso periodo del 2004, a fronte di una diminuita incidenza dello stesso sui ricavi (dal 17% al 15%).

Il numero dei dipendenti al 30 giugno 2005 è di 1.919. La ripartizione per categoria ed il corrispondente dato al 31 dicembre del 2004 sono di seguito evidenziati.

	30 giugno 2005	31 dicembre 2004
Dirigenti	74	85
Quadri	363	370
Impiegati	1.469	1.471
Operai	13	13
Totale	1.919	1.939

10. Altri costi operativi

La composizione di tali costi è la seguente:

<i>Euro migliaia</i>	30 giugno 2005	30 giugno 2004
Altre spese operative	2.390	319
Sopravvenienze, minusvalenze ed altri costi non ricorrenti	3.661	15.834
	6.051	16.153

La diminuzione è legata al venir meno dei costi legati a componenti di carattere non ricorrente che avevano gravato sull'esercizio precedente.

11. Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni

<i>Euro migliaia</i>	30 giugno 2005	30 giugno 2004
Svalutazione crediti	9.970	10.019
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	17.488	13.852
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	3.000	2.201
.		
	30.458	26.072

I costi di ristrutturazione si riferiscono prevalentemente ad oneri relativi alle attività operative in Germania, nonché ad oneri connessi alla riorganizzazione delle attività e funzioni facenti capo alla sub-holding Tiscali International BV e determinati dalle cessioni delle partecipazioni da essa controllate, che hanno comportato la ridefinizione del ruolo di tale società all'interno del Gruppo. Il saldo al 30 giugno 2005 comprende inoltre svalutazioni di impianti per complessivi 5 milioni di Euro circa.

12. Proventi ed oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti del semestre, la cui composizione viene di seguito presentata, sono pari a 19 milioni di Euro.

<i>Euro migliaia</i>	30 giugno 2005	30 giugno 2004
Proventi finanziari		
Interessi su depositi bancari	2.087	575
Interessi attivi	3.444	7.961
Altri	732	1.128
	6.263	9.664
Oneri finanziari		
Interessi su prestiti obbligazionari	17.500	22.644
Interessi ed altri oneri verso banche	2.803	2.202
Interessi verso imprese collegate	8	1.443
Altri oneri finanziari	4.970	4.300
	25.281	30.589
Oneri finanziari netti	(19.018)	(20.925)

I proventi finanziari si riferiscono prevalentemente alla componente attiva sui contratti di swap (IRS) riguardanti il prestito obbligazionario in scadenza nel luglio 2005, mentre gli oneri finanziari sono legati alla struttura dell'indebitamento del Gruppo. Gli interessi sui prestiti obbligazionari comprendono in particolare anche la componente passiva dei contratti di swap sopramenzionati (pari rispettivamente a 5,5 milioni di Euro al 30 giugno 2005 e 9 milioni di Euro al 30 giugno 2004). Gli altri oneri finanziari includono gli interessi sui contratti di leasing finanziario.

13. Imposte sul reddito

<i>Euro migliaia</i>	30 giugno 2005	30 giugno 2004
Imposte sul reddito	45.053	(479)

Il saldo al 30 giugno 2005, calcolato sulla base dei risultati imponibili del periodo delle società del Gruppo, è relativo alla Capogruppo, ed ha comportato l'utilizzo delle relative 'Attività fiscali differite'. Si veda al riguardo quanto già riportato nella corrispondente nota.

14. Attività operative cessate e/o attività detenute per la vendita

Nella presente nota viene evidenziato il risultato delle attività operative cedute e di quelle destinate alla cessione, rappresentate prevalentemente da partecipazioni in imprese controllate non strategiche, unitamente al dettaglio delle attività riferite a quelle partecipazioni detenute per la vendita e delle passività ad esse direttamente correlate ancora in essere alla data di riferimento.

14.1 Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione

Il risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione al 30 giugno 2005 si riferisce alle seguenti partecipazioni:

Attività cedute nel semestre

Sud Africa

Il 17 gennaio 2005, l'Autorità per la concorrenza sudafricana ha approvato la cessione della controllata sudafricana Tiscali Pty Limited a MBWEB Holdings (Pty), già annunciata il 20 agosto 2004, per un controvalore totale pari a circa 40 milioni di Euro. Il 12 gennaio, l'Autorità per la Concorrenza sudafricana ha approvato anche la cessione delle attività di telefonia mobile in Sud Africa a Vodacom Service Provider Company Ltd, annunciata il 19 ottobre 2004, per un controvalore pari a circa 5,3 milioni di Euro. Il regolamento delle operazioni è intervenuto nel corso del primo semestre, con una plusvalenza complessiva di 17 milioni di Euro.

Danimarca

Il 1° febbraio 2005, il Gruppo Tiscali ha ceduto la propria controllata danese Tiscali Denmark A/S a Tele2 A/S, società danese appartenente al Gruppo Tele2 AB a fronte di un corrispettivo totale di 20,7 milioni di Euro, incassato al momento della cessione e che ha consentito il realizzo di una plusvalenza di 5 milioni di Euro.

Excite

Il 20 maggio 2005, Tiscali ha ceduto Excite Italia BV ad Ask Jeeves Inc., a fronte di un importo pari a 6,1 milioni di Euro regolato all'atto della vendita e corrispondente al valore di carico in bilancio. La cessione di Excite Italia BV, che controlla il marchio Excite nei maggiori Paesi Europei, si inserisce nella strategia del Gruppo di focalizzare le attività del portale sotto il brand Tiscali.

Liberty Surf

Il 5 aprile 2005 Tiscali e Telecom Italia hanno concluso un accordo, poi perfezionato nel mese di giugno a seguito dell'intervenuta autorizzazione dell'Autorità antitrust francese, per la cessione della controllata francese (Liberty Surf Group SA). Il prezzo definito dalle parti, relativo alla quota controllata direttamente da Tiscali, è pari a circa 248,2 milioni di Euro di cui circa il 90% è stato incassato al closing. L'operazione ha generato una significativa plusvalenza di 144 milioni di Euro.

Nel semestre è stata inoltre perfezionata la cessione della partecipazione di controllo in Best Engineering S.p.A., che, in considerazione della scarsa rilevanza della stessa, non ha prodotti effetti economici e patrimoniali significativi.

Attività destinate alla cessione:

Tiscali Telecomunicaciones SA e Tiscali Espana SA (Spagna), Tiscali International Network S.A.(Tinet Link - France) e controllate Tiscali International Network SAU (Spagna) e Tiscali International Network Ltd (Regno Unito), Hutchinson 3G Italia S.p.A.

<i>Euro migliaia</i>	30 giugno 2005	30 giugno 2004
Plusvalenze (Minusvalenze) derivanti dalle cessioni di imprese controllate	165.284	(17.035)
Risultato di periodo delle imprese controllate cedute e/o destinate alla cessione	(10.865)	(19.646)
Svalutazione avviamenti e di altre attività	(12.231)	-
Oneri relativi alle cessioni	(16.447)	-
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	125.741	(36.681)

Le plusvalenze al 30 giugno 2005 si riferiscono alle cessioni perfezionate nel primo semestre del corrente esercizio, relative a Liberty Surf Group SA (143,8 milioni di Euro), Tiscali Pty Limited – South Africa – (17,4 milioni di Euro) e Tiscali Denmark A/S (4,6 milioni di Euro), al netto della minusvalenza non significativa di circa 0,5 milioni di Euro riferita alla cessione di Excite. Si veda al riguardo quanto già richiamato nella sezione delle ‘Informazioni sulla gestione’ relativa ai ‘Fatti di rilievo del primo semestre 2005’.

Le svalutazioni del goodwill e di altre attività destinate alla cessione accolgono in particolare la svalutazione di 5 milioni di Euro degli avviamenti riferiti alle controllate destinate alla cessione, per adeguamento dell’asset in esame al valore di mercato, nonché alcune svalutazioni di crediti e debiti verso società cedute (per circa 6 milioni di Euro netti), unitamente alla svalutazione di circa 1 milione di Euro relativa alla partecipazione in H3G Italia S.p.A. per adeguamento del valore di carico a quello di realizzo. Nel mese di settembre 2005 è stato infatti raggiunto da parte di Tiscali Finance S.A., titolare della partecipazione, un accordo riguardante la cessione della stessa, pari allo 0,3% circa del capitale, a Hutchinson 3G Italy Investment Sarl. La cessione è avvenuta per un controvalore di 11,3 milioni di Euro.

Gli oneri relativi alle cessioni si riferiscono ai compensi riconosciuti agli advisor finanziari e legali nell’ambito dei processi di cessione delle partecipazioni. La voce accoglie inoltre un importo di circa 11 milioni di Euro relativo all’onere da riconoscere ad Hutchinson 3G Italy Investment Sarl a seguito dell’accordo con tale società, contestuale alla cessione alla stessa della partecipazione in H3G Italia S.p.A. L’accordo definisce e risolve il rapporto pre-esistente con Hutchinson 3G inerente il supporto finanziario di H3G Italia S.p.A. assicurato dagli azionisti nei precedenti esercizi. In considerazione della circostanza che l’investimento a suo tempo effettuato in H3G Italia aveva finalità non finanziarie, ma di carattere industriale, gli Amministratori di Tiscali, nel definire la vicenda, hanno ritenuto più opportuno privilegiare gli aspetti di carattere commerciale nei rapporti con H3G, rispetto a quelli prettamente di carattere finanziario. Sotto tale profilo, come poi ricordato nella nota dedicata all’esame degli eventi successivi, l’accordo costituisce infatti anche la premessa per collaborazioni e sinergie tra i due gruppi, nell’ottica dello sviluppo di offerte congiunte, in particolare nei mercati del Regno Unito e Italia.

14.2 Attività operative cessate

Come già menzionato, nel corso del primo semestre 2005 il Gruppo ha perfezionato gli accordi per la cessione della controllate Tiscali Denmark S/A, Tiscali Proprietary Ltd. (South Africa), Liberty Surf Group S.A. (France), unitamente a quelli riguardanti le controllate minori Excite Italy e Best Engineering S.p.A.

Tali cessioni hanno comportato una plusvalenza complessiva di 165,3 milioni di Euro, così determinata:

<i>Euro migliaia</i>	
Prezzo di cessione	310.969
Patrimonio netto del Gruppo alla data di cessione (proquota) comprensivo dell'avviamento	145.684
Plusvalenza di cessione	165.285
<i>Prezzo di cessione così corrisposto:</i>	
Contanti	272.291
Pagamento Differito	38.678
	310.969
<i>Flusso di cassa netto derivante dalla cessione:</i>	
Incasso in contanti	272.291
Cassa e banche in capo alle società cedute	(32.201)
	240.090

Il corrispettivo differito del prezzo di cessione (rispetto alla data del 30 giugno 2005) si riferisce, per 8,7 milioni di Euro, alla cessione della controllata Sudafricana, poi incassato nei primi giorni del mese di luglio 2005 e, per il residuo importo di 30 milioni di Euro, alla cessione di Liberty Surf Group S.A. a Telecom Italia S.p.A..

Il patrimonio netto rappresentativo del valore di carico delle attività cedute, pari a 145,7 milioni di Euro, è stato determinato come segue:

<i>Euro migliaia</i>	
Patrimonio netto del Gruppo alla data di cessione (*)	47.565
Risultato di periodo (perdita)	9.390
Elisioni di consolidato	(24.482)
Patrimonio netto rettificato alla data di cessione	32.473
(A) Patrimonio netto rettificato alla data di cessione (proquota)	31.145
(B) Avviamento	114.539
(A)+(B) Patrimonio netto del Gruppo alla data di cessione (proquota)	145.684

(*) I valori contabili delle attività e delle passività cessate, prima delle rettifiche di consolidamento, sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	
<i>Euro migliaia</i>	
Attività non correnti	81.433
Attività correnti	115.143
Totale Attivo	196.575
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	47.565
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	97
Patrimonio netto	47.662
Passività non correnti	9.913
Passività correnti	139.000
Totale Patrimonio netto e Passivo	196.575

Il risultato del periodo conseguito dalle attività cessate, sino alla data di cessione, è di seguito esposto:

CONTO ECONOMICO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	
<i>Euro migliaia</i>	
Ricavi	97.197
Risultato operativo lordo	674
Risultato operativo	(12.809)
Risultato prima delle imposte	(10.869)
Risultato netto	(9.390)

14.3 Attività detenute per la vendita

Il risultato del periodo conseguito dalle attività detenute per la vendita, riferito alle partecipazioni di controllo rappresentative delle attività in Spagna e di Tinet Link, è di seguito esposto:

CONTO ECONOMICO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE DETENUTE PER LA VENDITA		
<i>Euro migliaia</i>	30 giugno 2005	30 giugno 2004
Ricavi	12.715	38.422
Risultato operativo lordo	(2.450)	(10.212)
Risultato operative	(10.723)	(39.797)
Risultato prima delle imposte	(10.882)	(41.014)
Risultato netto	(10.865)	(41.096)

Il totale attività detenute per la vendita, pari a 81,1 milioni di Euro è di seguito dettagliato :

ATTIVITA' DETENUTE PER LA VENDITA <i>Euro migliaia</i>	30 giugno 2005	31 dicembre 2004
Attività non correnti	61.435	253.037
Attività correnti	19.715	142.560
Attività detenute per la vendita	81.150	395.597

Il totale passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita, pari a 51,8 milioni di Euro è di seguito dettagliato :

ATTIVITA' DETENUTE PER LA VENDITA <i>Euro migliaia</i>	30 giugno 2005	31 dicembre 2004
Passività non correnti	5.241	19.390
Passività correnti	46.573	191.792
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	51.814	211.183

Le attività non correnti comprendono un valore residuo di avviamento di circa 9 milioni di Euro, al netto della svalutazione di 5 milioni di Euro contabilizzata al 30 giugno 2005.

15. Avviamento

L'Avviamento è stato originato dalle acquisizioni effettuate da Tiscali negli esercizi precedenti ed, in particolare, dall'acquisizione del Gruppo World Online. In considerazione del fatto che le strategie di business vengono prevalentemente definite per area geografica e che le stesse rappresentano una '*strategic business unit*', i valori dei goodwill, analiticamente iscritti per singola impresa controllata ("legal entity"), sono stati riaggregati per "country" di pertinenza. Tale circostanza ha determinato in particolare l'allocazione ai singoli country del goodwill di World Online International NV. Si riporta di seguito una sintesi della composizione e dei movimenti intervenuti nel periodo.

<i>Euro migliaia</i>	31 dicembre 2004	Incrementi	Decrementi	30 giugno 2005
Italia	3.406	-	-	3.406
Regno Unito	181.333	-	-	181.333
Olanda	35.518	-	-	35.518
Germania	91.396	-	-	91.396
Repubblica Ceca	1.810	-	-	1.810
	313.461	-	-	313.461

Al 30 giugno 2005, l'Avviamento resta invariato rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Nel corso del primo semestre non vi sono infatti stati incrementi derivanti da acquisizioni di partecipazioni di controllo, così come non si sono manifestate situazioni per le quali contabilizzare perdite per riduzioni di valore (*impairment*).

Come indicato nella sezione dei principi contabili, il test di impairment sull'avviamento viene effettuato almento con cadenza annuale, o più frequentemente, se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che possa aver subito una perdita di valore. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna 'unità', nelle circostanze identificabile con l'impresa controllata operante nella determinata area geografica, di produrre flussi finanziari tali da recuperare la parte di avviamento a essa allocata. L'ammontare recuperabile è il maggiore tra il 'fair value' al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. I flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferita al costo del denaro, al costo del capitale e ai rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile dell'attività in esame è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Le perdite di valore relative all'avviamento sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni e non sono successivamente ripristinabili. In particolare, l'*impairment test* è incentrato sull'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici desumibili dal Business Plan Tiscali per le diverse *business unit*. Gli esiti derivanti dall'applicazione del metodo indicato (DCF – Discounted Cash Flow) non hanno portato ad evidenziare situazioni di riduzioni di valore e, pertanto, non sono state effettuate svalutazioni per impairment.

Si ritiene opportuno ricordare che, ai fini dei bilanci redatti secondo i principi contabili italiani, l'avviamento veniva già sistematicamente sottoposto ad 'impairment test' e l'adozione degli IFRS non ha pertanto comportato, per quanto si riferisce ai dati dei periodi precedenti, la rilevazioni di ulteriori 'perdite di valore' rispetto a quelle già contabilizzate nei rispettivi bilanci.

La voce non comprende gli avviamenti relativi alle attività detenute per la vendita, classificate nella voce commentata nella nota precedente.

16. Attività immateriali

I movimenti delle attività immateriali intervenuti nel semestre sono i seguenti:

Attività Immateriali <i>Euro migliaia</i>	31 dicembre 2004	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	30 giugno 2005
Computer Software e costi di sviluppo	16.558	1.732	(630)	(4.036)	13.624
Concessioni e diritti simili	91.395	11.521	(2.140)	(12.204)	88.572
Costi di Attivazione del servizio braodband	13.473	33.516	-	(20.187)	26.802
Altre	4.926	5.202	(2.241)	(1.923)	5.964
Totale	126.351	51.971	(5.011)	(38.350)	134.961

La voce "Computer Software e costi di sviluppo" include software applicativi acquisiti a tempo indeterminato e personalizzati per l'uso esclusivo della società.

La voce "*Concessioni e diritti simili*" pari a 88,6 milioni di Euro include circa 80 milioni di Euro di diritti per l'acquisto di capacità trasmissiva su base pluriennale, effettuato tramite l'acquisto di diritti

all'utilizzo (concessione – IRU/*Indefeasible right of use*). L'incremento registrato nel semestre, di 11,5 milioni di Euro, è riconducibile principalmente (10 milioni di Euro) all'accensione di nuovi contratti IRU, necessari alla crescita dell'offerta ADSL in modalità *unbundling*.

La voce "*Costi di Attivazione del servizio broadband*", pari a 26,8 milioni di Euro è relativa alla capitalizzazione dei costi di attivazione relativi al servizio ADSL. Tali costi vengono ammortizzati su dodici mesi. Gli incrementi si riferiscono in particolare ai costi sostenuti nell'esercizio 2005 dalle controllanti operanti nel Regno Unito ed in Olanda.

17. Immobili, impianti e macchinari

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio sono rappresentati dalla seguente tabella:

<i>Euro migliaia</i>	31 dicembre 2004	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	30 giugno 2005
Costo storico					
Immobili	31.052	6	(917)	-	30.141
Impianti e macchinario	304.277	15.545	(761)	-	319.061
Altri beni	108.482	-	(2.352)	-	106.129
	443.811	15.551	(4.030)	-	455.331
Fondo ammortamento	31 dicembre 2004	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	30 giugno 2005
Immobili	3.274	-	-	525	3.799
Impianti e macchinario	176.499	-	(698)	25.293	201.094
Altri beni	86.728	-	(537)	4.220	90.412
	266.501	-	(1.235)	30.038	295.305
Valore Netto	31 dicembre 2004	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	30 giugno 2005
Immobili	27.778	6	(917)	(525)	26.342
Impianti e macchinario	127.778	15.545	(63)	(25.293)	117.968
Altri beni	21.754	-	(1.815)	(4.220)	15.717
Totale	177.307	15.551	(2.795)	(30.038)	160.027

La voce '*Immobili*' si riferisce prevalentemente all'investimento effettuato negli esercizi precedenti per la costruzione della sede della Capogruppo a Cagliari. Sull'immobile grava l'ipoteca a favore della Banca CIS per 70 milioni di Euro, a garanzia del finanziamento da questa erogato per la realizzazione dell'intero investimento.

Il valore netto contabile degli "*Impianti e macchinario*", (117,9 milioni di Euro) include in particolare gli apparati specifici e di rete quali *routers*, *servers*, apparati ottici e centrali telefoniche che costituiscono la parte preponderante delle immobilizzazioni materiali. L'incremento di 15,5 milioni di Euro riflette i significativi investimenti inerenti lo sviluppo della infrastruttura necessaria a supportare l'offerta del servizio ADSL nella modalità *unbundling*.

Gli "Altri beni" includono mobili e arredi, macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche nonché gli autoveicoli.

18. Partecipazioni

Le partecipazioni, valutate secondo la metodologia del patrimonio netto, iscritte in bilancio per un valore complessivo di 2,7 milioni di Euro, sono riferite ad imprese detenute dalla Capogruppo e dalla controllata operativa Tiscali Italia S.r.l.

L'elenco delle stesse è riportato nell'apposita sezione (Elenchi partecipazioni)

19. Altre attività finanziarie non correnti

(Euro migliaia)	30 giugno 2005	31 dicembre 2004
Depositi cauzionali	13.551	11.039
Altri crediti	33.370	1.627
Partecipazioni in altre imprese	162	12.708
	47.083	25.374

Le Altre attività finanziarie non correnti comprendono strumenti finanziari che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza ('Held to maturity'), ma che non rispettano i requisiti per essere classificati come mezzi equivalenti alla disponibilità liquide.

I depositi cauzionali sono prevalentemente legati a contratti di locazione. Gli altri crediti comprendono la parte differita del credito verso Telecom Italia S.p.A. derivante dalla cessione della controllata Liberty Surf Group SA (20 milioni di Euro), unitamente ai crediti IVA chiesti a rimborso dalla Capogruppo per i quali si prevede l'incasso nel medio periodo (10 milioni di Euro). Il saldo comprende inoltre un credito di 2 milioni di Euro nei confronti della società Eurolight Associates Ltd, alla quale era stata venduta all'inizio dell'esercizio 2003 la partecipazione detenuta nella CD Telekomunikace Sro (Repubblica Ceca), e che, contestualmente all'acquisizione, è subentrata nel preesistente debito della società ceduta verso Tiscali S.p.A.. Il recupero del credito è connesso ad un accordo esistente tra Tiscali e CD Telekomunikace per l'acquisto di servizi (capacità / fibra ottica) da parte della controllata operativa del Gruppo Tiscali attiva in quel Paese. Il valore di bilancio tiene conto delle prevedibili tempistiche connesse all'acquisto dei servizi.

La voce partecipazioni in altre imprese includeva al 31 dicembre 2004 la partecipazione dello 0,3% della controllata lussemburghese *Tiscali Finance* in H3G S.p.A. attiva in Italia nel settore telefonia mobile di terza generazione (UMTS) con il marchio "3". Tale partecipazione, tenuto conto delle deliberazioni assunte dagli Amministratori nel corso del primo semestre dell'esercizio 2005, è stata classificata, al 30 giugno 2005, tra le attività detenute per la vendita, intervenuta nel mese di settembre del corrente esercizio. Si veda al riguardo quanto riportato nella nota 14 ed in quella dedicata agli eventi successivi. Le partecipazioni in altre imprese comprendono inoltre alcune partecipazioni minori della Capogruppo. Per il dettaglio delle stesse si rinvia all'elenco delle partecipazioni.

20. Attività fiscali differite

(Euro migliaia)	30 giugno 2005	31 dicembre 2004
Attività fiscali differite	115.199	157.301

Le attività fiscali differite sono originate dalle perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo. Come previsto dai principi contabili di riferimento, tali imposte anticipate sono contabilizzate in quanto si è ritenuto probabile che si realizzino imponibili fiscali positivi nell'arco dei prossimi esercizi, tali da consentire il recupero dell'importo iscritto nell'attivo al 30 giugno 2005 mediante il suo utilizzo. Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei piani industriali approvati e dell'attuale andamento delle società del Gruppo a cui le perdite fiscali si riferiscono.

Il saldo si riferisce in particolare alle seguenti società del Gruppo Tiscali:

- Imposte anticipate contabilizzate nell'esercizio 2003 su Tiscali International NV e controllate rientranti nel consolidato fiscale olandese (in particolare la controllata operativa Tiscali BV) per 49 milioni di Euro. Il recupero delle imposte anticipate stanziata è previsto nell'arco del triennio 2005-2007.
- Imposte anticipate iscritte nell'esercizio 2004 su Tiscali UK che, tenuto conto dell'effetto derivante dalla conversione della valuta locale, ammontano a 66,1 milioni di Euro (63,2 milioni di Euro alla fine dell'esercizio 2004). Si precisa che le controllate britanniche presentavano già nel 2004 un reddito ante imposte positivo, ancorché non si fosse manifestato un carico fiscale, grazie ad ammortamenti deducibili.

Si segnala che le perdite fiscali pregresse delle controllate aventi sede nei Paesi Bassi e nel Regno Unito sono illimitatamente riportabili a nuovo. La riduzione del saldo complessivo della voce rispetto al 31 dicembre 2004 deriva, oltre che dall'effetto della conversione in Euro dell'attività riferita a Tiscali UK, dall'intervenuto utilizzo dell'importo di 45 milioni di imposte anticipate relative alla Capogruppo, con imputazione a conto economico del primo semestre 2005 (Imposte sul reddito). Tiscali S.p.A. chiude infatti il semestre con un risultato fiscalmente imponibile positivo, tenuto conto della plusvalenza, di complessivi 163 milioni di Euro circa, rinveniente dall'operazione di conferimento realizzata nel mese di gennaio 2005 e descritta nella sezione relativa alla sintesi della gestione. A tale riguardo si deve ricordare che, a partire dal 1° gennaio 2005, Tiscali S.p.A., a seguito dell'avvenuto conferimento delle proprie attività operative, svolge esclusivamente la funzione di holding di partecipazioni, sostenendo pertanto esclusivamente costi di carattere generale ed amministrativo. Si precisa peraltro che la rilevazione del carico di imposte di competenza del semestre non comporta alcun pagamento di imposte, ma unicamente l'utilizzo delle attività fiscali differite.

Al 30 giugno 2005 le perdite pregresse fiscalmente deducibili a livello di Gruppo Tiscali sono complessivamente pari a circa 1.812 milioni di Euro. Le perdite fiscali pregresse delle controllate aventi sede nei Paesi Bassi e nel Regno Unito sono illimitatamente riportabili a nuovo. Si sottolinea come la contabilizzazione delle imposte anticipate è stata effettuata nei limiti dell'importo di 115,2 milioni di Euro, in quanto gli Amministratori di Tiscali S.p.A. hanno

prudenzialmente ritenuto che, sulla base dell'attuale piano industriale, non esistessero al momento i presupposti di ragionevole certezza per una loro iscrizione, con particolare riferimento alle prevedibili tempistiche. Ci si è limitati, pertanto, al riconoscimento dei benefici per quelle imprese del Gruppo già oggi in grado di generare redditi imponibili e per un arco di tempo ragionevolmente breve e prevedibile.

21. Rimanenze

Al 30 giugno 2005 le rimanenze sono pari complessivamente a 3 milioni di Euro e sono rappresentate prevalentemente da apparati per il *network*, materiali di consumo, schede telefoniche, beni destinati alla rivendita per attività di *merchandising* nonché *modems*.

22. Crediti verso clienti

(Euro migliaia)	30 giugno 2005	31 dicembre 2004
Crediti verso clienti	158.882	144.413
Fondo svalutazione per perdite	(41.104)	(41.949)
	117.778	102.464

I crediti verso clienti, al 30 giugno 2005, risultano pari complessivamente a 117,8 milioni di Euro, al netto di svalutazioni per complessivi 41,1 milioni di Euro e sono originati dalle vendite dei servizi internet, dalle fatturazioni dei servizi di accesso alla rete, dal traffico di interconnessione inversa, dalla raccolta pubblicitaria e dai servizi alla clientela *business* e di fonia forniti dal Gruppo.

Il valore di bilancio dei crediti commerciali, tenuto conto delle scadenze sottostanti e delle condizioni che regolano la fornitura di servizi da parte del Gruppo, approssima il loro 'fair value'.

Il Gruppo non ha una particolare concentrazione del rischio di credito, essendo la sua esposizione creditoria suddivisa su una clientela molto vasta.

23. Altri Crediti ed attività diverse correnti

(Euro migliaia)	30 giugno 2005	31 dicembre 2004
Altri crediti	28.227	41.307
Ratei attivi	28.903	24.214
Risconti attivi	10.376	12.208
	67.506	77.729

Gli altri crediti pari (28,2 milioni di Euro) sono relativi a crediti IVA per 12,3 milioni di Euro, di cui 4,4 milioni di Euro per crediti IVA chiesti a rimborso dalla Capogruppo. Il saldo comprende il credito di circa 2,6 milioni di Euro vantato nei confronti dell'attuale Amministratore Delegato del Gruppo Tiscali, ed originato da un finanziamento fruttifero di interessi concesso in precedenti esercizi quale dirigente dell'ex Gruppo World Online International, prima che lo stesso entrasse a far parte del Gruppo Tiscali. La voce comprende inoltre il credito di 8,7 milioni di Euro relativo alla parte differita del corrispettivo derivante dalla cessione della controllata Tiscali Pty Ltd. (South Africa), incassato nei primi giorni del mese di luglio 2005.

I ratei attivi (28,2 milioni di Euro) si riferiscono prevalentemente a quote di ricavi di competenza del periodo per servizi maturati nell'ambito del segmento accesso.

La voce risconti attivi, pari a 10,3 milioni di Euro, accoglie risconti di costi inerenti contratti di affitto pluriennale di linee, contratti per circuiti internazionali, oltre a costi di manutenzione hardware e software.

Il valore di bilancio delle poste comprese nella voce in esame approssima il loro 'fair value'.

24. Altre attività finanziarie correnti

(Euro migliaia)	30 giugno 2005	31 dicembre 2004
Depositi in garanzia	2.920	4.834
Altri crediti	3.217	79
	6.137	4.913

La voce *Depositi in garanzia* è relativa a depositi vincolati e/o a garanzia per 2,9 milioni di Euro, contabilizzati in capo alla sub-holding Tiscali International BV, Netherlands, per i quali è previsto lo svincolo nel breve periodo. L'importo di 3,2 milioni di Euro della voce *Altri crediti* riguarda esclusivamente ratei attivi sulle componenti attive degli Interest Rate Swap stipulati a fronte del prestito obbligazionario in scadenza nel mese di luglio 2005. Si veda al riguardo la precedente nota 12.

25. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla fine del mese di giugno 2005 ammontano a 245,9 milioni di Euro ed includono la liquidità del Gruppo, detenuta essenzialmente in conti correnti bancari. L'incremento rispetto al saldo al 31 dicembre 2004 è spiegato dall'incasso dei corrispettivi derivanti dalla cessione della controllata Liberty Surf Group S.A., utilizzati nel mese di luglio per il rimborso del prestito obbligazionario in scadenza. Per l'analisi complessiva della posizione finanziaria si veda quanto riportato nella sezione relativa alle Informazioni sulla gestione.

26. Patrimonio netto

<i>Euro migliaia</i>	30 giugno 2005	31 dicembre 2004
Capitale sociale	198.369	196.619
Riserva sovrapprezzo azioni	953.717	1.440.874
Riserva da traduzione	5.857	(1.763)
Utili indivisi	(820.840)	(1.321.883)
Totale	337.103	313.847

Le variazioni intervenute nel semestre nelle diverse voci del patrimonio netto sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto.

Al 30 giugno 2005 il capitale sociale è pari a 198,3 milioni di Euro corrispondente a n° 396.738.142 azioni ordinarie del valore nominale di 50 centesimi di Euro cadauna. Nel corso del semestre il capitale sociale è aumentato di 1,75 milioni di Euro per effetto della emissione di 3.500.000 azioni al servizio dell'aumento di capitale sottoscritto da Neue Medien Ulm Holding GmbH.

La riserva sovrapprezzo azioni ha subito di decremento netto pari a pari a 487.157 milioni di Euro, imputabile principalmente alla copertura della perdita relativa all'esercizio precedente della Capogruppo.

27. Passività finanziarie non correnti

<i>Euro migliaia</i>	30 giugno 2005	31 dicembre 2004
Obbligazioni	214.951	209.500
Debiti verso banche e altri finanziatori		
Debiti verso banche	45.444	35.613
Debiti verso altri finanziatori	28.206	32.500
	73.654	68.113
Debiti per locazioni finanziarie (m/l termine)	18.733	18.591
	306.633	296.204

27.1 Obbligazioni

La voce Obbligazioni accoglie il prestito obbligazionario 'Equity linked Bonds' in scadenza alla fine del mese di settembre 2006, valutato in base al principio del "Costo Ammortizzato" (IAS 32). Tale prestito ha le seguenti caratteristiche:

Emittente	Valore nominale (€ml)	Data emissione	Tasso annuale	Scadenza	Garante
Tiscali Finance S.A.	209,5	Settembre 2003	4,25%	Settembre 2006	Tiscali S.p.A.

L'equity-linked Bond, in scadenza nel 2006, è un'obbligazione che contiene alcune clausole di soft mandatory. In virtù di dette clausole, l'emittente potrebbe consegnare azioni anche qualora, a scadenza, il prezzo di mercato di Tiscali fosse inferiore al prezzo di esercizio pari a 7,57 Euro. In tal caso, ma soltanto alla scadenza del prestito, la differenza tra il prezzo di esercizio e il prezzo di mercato deve essere compensato con un esborso di cassa. Tali clausole, il cui fair value non è comunque determinabile, possono essere esercitate dagli obbligazionisti a partire dal settembre 2004, ancorché, in tal caso, non sia previsto un conguaglio in denaro dell'eventuale differenza tra il prezzo di esercizio sopra indicato ed il prezzo di mercato del titolo Tiscali S.p.A.

Al 31 dicembre 2004, tale debito era ancora iscritto al valore nominale, in quanto la società si è avvalsa delle facoltà di applicazione dello IAS 32 a partire dal 1 gennaio 2005. Tale valutazione a comportato in particolare l'iscrizione dei rateo per interessi maturato al 30 giugno 2005 ad incremento diretto del debito.

27.2 Debiti verso banche e altri finanziatori

La voce debiti verso banche e altri finanziatori include la parte a medio/ lungo termine del mutuo contratto (presso la banca CIS di Cagliari) per la realizzazione della nuova sede di "Sa Illetta" a Cagliari per 30,6 milioni di Euro. Tale debito ammonta complessivamente a 33,4 milioni di Euro, di cui la parte a breve termine, pari a 2,8 milioni di Euro, è inclusa nelle passività correnti. Il finanziamento, rimborsabile in rate semestrali, la cui scadenza è fissata nel 2014, è assistito, come già ricordato nella nota relativa agli Immobili, da una garanzia ipotecaria sull'immobile per 70 milioni di Euro.

Il saldo della voce Debiti verso Banche accoglie inoltre un finanziamento concesso da EDC (Export Development Canada) banca canadese di credito all'export per 14,8 milioni di Euro. Il finanziamento è stato concesso per un importo massimo pari a 20 milioni di Euro per 3 anni, ed è finalizzato all'acquisto di equipment NORTEL utilizzati in Italia per il progetto ULL. Si precisa che il contratto relativo alla concessione di tale finanziamento prevede in particolare un "covenant" legato al rapporto tra Patrimonio Netto e Totale attivo non inferiore a 0,20. Al 30 giugno 2005 il rapporto in questione risulta pari a 0,26 e pertanto pienamente in linea con le previsioni contrattuali.

I Debiti verso altri finanziatori (28,2 milioni di Euro) si riferiscono al finanziamento fruttifero di interessi a tassi di mercato, erogato nell'esercizio 2004 dal socio Andalus Limited. Il finanziamento è intervenuto in un momento di forte crescita, a sostegno degli investimenti necessari

all'implementazione di un'infrastruttura di rete in unbundling e della strategia di rifinanziamento di Tiscali. Si sottolinea come il contratto di finanziamento preveda esplicitamente la postergazione ("subordination") rispetto agli altri debiti del Gruppo Tiscali, e questo sino alla data di estinzione dei prestiti obbligazionari.

27.3 Passività per locazioni finanziarie (m/l termine)

La voce Passività per locazioni finanziarie (18,7 milioni di Euro) include i debiti verso società di *leasing* per contratti di locazione finanziaria. I contratti sono relativi principalmente ad attrezzature di rete, *server* ed altre attrezzature direttamente impegnate nel processo produttivo.

Nel corso del 2004 è stato stipulato un contratto quadro di finanziamento con Cisco Capital per un importo massimo pari a 29 milioni di Euro, poi esteso a 47, 6 milioni di Euro nel 2005, finalizzato all'acquisto di equipment Cisco System, nell'ambito dei progetti di investimento delle società del Gruppo. L'importo utilizzato al 30 giugno 2005 ammonta a circa 20 milioni di Euro. Il contratto di finanziamento ha durata 3 anni e prevede, in particolare covenants, ampiamente rispettati al 30 giugno 2005, legati ad un livello minimo di disponibilità liquide (75 milioni di Euro al 30 giugno 2005) ed al rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto pari a 1,5.

28. Altre passività non correnti

<i>Euro migliaia</i>	30 giugno 2005	31 dicembre 2004
Debiti verso fornitori	38.675	26.395
Altri debiti	3.982	974
	42.657	27.369

Il saldo delle Altre passività non correnti, pari a 42,6 milioni di Euro, accoglie prevalentemente i debiti commerciali a medio lungo/termine verso fornitori per l'acquisto di IRU (*indefeasible right of use*) originato dagli investimenti relativi al progetto ULL.

29. Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo:

<i>Euro migliaia</i>	31 dicembre 2004	Accantonamenti	Utilizzi	30 giugno 2005
Trattamento di fine rapporto	5.875	1.932	(1.608)	6.199
	5.875	1.932	(1.608)	6.199

Il fondo di trattamento di fine rapporto, che accoglie le indennità maturate prevalentemente a favore di impiegati, è pari a 6,2 milioni di Euro e si riferisce alle Capogruppo e alle controllate operanti in Italia.

In applicazione del Principio Contabile IAS 19 per la valutazione del T.F.R., che rientra nei piani a benefici definiti, è stata utilizzata la metodologia denominata “ Projected Unit Credit Cost”, come segue:

- sono state determinate le future prestazioni potenzialmente erogabili ad ogni dipendente in caso di pensionamento, dimissioni, decesso, invalidità. Tali prestazioni sono state determinate in base alle “Ipotesi finanziarie” riportate nella tabella sottostante
- è stato calcolato, ad ogni data di valutazione, il valore attuale medio delle future prestazioni erogabili, applicando il tasso di sconto descritto nella tabella “Ipotesi finanziarie” – è stata determinata la passività da inscrivere a bilancio, in relazione alla valore attuale medio delle future prestazioni erogabili riferito alla data di valutazione

Ipotesi Finanziarie

Tasso di inflazione:	2%
Tasso di incremento retributivo:	4%
Tasso di sconto:	4.6%

Ipotesi demografiche:

Mortalità:	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Invalidità:	Stesse tabelle utilizzate per la mortalità
Dimissioni:	5% per tutte le età
Pagamenti anticipati:	Dai 28 ai 50 anni, con almeno 5 ma non più di 14 anni di servizio: 3% Dai 51 ai 60 (F)/ 65(M) anni, con almeno 5 ma non più di 14 anni di servizio: 1%
Pensionamento:	65 anni (M) e 60 anni(F)

30. Fondi rischi ed oneri

La composizione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente:

<i>Euro migliaia</i>	31 dicembre 2004	Accantonamenti	Utilizzi	30 giugno 2005
Fondo rischi ed oneri	10.677	3.000	(5.082)	8.595
	10.677	3.000	(5.082)	8.595

Il fondo rischi ed oneri al 30 giugno 2005 ammonta a 8,6 milioni di Euro ed include gli accantonamenti a fronte di passività potenziali e contenziosi. L'incremento del semestre si riferisce alla vertenza sorta nel periodo con la società spagnola Promotora De Informaciones S.A., per il quale si rinvia a quanto riportato nella nota sui contenziosi.

31. Passività finanziarie correnti

<i>Euro migliaia</i>	30 giugno 2005	31 dicembre 2004
Obbligazioni	237.639	250.387
Debiti verso banche e altri finanziatori:		
Debiti verso banche	16.039	25.324
Debiti per locazioni finanziarie (breve termine)	18.041	19.220
	271.719	294.931

31.1 Obbligazioni

Emittente	Valore nominale (€ml)	Data emissione	Tasso annuale	Scadenza	Garante
Tiscali Finance S.A.	250	Luglio 2000	Euribor + 3,25%	Luglio 2005	Tiscali S.p.A.

Il debito si riferisce al prestito obbligazionario di originari 250 milioni di Euro, in scadenza nel luglio 2005 e regolarmente rimborsato. Una quota di tale debito, pari a circa 15 milioni di Euro, era già stata rimborsata nel semestre, tramite il riacquisto sul mercato e successivo annullamento delle obbligazioni.

A fronte di tale prestito sono stati stipulati dei contratti swap (IRS) relativamente ai quali si rinvia alla nota sugli strumenti derivati

31.2 Debiti verso banche e altri finanziatori

La voce include unicamente debiti verso banche per gli scoperti di conto corrente necessari a far fronte alle esigenze di liquidità derivanti dalla gestione. Tali debiti accolgono anche, per 2,8 milioni di Euro, la quota a breve termine del mutuo acceso dalla Tiscali Italia Srl per la nuova sede di "Sa Illetta" a Cagliari.

31.3 Debiti per locazioni finanziarie

I Debiti per locazioni finanziarie si riferiscono alla quota a breve termine dei debiti verso società di *leasing* per contratti di locazione finanziaria.

32. Debiti verso fornitori

<i>Euro migliaia</i>	30 giugno 2005	31 dicembre 2004
Debiti verso fornitori	148.956	182.720

I Debiti verso fornitori si riferiscono a debiti commerciali per la fornitura di servizi per contenuti, traffico telefonico e traffico dati. Il saldo comprende inoltre l'importo di 24,3 milioni di Euro relativo all'acquisto di IRU (*indefeasible right of use*) inerente gli investimenti relativi al progetto unbundling.

33. Altre passività correnti

<i>Euro migliaia</i>	30 giugno 2005	31 Dicembre 2004
Ratei passivi	71.544	62.481
Risconti passivi	29.158	23.723
Altri debiti	17.244	35.302
	117.944	121.506

I Ratei passivi si riferiscono prevalentemente a spese di natura operativa, quali costi per contenuti, costi per accesso alla rete, costi per consulenze professionali e costi per affitto linee.

I Risconti passivi si riferiscono a risconti su quote di ricavi, non di competenza, per l'attivazione dei servizi ADSL e differiti su un arco temporale di 12 mesi, pari alla durata legale minima del contratto con il cliente

La voce Altri debiti include prevalentemente debiti verso l'erario (ritenute su dipendenti e IVA) e verso istituti previdenziali per complessivi 6,9 milioni di Euro, unitamente a debiti verso il personale per 4,6 milioni di Euro.

34. Strumenti derivati

Al 30 giugno 2005 sono ancora in essere due contratti di Interest Rate Swap (IRS), stipulati in precedenti esercizi a fronte del prestito obbligazionario di 250 milioni di Euro in scadenza a luglio 2005 ed uno strumento derivato su cambi (vendita a termine di valuta - 'forward') associato alla vendita delle proprie attività in Sud Africa (partecipazione di controllo nella Tiscali Pty Ltd). Tali strumenti derivati sono valutati al fair value che, al 30 giugno 2005, anche in considerazione delle rispettive date di scadenza, non era significativo.

35. CONTENZIOSI, PASSIVITÀ POTENZIALI E IMPEGNI

Contenziosi

Il Gruppo Tiscali è coinvolto in alcuni procedimenti legali. Il management del Gruppo non ritiene che da tali procedimenti possano derivare significative passività o che, in ogni modo, un esito sfavorevole nei procedimenti in corso possa avere un rilevante effetto negativo sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo Tiscali o sui risultati futuri delle attività. Si precisa inoltre che, se non esplicitamente indicato, non sono stati effettuati accantonamenti a fondi rischi in assenza di elementi certi ed obiettivi o qualora l'esito negativo del contenzioso non sia ritenuto probabile.

Di seguito si riporta una sintesi dei principali contenziosi in corso al 30 giugno 2005.

Nel luglio 2001, la fondazione olandese Vereniging van Effectenbezitters, che rappresenta un gruppo di ex-azionisti di minoranza di World Online International N.V, ha presentato una citazione per danni, peraltro non quantificati, contro World Online International NV, attualmente controllata al 99.5% da Tiscali e contro le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa della controllata olandese, contestando, in particolare, l'incompletezza e non correttezza di alcune informazioni contenute nel prospetto di quotazione e di certe affermazioni pubbliche rilasciate dalla società e dal suo presidente a quel tempo. Con provvedimento del 17 dicembre 2003 la magistratura olandese ha giudicato che il prospetto di quotazione non conteneva alcuna informazione fuorviante e ha negato la fondatezza di molte altre pretese. Con la stessa decisione i giudici olandesi hanno tuttavia accolto la tesi che in un comunicato stampa emesso da World Online International BV non si facesse sufficiente chiarezza circa le dichiarazioni rese pubbliche dal suo ex presidente al tempo della quotazione e relative alla propria partecipazione azionaria. World Online International BV ha presentato appello contro questa decisione, nella convinzione che non fosse necessario fornire ulteriori chiarimenti, vista la comprovata correttezza del prospetto informativo. In tale contesto, si ritiene opportuno sottolineare inoltre che un eventuale e da ritenere non probabile risarcimento dovrà essere necessariamente preceduto da un nuovo procedimento, nel quale l'associazione degli allora azionisti avrà l'onere di provare il nesso causale e l'ammontare del danno eventualmente subito. Un contenzioso di analoga natura è stato avviato da un'altra fondazione olandese, Stichting Van der Goen WOL Claims, nell'agosto 2001, e sono successivamente pervenute da parte di altri soggetti lettere nelle quali viene avanzata l'ipotesi di poter procedere con azioni analoghe a quelle sopra descritte qualora ne dovessero ricorrere i presupposti. A fronte di tali contenziosi, in relazione alla mancanza di elementi tali da far ritenere probabile ed in ogni caso allo stato non quantificabile la passività potenziale, non sono stati effettuati accantonamenti in bilancio.

Nel Maggio 2005 la società spagnola Promotora De Informaciones S.A., appartenente al gruppo media Prisa, ha citato in giudizio Tiscali S.p.A. presso la Corte Arbitrale Internazionale della Camera di Commercio Internazionale ("International Court of Arbitration of the International Chamber of Commerce"), adducendo la violazione di un accordo di pubblicità sottoscritto in data 31 luglio 2001. L'accordo prevedeva la fornitura a Tiscali di spazi pubblicitari sulle piattaforme media di PRISA per un periodo di 5 anni, a fronte di un pagamento annuo minimo garantito pari ad Euro 1,6 milioni. Attualmente il valore della domanda ammonta a circa Euro 3,2 milioni, oltre ad interessi moratori e alle ulteriori somme maturabili tenuto conto della durata dell'accordo, rispetto a cui,, in considerazione del prevedibile esito della causa, è stato contabilizzato il relativo accantonamento tra i fondi per rischi e oneri.

Nel luglio 2004, Tiscali Espana SA ha citato in giudizio presso il Tribunale Civile di Madrid la società Airtel Movil SA, controllata spagnola del gruppo Vodafone, reclamando una somma pari a circa 4,7 milioni di Euro a titolo di riduzione del corrispettivo pagato per la acquisizione degli assets internet spagnoli del gruppo Vodafone, avvenuta nel gennaio 2003. Secondo la tesi sostenuta da Tiscali, il prezzo pagato per tale acquisizione (pari a circa 9,8 milioni di Euro corrisposti in azioni Tiscali S.p.A. di nuova emissione) fu determinato in maniera errata a causa della inesatta rappresentazione dei ricavi di tale ramo d'azienda da parte di Vodafone. Vodafone ha contestato interamente le richieste di Tiscali. Il giudizio di primo grado si trova nelle sue fasi conclusive. Si precisa che, trattandosi di un'attività da ritenere, allo stato, di carattere potenziale, nella relazione semestrale non sono stati contabilizzati crediti inerenti tale contenzioso attivo.

Verifiche fiscali

L'autorità fiscale olandese ha effettuato un'ispezione per verificare l'eventuale mancato versamento di ritenute fiscali ("wage tax") sui corrispettivi e su azioni Tiscali S.p.A. che sarebbero stati riconosciuti all'ex CEO (Chief Executive Officer) di World Online International BV, Mr. J.Kinsella. Le autorità fiscali hanno argomentato che quanto sarebbe stato ricevuto da Mr. Kinsella, diversamente dagli altri allora dipendenti di World Online International BV, sarebbe stato riconosciuto a titolo di bonus "tassabile", a fronte della rinuncia, da parte dello stesso Mr. Kinsella, nel dicembre 2000, all'esercizio di opzioni per l'acquisto di azioni della World Online International BV. L'autorità fiscale olandese ha determinato in 40 milioni di Euro, tenuto conto del valore delle azioni Tiscali all'epoca, la passività che potrebbe derivare dall'ipotizzato mancato versamento. A fronte di tale quantificazione non risulta, allo stato, che sia stato emesso alcun avviso formale al riguardo. La definizione del contenzioso è legata alla circostanza di documentare, in maniera ritenuta adeguata per l'autorità fiscale locale, che a Mr. Kinsella non furono riconosciuti importi e/o azioni Tiscali a fronte della rinuncia dell'esercizio del diritto di opzione. Sotto un altro profilo, è opportuno sottolineare come Tiscali, all'epoca dei fatti, fosse completamente all'oscuro delle eventuali transazioni in esame e che, conseguentemente, da parte di Tiscali, non sussiste alcun obbligo di pagamento di ritenute fiscali, essendo la stessa estranea alla vicenda. Relativamente alla fattispecie in esame, gli Amministratori di Tiscali, tenuto conto dei pareri dei consulenti fiscali del Gruppo, non ritengono, allo stato, che possano emergere passività di importo significativo e, conseguentemente, non si è ritenuto di dover effettuare accantonamenti in bilancio destinati alla copertura di tale rischio, considerato non probabile.

Presso le controllate aventi sede in Olanda e Germania sono in corso, da parte delle autorità fiscali locali, verifiche inerenti rispettivamente la posizione in materia di IVA ed imposte dirette per la Tiscali International BV e controllate e, per le società tedesche, relativamente alla sola posizione IVA. Alla luce delle prime risultanze delle verifiche, peraltro non ancora ultimate, gli Amministratori non hanno ritenuto che esistessero le condizioni per effettuare un accantonamento a fronte dei possibili rischi derivanti da tali verifiche.

36. Impegni e altre garanzie

Impegni

Il Gruppo Tiscali non ha assunto impegni ancora da eseguire e non rientranti nel normale 'ciclo operativo'.

Garanzie

Al 30 giugno 2005 sono in essere le seguenti garanzie:

- Amministrazione finanziaria per la liquidazione IVA di gruppo per 1,3 milioni di Euro, unitamente ad altre garanzie di varia natura rilasciate a terzi a favore di società del Gruppo per 0,6 milioni di Euro.
- Fidejussioni per 33,6 milioni di Euro, riguardanti per 12,9 milioni garanzie a favore dell'Agenzia delle Entrate per i crediti IVA chiesti a rimborso, la restante parte è stata rilasciata a garanzia di contratti di fornitura acquisiti del Gruppo Tiscali.

37. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso del semestre il Gruppo Tiscali ha intrattenuto alcuni rapporti con parti correlate. In particolare si tratta di rapporti nei confronti di soggetti nei quali gli azionisti detengono direttamente o indirettamente partecipazioni o riferite a membri del Consiglio di Amministrazione. Si tratta di operazioni regolate da condizioni di mercato. Nella tabella di seguito riportata vengono riepilogati i valori patrimoniali ed economici iscritti nella relazione semestrale del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2005 derivanti dalle operazioni intercorse con parti correlate.

(Euro migliaia)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Interoute S.p.A. (Italia)		2.267				348		
Shardna S.p.A.	341				51			
Andalas Limited				28.206				706
Ruud Huisman			2.592				31	
<i>Totale</i>	<i>341</i>	<i>2.267</i>	<i>2.592</i>	<i>28.206</i>	<i>51</i>	<i>348</i>	<i>31</i>	<i>706</i>

Interoute è un gruppo interamente controllato dalla Sandoz Family Foundation, azionista di Tiscali. I costi sostenuti nell'esercizio si riferiscono ad acquisti effettuati dalla Capogruppo Tiscali S.p.A. relativi a fibra spenta e relativa manutenzione.

Shardna S.p.A. è una società partecipata dall'azionista di maggioranza Renato Soru. I rapporti, intrattenuti dalla Capogruppo, sono relativi alla sub-locazione di una sede periferica di Tiscali a Cagliari.

Come indicato nelle note al bilancio 2004, nel corso di tale esercizio 2004, il socio *Andalas Limited* ha concesso un finanziamento fruttifero a tassi di mercato. Il contratto di finanziamento prevede esplicitamente la postergazione ("subordination") rispetto agli altri debiti del Gruppo

Tiscali, e questo sino alla data di estinzione del prestito obbligazionario in scadenza nel settembre 2006.

Il credito nei confronti dell'Amministratore Delegato di Tiscali S.p.A., Ruud Huisman, si riferisce, come già indicato nelle note ai bilanci degli esercizi precedenti, a finanziamenti fruttiferi di interessi concessi in precedenti esercizi a dirigenti dell'ex Gruppo World Online International, prima che lo stesso entrasse a far parte del Gruppo Tiscali.

38. EVENTI SUCCESSIVI

Rimborso prestito obbligazionario di 250 milioni di Euro

Il 7 luglio 2005 Tiscali ha rimborsato il prestito obbligazionario di 250 milioni di Euro emesso dalla controllata lussemburghese Tiscali Finance SA.

Focalizzazione offerta ADSL in modalita unbundling in Olanda

Il 26 luglio la controllata olandese Tiscali BV ha raggiunto un accordo per il trasferimento di circa 60.000 utenti ADSL a KPN per un corrispettivo di circa 13 milioni di Euro. L'accordo riguarda esclusivamente i clienti ADSL di Tiscali BV in modalità "resell" e che, pertanto, si collegavano a Tiscali attraverso la rete di KPN. L'operazione è coerente con la strategia di Tiscali di concentrarsi sulla crescita dei servizi ADSL in modalità ULL, che permette al Gruppo di offrire ai propri clienti prodotti e servizi d'accesso competitivi e innovativi.

Cessione della rete internazionale in fibra ottica a Telecom Italia

Il 2 agosto scorso Telecom Italia S.p.A. e Tiscali S.p.A hanno raggiunto un accordo per l'acquisto da parte di Telecom Italia Sparkle della rete in fibra ottica di Tiscali "Tiscali International Network SAS"(TINet SAS), per un controvalore pari a 8 milioni di Euro. Tiscali International Network SAS, è proprietaria di 15.000 km di fibra ottica che attraversano 12 Paesi Europei. Il perfezionamento dell'operazione è condizionato all'approvazione da parte delle autorità competenti. Alla data del closing è inoltre prevista la verifica di alcuni elementi patrimoniali. Si prevede che l'operazione si concluderà entro il corrente esercizio.

L'accordo non comprende la cessione delle reti IP e Voice over IP internazionali e nazionali, che fanno capo a Tiscali International Network B.V. Il Gruppo Tiscali infatti manterrà la proprietà e il controllo di tali reti per continuare ad offrire servizi IP e VoIP di alta qualità ai propri clienti.

Finanziamento per 150 milioni di Euro da Silver Point

Lo scorso 8 agosto è stato raggiunto un accordo per un finanziamento di complessivi 150 milioni di Euro. La linea di credito è stata strutturata e fornita da Silver Point Finance LLC (USA) società specializzata in finanziamenti ad imprese di medie e grandi dimensioni operanti nei diversi settori industriali. L'operazione comprende due tranches, di durata di tre anni dall'erogazione di ciascuna delle stesse. Il tasso è pari all' EURIBOR +600 punti base. La prima tranche, pari a 50 milioni di Euro è stata incassata nel mese di agosto 2005, mentre la seconda tranche, pari a 100 milioni di Euro, sarà disponibile a settembre 2006, tenuto conto del rispetto di alcune condizioni e termini stabiliti dal contratto, abituali nelle circostanze, e che riguardano essenzialmente la conformità al piano industriale di alcuni indicatori gestionali e finanziari.

La prima tranche di finanziamento di 50 milioni di Euro viene utilizzata per finanziare la gestione e lo sviluppo della strategia del Gruppo, mentre la seconda tranche è al servizio esclusivamente del rimborso dell'obbligazione Equity-Linked in scadenza a settembre 2006.

Il finanziamento è assistito da garanzie, quali in particolare il pegno sulle azioni detenute nelle controllate Tiscali UK Ltd e Tiscali BV (Olanda); sono inoltre previsti alcuni 'covenants' di natura finanziaria e gestionale, prevalentemente relativi al rapporto tra margine operativo lordo (Ebitda) ed investimenti effettuati e al numero di clienti ADSL.

Questo accordo consente al Gruppo di sostenere il proprio piano industriale, focalizzato sulla crescita degli utenti ed il miglioramento della redditività, attraverso l'implementazione di un'infrastruttura di rete in unbundling ed un'offerta di servizi di alta qualità ad un prezzo congruo per i propri clienti.

Cessione della partecipazione in H3G Italia

Nel mese di settembre la controllata Tiscali Finance SA ha ceduto la propria partecipazione non strategica in Hutchinson 3G Italia SpA (telefonia UMTS), pari allo 0,3% circa del capitale, a Hutchison 3G Italy Investment Sarl, per un controvalore sostanzialmente in linea con il valore di carico della partecipazione.

La suddetta cessione è contestuale ad un accordo che definisce il rapporto pre-esistente con Hutchinson 3G inerente il supporto finanziario di H3G Italia. Tale accordo, i cui effetti economici sono già stati richiamati nella nota di commento alle voci di conto economico, alla quale si rinvia, costituisce anche la premessa per collaborazioni e sinergie tra i due gruppi, nell'ottica dello sviluppo di offerte congiunte, in particolare nei mercati del Regno Unito e Italia.

Elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento

Di seguito si presenta elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento

Denominazione	Sede	Percentuale di partecipazione
Tiscali S.p.A.	Italia	
Energy Byte Srl in liquidazione (dall'11-3-2004)	Italia	100,0%
Ideare S.p.A.	Italia	100,0%
Quinary S.p.A.	Italia	85,0%
Tiscali Czech Republic a.s.	Repubblica Ceca.	100,0%
Tiscali Motoring Srl in liquidazione	Italia	60,0%
Tiscali Telecomunicaciones Sa	Spagna	99,99%
Tiscali Services srl (ex TITS srl)	Italia	100,0%
Tiscali Italia srl (ex Andaledda Spa)	Italia	100,0%
Gilla Servizi Telecomunicazione Srl	Italia	20,0%
Freetravel in liquidazione S.p.A.	Italia	
Ariete Telemedia S.r.l.	Italia	
Janna S.C.p.a.	Italia	
Netchemya in liquidazione S.p.A.	Italia	
Stud Scarl	Italia	
CRS4 Scarl	Italia	
Mix S.r.l.	Italia	
Tiscali Int.I Network S.p.a.(2)	Italia	
Tiscali Finance Sa	Lussemburgo	100,0%
Hutchinson 3G spa	Italia	0,3%
Tiscali Deutschland GmbH	Germania	100,0%
Tiscali GmbH	Germania	100,0%
Tiscali Verwaltungs GmbH (ex Nextra D. V. GmbH)	Germania	100,0%
Tiscali Business Solution GmbH & Co KG (ex Nextra D. GmbH)	Germania	100,0%
Time to market 1 GmbH (ex Brandgate GmbH)	Germania	100,0%
Finanzdirect 24 GmbH	Germania	60,0%
Tiscali Network GmbH	Germania	100,0%
ishtari GmbH	Germania	51,0%
World Online International Nv	Olanda	99,5%
Tiscali International Bv	Olanda	99,5%
Tiscali B.V.	Olanda	99,5%
World Online Portal BV.	Olanda	99,5%
Myt Vision Bv	Olanda	99,5%
Wolstar B.V. in liq.	Olanda	49,7%
Tiscali Media Service BV (ex Sonera Plaza)	Olanda	99,5%
Xoip BV	Olanda	99,5%
Tiscali Partner B.V.	Olanda	99,5%
Tiscali International Network B.V.	Olanda	99,5%
Tiscali International Network SpA (2)	Italia	100,0%
Tiscali International Network SA	Franciae	99,5%
Tiscali International Network SAU	Spagna	99,5%
Tiscali International Network GmbH	Germania	99,5%

Tiscali International Network Ltd	UK	99,5%
Tiscali Business International Ltd	UK	99,5%
World Online Ltd.	UK	99,5%
World Online Telecom Ltd.	UK	99,5%
Tiscali Holdings UK Ltd	UK	99,5%
Tiscali Uk Ltd	UK	99,5%
Telinco Uk Ltd	UK	99,5%
Connect Free Internet Services Ltd	UK	99,5%
Hambalt Services Ltd (ex Tiscali Internet Limited ltd)	UK	99,5%
Tiscali Network Distribution Ltd	UK	99,5%
Tiscali Business UK Ltd	UK	99,5%
Tiscali Business GmbH	Germania	99,5%
Nacamar Luxembourg Sarl (3)	Lussemburgo	99,5%
Nacamar Ltd (in liquidazione)	UK	99,5%
Tiscali Espana SA	Spagna	99,5%
World Online Kft	Ungheria	99,5%
World Online Epe	Grecia	99,5%
Tiscali Oy (ex Surfeu Oy)	Finlandia	99,5%
World Online s.r.o.		99,5%
TISCALI Telekomunikace Ceská republika s.r.o.		99,5%
Tiscali Network s.r.o		99,5%
Tiscali Ireland Ltd	UK	99,5%
Tiscali Denmark A/S	Danimarca	99,5%
World Online Poland Sp Z.O.O.	Polonia	99,5%
Tiscali Pty Ltd	Sud Africa	99,5%

- **Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto**

Denominazione	Sede	% posseduta
Ariete Telemedia S.r.l.	Italia	40%
FreeTravel S.p.A. in liquidazione	Italia	50%
Netchemya S.p.A. in liquidazione	Italia	20%
STS S.r.l.	Italia	35%
STUD Soc. Consortile a.r.l.	Italia	33,33%
Gilla Servizi Telecomunicaz. S.r.l.	Italia	20%
Ideare	Italia	100%
Connect Software Inc.	USA	100%
Totale		

- **Elenco delle partecipazioni in altre imprese**

	Sede
Consorzio Green Management	Italia
CRS4 Scarl	Italia
Mix S.r.l.	Italia

TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IAS/IFRS)

1. Premessa

Il Gruppo Tiscali ha adottato, a partire dall'esercizio 2005, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n.1606/2002, i nuovi principi contabili internazionali (IFRS – International Financial Reporting Standards e IAS – International Accounting Standards) emanati dallo 'IASB' (International Accounting Standards Board), omologati dall'Unione Europea, nonché le interpretazioni contenute nei documenti dell'International Financial Reporting Committee ('IFRIC'), precedentemente denominate Standing Interpretation Committee ('SIC') ritenuti applicabili alle operazioni poste in essere dal Gruppo Tiscali a partire dall'esercizio in corso.

La data di transizione ai principi IAS/IFRS è rappresentata dal 1° gennaio 2004, mentre la data di adozione è il 1° gennaio 2005. Nella presente sezione sono riportati i prospetti di riconciliazione previsti dal principio IFRS 1 ('First time adoption of International Financial Reporting Standards'), unitamente alle relative note esplicative inerenti gli effetti derivanti dall'adozione di tali principi.

Il Gruppo ha applicato con effetto retroattivo i principi IAS/IFRS. In particolare, conformemente a quanto richiesto dall'IFRS 1, alla data di transizione ai nuovi principi (1° gennaio 2004) è stata redatta una situazione patrimoniale consolidata secondo gli IAS/IFRS, che riflette l'applicazione dei seguenti criteri generali:

- Le attività e le passività sono state rilevate qualora iscrivibili in base agli IAS/IFRS e valutate in conformità a tali principi;
- Le voci di bilancio sono state classificate secondo le modalità stabilite dagli IAS/IFRS, con conseguente riclassificazione rispetto a quanto riflesso nelle situazione contabili redatte in base ai principi contabili italiani precedentemente in vigore.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi dei saldi iniziali delle attività e passività è stato rilevato a patrimonio netto, in apposita voce delle riserve.

Si precisa che i principi adottati ai fini della redazione dei successivi prospetti potrebbero non coincidere con le disposizioni degli IFRS in vigore al 31 dicembre 2005 per effetto sia di orientamenti futuri della Commissione Europea in merito all'omologazione dei principi contabili internazionali sia dell'emissione di nuovi principi o interpretazioni da parte degli organismi competenti.

2. Modalità di presentazione, esenzioni facoltative ed opzioni contabili adottate

La rielaborazione della situazione patrimoniale consolidata alla data di transizione (1° gennaio 2004) e delle situazioni patrimoniale ed economiche al 30 giugno 2004 ed al 31 dicembre 2004 ha richiesto alcune scelte propedeutiche relativamente alle modalità di presentazione ed alle esenzioni facoltative ed opzioni contabili previste dagli IAS/IFRS, di seguito richiamate:

2.1 Modalità di presentazione

Lo schema di stato patrimoniale adottato riflette la classificazione delle voci secondo il criterio corrente/non corrente, mentre, per lo schema di conto economico si è deciso di adottare lo schema con classificazione dei costi 'per natura'.

2.2 Esenzioni facoltative ed opzioni contabili previste dall'IFRS 1

Tiscali ha deciso di avvalersi delle seguenti principali esenzioni previste dall'IFRS in sede di prima applicazione:

Aggregazioni di imprese e Avviamento

Il Gruppo non ha ritenuto di avvalersi dell'opzione di 'riconsiderare' le operazioni di acquisizione effettuate in data precedente il 1° gennaio 2004, applicando il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 – 'Aggregazioni di imprese' (*Business combination*.) Conseguentemente, l'avviamento derivante dalle acquisizioni di imprese intervenute antecedentemente a tale data è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili (1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS). A partire dal 1° gennaio 2004 (data di transizione ai nuovi principi) il Gruppo ha pertanto smesso di ammortizzare l'avviamento assoggettandolo invece a test di impairment.

Valutazione delle Altre Immobilizzazioni Immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari

Le Altre immobilizzazioni immateriali e gli immobili, impianti e macchinari sono stati iscritti secondo il criterio del costo. Per nessun bene è stato seguito il criterio del costo rivalutato. Il criterio del costo è applicato (in alternativa al fair value) come criterio di valutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali anche successivamente all'iscrizione iniziale.

Strumenti finanziari

Tiscali si è avvalsa della facoltà, prevista dallo IFRS 1, di adottare i principi di valutazione degli strumenti finanziari stabiliti dagli IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative) e IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) a partire dalla situazione patrimoniale consolidata al 1° gennaio 2005, senza la redazione di situazioni comparative 2004, i cui dati sono stati rilevati applicando i principi contabili italiani.

Riserva da traduzione

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, come consentito dall'IFRS 1, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area Euro sono state assunte pari a zero.

Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

Il Gruppo ha deciso di iscrivere tutti gli utili e le perdite accumulati ed esistenti al 1° gennaio 2004 da valutazione attuariale, non avvalendosi del cosiddetto 'metodo del corridoio', che consente di differire da tale data la contabilizzazione di utili e perdite, rilevabili solo per la quota eccedente una determinata soglia prefissata.

3. Effetti dell'adozione degli IAS/IFRS - Riconciliazioni richieste dall'IFRS 1

Nella presente nota vengono descritti gli effetti derivanti dall'adozione degli IAS/IFRS sui bilanci e situazioni contabili degli esercizi precedenti. Tali effetti, come previsto dall'IFRS 1, vengono presentati ed illustrati con relativa riconciliazione rispetto ai corrispondenti valori, a suo tempo pubblicati, determinati secondo principi contabili italiani. In particolare, le riconciliazioni sono state redatte con riferimento ai seguenti periodi:

- 1° gennaio 2004 (data di transizione)
- 30 giugno 2004
- 31 dicembre 2004
- 1° gennaio 2005 (per adozione IAS 32 e 39)

Si precisa che, in considerazione della natura delle rettifiche e della fiscalità del Gruppo Tiscali, non sono stati rilevati effetti fiscali derivanti dagli adeguamenti agli IAS/IFRS.

3.1 Prima applicazione degli IAS/IFRS - 1° gennaio 2004

La seguente tabella accoglie la sintesi degli effetti sul patrimonio netto consolidato alla data di transizione agli IAS/IFRS:

Patrimonio Netto secondo i principi contabili italiani	
Euro migliaia	425.556
IAS 38 Attività immateriali	(12.471)
IAS 38 Costi di attivazione ADSL	(16.868)
IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali	320
IAS 19 Benefici per i dipendenti	655
IAS 18 Ricavi	3.741
Patrimonio Netto IAS/IFRS	400.933

Gli adeguamenti delle singole voci dello stato patrimoniale alla stessa data sono sintetizzati nella successiva tabella:

STATO PATRIMONIALE AL 1 gennaio 2004 <i>Euro migliaia</i>	Riclassificato secondo i Principi contabili italiani	Effetti della conversione agli IAS/IFRS	Attività e correlate passività cedute e/o destinate alla cessione	IAS/IFRS
<i>Attività non correnti</i>				
Avviamento	503.908	-	-	503.908
Altre attività immateriali	211.995	(4.683)	-	207.311
Immobili, impianti e Macchinari	246.550	7.621	-	254.170
Partecipazioni	780	-	-	780
Altre attività finanziarie	23.023	-	-	23.024
Attività fiscali differite	52.221	-	-	52.221
	1.038.477	2.938	-	1.041.414
<i>Attività correnti</i>				
Rimanenze	9.906	-	-	9.906
Crediti verso clienti	179.960	-	-	179.960
Altri crediti ed attività diverse correnti	160.132	(32.419)	-	127.715
Altre attività finanziarie correnti	69.242	-	-	69.241
Disponibilità liquide	203.544	-	-	203.544
	622.784	(32.419)	-	590.366
<i>Attività detenute per la vendita</i>				
	-	-	-	-
Totale Attività	1.661.261	(29.481)	-	1.631.780
<i>Capitale e riserve</i>				
Capitale	184.460	-	-	184.460
Riserva sovrapprezzo azioni	1.506.686	-	-	1.506.686
Riserva da traduzione	(32.184)	32.184	-	0
Utili indivisi	(1.239.742)	(54.945)	-	(1.294.686)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	419.220	(22.761)	-	396.460
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	6.336	(1.863)	-	4.473
Totale Patrimonio netto	425.556	(24.624)	-	400.933
<i>Passività non correnti</i>				
Obbligazioni	459.500	-	-	459.500
Debiti verso banche ed altri finanziatori	61.318	-	-	61.318
Debiti per locazioni finanziarie	541	-	-	542
Altre passività non correnti	17.468	-	-	17.467
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	10.850	(655)	-	10.195
Fondi rischi ed oneri	27.011	(320)	-	26.691
	576.688	(975)	-	575.713
<i>Passività correnti</i>				
Obbligazioni	81.184	-	-	81.184
Debiti verso banche ed altri finanziatori	37.992	-	-	37.992
Debiti per locazioni finanziarie	15.195	-	-	15.194
Debiti verso fornitori	310.647	(141)	-	310.505
Altre passività correnti	213.999	(3.741)	-	210.259
	659.017	(3.882)	-	655.134
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	-	-	-	-
Totale passività	1.235.705	(4.857)	-	1.230.847
Totale Patrimonio netto e Passività	1.661.261	(29.481)	-	1.631.780

Gli effetti degli adeguamenti IAS/ IFRS sulle singole voci dello stato patrimoniale sono riportati in modo analitico nella seguente tabella:

Note

1. IAS 38 / Attività Immateriali

La rettifica si riferisce ai seguenti aspetti:

- a. storno dei valori netti contabili di alcune tipologie di costi pluriennali (costi d'impianto e di ampliamento, costi di pubblicità) capitalizzati in conformità ai principi contabili italiani, ma per i quali la capitalizzazione non è riconosciuta ai sensi degli IAS/IFRS;
- b. riclassifica delle migliorie su beni di terzi tra gli immobili, impianti e macchinari.

2. IAS 38 / Attività Immateriali - Costi di attivazione servizio broadband (ADSL)

I costi di attivazione sono stati capitalizzati ed ammortizzati su base lineare in relazione alla durata minima legale del contratto con la clientela, attualmente pari a 12 mesi. I cosiddetti 'bounty cost' (costi accessori all'acquisizione della clientela) vengono invece considerati costi dell'esercizio di loro sostenimento. Ai fini del bilancio redatto secondo i principi contabili italiani, i costi in esame venivano differiti sul periodo di durata attesa del rapporto con la clientela (36 mesi, tenuto conto delle statistiche aziendali al riguardo e delle condizioni del mercato di riferimento). La quota differita del costo in precedenza veniva iscritta nei risconti attivi.

3. IAS 37 / Accantonamenti, passività e attività potenziali

Gli accantonamenti a fronte delle passività potenziali, per la parte degli stessi per i quali l'esborso finanziario è stimato oltre l'esercizio, sono stati attualizzati, con conseguente effetto sul valore di bilancio della voce Fondi rischi e oneri.

4. IAS 19 / Benefici per i dipendenti

La passività inerente il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane del Gruppo è stato rideterminato secondo la metodologia attuariale.

5. IAS 18 / Riconoscimento dei ricavi

Analogamente al criterio adottato per i costi di attivazione ADSL, i ricavi relativi ai corrispettivi fatturati alla clientela per l'attivazione dei servizi broadband, ai fini IAS/IFRS, sono stati differiti su 12 mesi, rispetto al periodo di 36 mesi precedentemente adottato per il bilancio redatto secondo i principi contabili italiani. La rettifica ha comportato lo storno parziale della quota differita dei ricavi ed esposta nelle Altre passività (risconti passivi).

3.2 Effetti della transizione agli IAS/IFRS al 30 giugno 2004

La seguente tabella accoglie la sintesi degli effetti alla data del 30 giugno 2004:

<i>Euro migliaia</i>	Patrimonio Netto	Risultato Netto
Secondo i principi contabili italiani	289.585	(135.124)
IAS 38 Attività immateriali	(9.350)	3.223
IAS 38 Costi di attivazione ADSL	(45.439)	(28.574)
IAS 38 Differenza di consolidamento	28.135	28.135
IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali	589	269
IAS 19 Benefici per i dipendenti	508	(151)
IAS 18 Ricavi	12.227	8.479
Interessi di terzi	-	(54)
IAS/IFRS	276.256	(123.804)

Gli effetti sulle singole voci del conto economico alla stessa data sono così sintetizzabili:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 30 giugno 2004 <i>Euro migliaia</i>	Secondo i Principi contabili italiani	Effetti della conversione agli IAS/IFRS	Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	IAS/IFRS
Ricavi	538.048	8.478	(227.697)	318.830
Altri proventi	5.648	(1.421)	(1.497)	2.729
Acquisti di materiali e servizi esterni	410.387	(12.055)	(167.713)	230.619
Costi del personale	77.916	19.014	(42.361)	54.570
Altri costi operativi	48.341	(10.600)	(21.588)	16.153
Risultato operativo lordo	7.052	10.698	2.468	20.217
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	23.928	8.910	(6.766)	26.072
Ammortamenti	99.709	(9.589)	(29.091)	61.029
Risultato operativo	(116.585)	11.377	38.325	(66.884)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	207	-	-	207
Proventi (Oneri) finanziari netti	(18.746)	-	(2.179)	(20.925)
Risultato prima delle imposte	(135.124)	11.377	36.146	(87.602)
Imposte sul reddito	-	-	(479)	(479)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	(135.124)	11.377	36.625	(87.123)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	-	-	(36.681)	(36.681)
Risultato netto	(135.124)	11.377	(56)	(123.804)
Attribuibile a:				
- Risultato di pertinenza della Capogruppo	(134.308)	11.613	(2)	(122.698)
- Risultato di pertinenza di Terzi	(816)	(236)	(54)	(1.106)

Per una migliore comprensione degli effetti viene inoltre di seguito riportata una ulteriore tabella di dettaglio:

Note

Le note relative al conto economico vengono riportate secondo l'ordine della relativa tabella di dettaglio, con l'indicazione della voce interessata dalla rettifica.

1. IAS 38 / Attività Immateriali – Acquisti di materiali e servizi esterni

La rettifica riflette gli effetti economici di competenza del periodo conseguenti a (a) storno dei valori netti contabili di alcune tipologie di costi pluriennali (costi d'impianto e di ampliamento, costi di pubblicità) capitalizzati in conformità ai principi contabili italiani, ma per i quali la capitalizzazione non è riconosciuta ai sensi degli IAS/IFRS. E' stato pertanto stornato l'ammortamento contabilizzato nel primo semestre 2004 secondo i principi contabili italiani; (b) riclassifica delle miglorie su beni di terzi tra gli immobili, impianti e macchinari.

2. IAS 38 / Attività Immateriali - Acquisti di materiali e servizi esterni

I costi di attivazione del servizio *broadband* (ADSL) sono stati capitalizzati ed ammortizzati su base lineare in relazione alla durata minima legale del contratto con la clientela, attualmente pari a 12 mesi, mentre i 'bounty cost' sono spesati. Il conto economico accoglie la rettifica per la quota di ammortamento dei costi di attivazione e per l'integrale imputazione a conto economico dei 'bounty cost'.

3. IAS 38 / Avviamento - Ammortamenti

A decorrere dal 1° gennaio 2004 l'avviamento non viene più ammortizzato. La rettifica è relativa allo storno della quota di ammortamento del periodo.

4. IAS 37 / Accantonamenti, passività e attività potenziali – Accantonamenti a fondi rischi

Gli accantonamenti a fronte delle passività potenziali, per la parte degli stessi con esborso finanziario stimato oltre l'esercizio, sono stati attualizzati, con conseguente effetto economico.

5. IAS 19 / Benefici per i dipendenti – Costo del personale

La passività inerente il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane del Gruppo è stato rideterminata secondo la metodologia attuariale. Nel conto economico viene riflesso il relativo effetto.

6. IAS 18 / Riconoscimento dei ricavi – Ricavi

Analogamente al criterio adottato per i costi di attivazione ADSL, i ricavi relativi ai corrispettivi fatturati alla clientela per l'attivazione dei servizi broadband, ai fini IAS/IFRS, sono stati differiti su 12 mesi, rispetto ai 36 mesi assunti ai fini dei principi contabili italiani.

Le riclassifiche sono principalmente originate dall'adozione di una struttura di conto economico che vede i costi classificati in modo puntuale per natura, indipendentemente dalla loro destinazione.

3.3 Effetti della transizione agli IAS/IFRS al 31 dicembre 2004

La seguente tabella accoglie la sintesi degli effetti alla data del 31 dicembre 2004:

Euro migliaia	Patrimonio Netto	Risultato netto
Secondo i principi contabili italiani	315.772	(161.372)
IAS 38 Attività immateriali	(5.781)	6.773
IAS 38 Costi di attivazione ADSL	(65.313)	(47.972)
IAS 38 Differenza di consolidamento	51.259	51.259
IAS 16 Immobili, Impianti e macchinari	2	2
IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali	614	293
IAS 19 Benefici per i dipendenti	643	(14)
IAS 18 Ricavi	20.599	16.825
Interessi di terzi	-	20
IAS/IFRS	317.795	(134.185)

Nelle tabelle esposte di seguito sono evidenziati gli effetti degli adeguamenti ai principi contabili IAS/IFRS relativamente al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2004 <i>Euro migliaia</i>	Secondo i Principi Contabili italiani	Effetti della conversione agli IAS/IFRS	Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	IAS/IFRS
Ricavi	1.080.561	16.825	(442.254)	655.133
Altri proventi	51.046	(2.877)	(39.161)	9.009
Acquisti di materiali e servizi esterni	807.380	(24.086)	(336.858)	446.437
Costi del personale	156.641	20.809	(71.145)	106.305
Altri costi operativi	133.560	(24.902)	(74.713)	33.945
Risultato operativo lordo	34.026	42.127	1.301	77.455
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	60.961	(21.753)	(13.662)	69.053
Ammortamenti	205.135	(6.793)	(69.126)	129.217
Risultato operativo	(232.070)	27.167	84.088	(120.815)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	640	-	-	640
Proventi (Oneri) finanziari netti	(37.662)	-	487	(37.175)
Risultato prima delle imposte	(269.092)	27.167	84.575	(157.350)
Imposte sul reddito	(107.720)	-	(2.894)	(110.614)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continue)	(161.372)	27.167	87.469	(46.736)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	-	-	(87.449)	(87.449)
Risultato netto	(161.372)	27.167	20	(134.185)
Attribuibile a:				
- Risultato di pertinenza della Capogruppo	(159.466)	27.622	-	(131.844)
- Risultato di pertinenza di Terzi	(1.906)	(455)	20	(2.341)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2004 <i>Euro migliaia</i>	Secondo i Principi Contabili italiani	Effetti della conversione agli IAS/IFRS	Attività e correlate passività cedute e/o destinate alla cessione	IAS/IFRS
<i>Attività non correnti</i>				
Avviamento	393.124	51.259	(130.921)	313.462
Altre attività immateriali	186.049	12.653	(72.349)	126.351
Immobili, impianti e Macchinari	217.829	5.983	(46.506)	177.307
Partecipazioni	2.642	-	-	2.642
Altre attività finanziarie	16.077	11.365	(2.068)	25.374
Attività fiscali differite	158.495	-	(1.194)	157.301
	974.216	81.260	(253.038)	802.437
<i>Attività correnti</i>				
Rimanenze	2.712	-	(711)	2.000
Crediti verso clienti	150.418	-	(47.954)	102.464
Altri crediti ed attività diverse correnti	226.315	(108.450)	(40.136)	77.729
Altre attività finanziarie correnti	25.925	(12.545)	(8.465)	4.913
Disponibilità liquide	128.413	-	(45.293)	83.120
	533.783	(120.995)	(142.559)	270.226
<i>Attività detenute per la vendita</i>	-	-	395.597	395.597
Totale Attività	1.507.999	(39.735)	-	1.468.260
<i>Capitale e riserve</i>				
Capitale	196.619	-	-	196.619
Riserva sovrapprezzo azioni	1.440.874	0	-	1.440.874
Riserva da traduzione	(33.600)	31.837	-	(1.763)
Utili indivisi	(1.292.714)	(29.168)	-	(1.321.883)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	311.179	2.669	-	313.847
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	4.593	(645)	-	3.948
Totale Patrimonio netto	315.772	2.024	-	317.795
<i>Passività non correnti</i>				
Obbligazioni	209.500	-	-	209.500
Debiti verso banche ed altri finanziatori	46.093	22.881	(862)	68.113
Debiti per locazioni finanziarie	9.532	9.619	(559)	18.591
Altre passività non correnti	62.801	(32.500)	(2.932)	27.369
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	10.810	(749)	(4.185)	5.875
Fondi rischi ed oneri	22.141	(614)	(10.851)	10.677
	360.877	(1.363)	(19.389)	340.125
<i>Passività correnti</i>				
Obbligazioni	250.387	-	-	250.387
Debiti verso banche ed altri finanziatori	25.747	-	(423)	25.324
Debiti per locazioni finanziarie	22.523	-	(3.303)	19.220
Debiti verso fornitori	291.810	-	(109.089)	182.720
Altre passività correnti	240.883	(40.396)	(78.979)	121.506
	831.350	(40.396)	(191.794)	599.157
<i>Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita</i>	-	0	211.183	211.183
Totale passività	1.192.227	(41.759)	-	1.150.465
Totale Patrimonio netto e Passività	1.507.999	(39.735)	-	1.468.260

Le successive tabelle riportano il dettaglio degli effetti delle rettifiche IAS/IFRS:

Note

Le note relative al conto economico vengono riportate secondo l'ordine della relativa tabella di dettaglio, con l'indicazione della voce interessata dalla rettifica.

1. IAS 38 / Attività Immateriali – Acquisti di materiali e servizi esterni

La rettifica riflette gli effetti economici di competenza del periodo conseguenti a (a) storno dei valori netti contabili di alcune tipologie di costi pluriennali (costi d'impianto e di ampliamento, costi di pubblicità) capitalizzati in conformità ai principi contabili italiani, ma per i quali la capitalizzazione non è riconosciuta ai sensi degli IAS/IFRS. E' stato pertanto stornato l'ammortamento contabilizzato nel primo semestre 2004 secondo i principi contabili italiani; (b) riclassifica delle miglorie su beni di terzi tra gli immobili, impianti e macchinari.

2. IAS 38 / Attività Immateriali - Acquisti di materiali e servizi esterni

I costi di attivazione del *servizio broadband (ADSL)* sono stati capitalizzati ed ammortizzati su base lineare in relazione alla durata minima legale del contratto con la clientela, attualmente pari a 12 mesi, mentre i 'bounty cost' sono spesati. Il conto economico accoglie la rettifica per la quota di ammortamento dei costi di attivazione e per l'integrale imputazione a conto economico dei 'bounty cost'.

3. IAS 38 / Avviamento - Ammortamenti

A decorrere dal 1° gennaio 2004 l'avviamento non viene più ammortizzato. La rettifica è relativa allo storno della quota di ammortamento del periodo.

4. IAS 16 / Immobili, Impianti e macchinari – Ammortamenti

Trattasi di rettifica di scarsa rilevanza.

5. IAS 37 / Accantonamenti, passività e attività potenziali – Accantonamenti a fondi rischi

Gli accantonamenti a fronte delle passività potenziali, per la parte degli stessi con esborso finanziario stimato oltre l'esercizio, sono stati attualizzati, con conseguente effetto economico.

6. IAS 19 / Benefici per i dipendenti – Costo del personale

La passività inerente il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane del Gruppo è stato rideterminato secondo la metodologia attuariale. Nel conto economico viene riflesso il relativo effetto.

7. IAS 18 / Riconoscimento dei ricavi – Ricavi

Analogamente al criterio adottato per i costi di attivazione ADSL, i ricavi relativi ai corrispettivi fatturati alla clientela per l'attivazione dei servizi broadband, ai fini IAS/IFRS, sono stati differiti su 12 mesi.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2004 <i>Euro migliaia</i>	Effetti della conversione agli IAS/IFRS	Riclassifiche	Nota 1 IAS 38 Attività immateriali	Nota 2 IAS 38 Costi di installazione ADSL	Nota 3 IAS 38 Avviamento	Nota 4 IAS 16 Immobili, Impianti e macchinari	Nota 5 IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali	Nota 6 IAS 19 Benefici per i dipendenti	Nota 7 IAS 18 Ricavi	IAS 32 Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio	IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione	Nota 8 IFRS 1 Prima adozione principi IAS	Nota 9 Altri
<i>Attività non correnti</i>													-
Avviamento	51.259	-	-	-	51.259	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività immateriali	12.653	415	7.916	23.233	-	-	-	-	-	-	-	(18.911)	-
Immobili, impianti e Macchinari	5.983	(415)	(1.225)	-	-	-	-	-	-	-	-	7.621	-
Partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie	11.365	12.545	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.180)	-
Attività fiscali differite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	81.260	12.545	6.691	23.233	51.259	2	-	-	-	-	-	(12.470)	-
<i>Attività correnti</i>													
Rimanenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso clienti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti ed attività diverse correnti	(108.450)	(19.905)	-	(71.677)	-	-	-	-	-	-	-	(16.868)	-
Altre attività finanziarie correnti	(12.545)	(12.545)	-	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	(120.995)	(32.450)	-	(71.677)	-	-	-	-	-	-	-	(16.868)	-
<i>Attività detenute per la vendita</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Attività	(39.735)	(19.905)	6.691	(48.444)	51.259	2	-	-	-	-	-	(29.338)	-
<i>Capitale e riserve</i>													
Capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva da traduzione	31.837	-	-	(391)	-	-	-	-	45	-	-	32.183	-
Utili indivisi	(29.168)	-	6.691	(48.053)	51.259	2	294	(13)	16.812	-	-	(56.805)	645
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	2.669	-	6.691	(48.444)	51.259	2	294	(13)	16.857	-	-	(24.622)	645
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	(645)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(645)
Totale Patrimonio netto	2.024	-	6.691	(48.444)	51.259	2	294	(13)	16.857	-	-	(24.622)	-
<i>Passività non correnti</i>													
Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso banche ed altri finanziatori	22.881	22.881	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti per locazioni finanziarie	9.619	9.619	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività non correnti	(32.500)	(32.500)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	(749)	-	-	-	-	-	-	(94)	-	-	-	(655)	-
Fondi rischi ed oneri	(614)	-	-	-	-	-	(294)	-	-	-	-	(320)	-
	(1.363)	-	-	-	-	-	(294)	(94)	-	-	-	(975)	-
<i>Passività correnti</i>													
Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso banche ed altri finanziatori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti per locazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività correnti	(40.396)	(19.905)	-	-	-	-	-	107	(16.857)	-	-	(3.741)	-
	(40.396)	(19.905)	-	-	-	-	-	107	(16.857)	-	-	(3.741)	-
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività	(41.759)	(19.905)	-	-	-	-	(294)	13	(16.857)	-	-	(4.716)	-
Totale Patrimonio netto e Passivo	(39.735)	(19.905)	6.691	(48.444)	51.259	2	-	-	-	-	-	(29.338)	-

Note

1. IAS 38 / Attività Immateriali

La rettifica si riferisce ai seguenti aspetti:

- a. storno dei valori netti contabili di alcune tipologie di costi pluriennali (costi d'impianto e di ampliamento, costi di pubblicità) capitalizzati in conformità ai principi contabili italiani, ma per i quali la capitalizzazione non è riconosciuta ai sensi degli IAS/IFRS;
- b. riclassifica delle migliorie su beni di terzi tra gli immobili, impianti e macchinari.

2. IAS 38 / Attività Immateriali - Costi di attivazione servizio broadband (ADSL)

I costi di attivazione sono stati capitalizzati ed ammortizzati su base lineare in relazione alla durata minima legale del contratto con la clientela, attualmente pari a 12 mesi. I cosiddetti 'bounty cost' (costi accessori all'acquisizione della clientela) vengono invece considerati costi dell'esercizio di loro sostenimento. Ai fini del bilancio redatto secondo i principi contabili italiani, i costi in esame venivano differiti sul periodo di durata attesa del rapporto con la clientela (36 mesi, tenuto conto delle statistiche aziendali al riguardo e delle condizioni del mercato di riferimento). La quota differita del costo veniva iscritta nei risconti attivi.

3. IAS 38 / Avviamento - Ammortamenti

A decorrere dal 1° gennaio 2004 l'avviamento non viene più ammortizzato. La rettifica è relativa al ripristino dell'avviamento quale conseguenza dello storno della quota di ammortamento del periodo.

4. IAS 16 / Immobili, Impianti e macchinari

Trattasi di rettifica di scarsa rilevanza.

5. IAS 37 / Accantonamenti, passività e attività potenziali

Gli accantonamenti a fronte delle passività potenziali, per la parte degli stessi con esborso finanziario stimato oltre l'esercizio, sono stati attualizzati, con conseguente effetto sul valore di bilancio della voce Fondi per rischi e oneri.

6. IAS 19 / Benefici per i dipendenti

La passività inerente il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane del Gruppo è stato rideterminato secondo la metodologia attuariale.

7. IAS 18 / Riconoscimento dei ricavi

Analogamente al criterio adottato per i costi di attivazione ADSL, i ricavi relativi ai corrispettivi fatturati alla clientela per l'attivazione dei servizi broadband, ai fini IAS/IFRS, sono stati differiti su 12 mesi, rispetto al periodo di 36 mesi precedentemente adottato per il bilancio redatto secondo i principi contabili italiani. La rettifica ha comportato lo storno parziale della quota differita dei ricavi ed esposta nelle Altre passività (risconti passivi).

3.4 Effetti della transizione agli IFRS al 1° gennaio 2005 – Adozione IAS 32 e 39

Come già indicato nel precedente paragrafo 2.2 della presente sezione, Tiscali si è avvalsa della facoltà, prevista dallo IFRS 1, di adottare i principi di valutazione degli strumenti finanziari stabiliti dagli IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative) e IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) a partire dalla situazione patrimoniale consolidata al 1° gennaio 2005, senza la redazione di situazioni comparative 2004, i cui dati sono stati rilevati applicando i principi contabili italiani. I prospetti di seguito riportati riepilogano gli effetti sui saldi patrimoniali e sul patrimonio netto consolidati al 1° gennaio 2005 derivanti dall'applicazione degli IAS 32 e 39.

Totale Patrimonio Netto (Euro migliaia)

IAS/IFRS 31 dicembre 2004	317.795
Effetto adozion IAS 39	110
Effetto adozione IAS 32	(4.155)
IAS/IFRS 1 gennaio 2005	313.750

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO <i>Euro migliaia</i>	IAS/IFRS 31 dicembre 2004	Effetto adozione IAS 39	Effetto adozione IAS 32	IAS/IFRS 1 gennaio 2005
<i>Attività non correnti</i>				
Avviamento	313.462	-	-	313.462
Attività immateriali	126.353	(2.117)	(4.155)	120.081
Immobili, impianti e Macchinari	177.307	-	-	177.307
Partecipazioni	2.642	-	-	2.642
Altre attività finanziarie	25.375	-	-	25.375
Attività fiscali differite	157.301	-	-	157.301
	802.440	(2.117)	(4.155)	796.168
<i>Attività correnti</i>				-
Rimanenze	2.001	-	-	2.001
Crediti verso clienti	102.464	-	-	102.464
Altri crediti ed attività diverse correnti	77.730	-	-	77.730
Altre attività finanziarie correnti	4.913	-	-	4.913
Disponibilità liquide	83.120	-	-	83.120
Totale Attività correnti	270.228	-	-	270.228
<i>Attività detenute per la vendita</i>	395.597	-	-	395.597
Totale Attività	1.468.265	(2.117)	(4.155)	1.461.993
<i>Capitale e riserve</i>				-
Capitale	196.619			196.619
Riserva sovrapprezzo azioni	1.440.874		(4.155)	1.436.719
Riserva da traduzione	(1.763)			(1.763)
Utili indivisi	(1.321.884)	110		(1.321.774)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	313.847	110	(4.155)	309.802
Patrimonio netto di pertinenza di terzi/Interessenze di minoranza	3.948			3.948
Totale Patrimonio netto	317.795	110	(4.155)	313.750
<i>Passività non correnti</i>				-
Obbligazioni	209.500	3.276		212.776
Debiti verso banche ed altri finanziatori	68.112			68.112
Debiti per locazioni finanziarie	18.591			18.591
Altre passività non correnti	27.369			27.369
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	5.875			5.875
Fondi rischi ed oneri	10.676			10.676
	340.124	3.276	-	343.400
<i>Passività correnti</i>				-
Obbligazioni	250.387			250.387
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	25.324			25.324
Debiti per locazioni finanziarie	19.220			19.220
Debiti verso fornitori	182.720	(5.503)		177.217
Altre passività correnti	121.513			121.513
	599.164	(5.503)	-	593.661
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	211.183			211.183
Totale passività	1.150.470	(2.227)	-	1.148.243
Totale Patrimonio netto e Passivo	1.468.265	(2.117)	(4.155)	1.461.993

Note

L'adozione degli IAS 32 e 39 ha determinato in particolare le seguenti rettifiche:

- Contabilizzazione dei prestiti obbligazionari secondo il criterio dell' 'amortised cost', con conseguente diverso criterio di rilevazione degli oneri finanziari sulla base del tasso di interesse effettivo (Incremento del patrimonio netto di 0,1 milioni di Euro).
- Modalità di contabilizzazione degli oneri accessori all'operazione di aumento del capitale sociale della Capogruppo, effettuato alla fine dell'esercizio 2004, con contestuale storno degli stessi a riduzione della Riserva sovrapprezzo azioni (riduzione del patrimonio netto di 4,2 milioni di Euro).

Non si sono rese necessarie riclassifiche di rilievo alla situazione patrimoniale e finanziaria rispetto ai dati al 31 dicembre 2004 e non vi sono effetti significativi sulla posizione finanziaria netta alla stessa data.

I dati e le informazioni comparativi relativi agli strumenti finanziari esposti nella situazione patrimoniale consolidate al 1° gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2004 e nel conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 sono stati rilevati e valutati in conformità ai principi contabili italiani. Per l'illustrazioni di tali principi si veda quanto riportato nel bilancio annuale del Gruppo Tiscali al 31 dicembre 2004.

4. Attività di revisione sulle riconciliazioni

Il Gruppo Tiscali ha conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. i seguenti incarichi di revisione relativi ai dati sulle riconciliazioni IAS/IFRS:

- Incarico di revisione completa del prospetto di riconciliazione agli IAS/IFRS dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2004 e dei prospetti di stato patrimoniale e di conto economico al 31 dicembre 2004;
- Incarico di revisione contabile limitata dei prospetti di stato patrimoniale e di conto economico al 30 giugno 2004.

PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO

I prospetti contabili della Capogruppo sono stati redatti in conformità agli articoli 81 e 81 bis della Delibera Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, nonché delle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile in materia di bilancio di esercizio (Principi contabili italiani).

In relazione all'intervenuta operazione di conferimento, in data 1° gennaio 2005, delle attività operative facenti capo alla Tiscali S.p.A. nelle società interamente controllate Tiscali Italia S.r.l. e Tiscali Services S.r.l., i prospetti contabili della Capogruppo includono anche i dati 'pro-forma' comparativi riferiti al precedente esercizio. Per ulteriori informazioni in merito all'operazione di conferimento si veda quanto riportato nella sezione 'Fatti di rilievo del primo semestre 2005'

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		<i>(importi in Euro)</i>		30-giu-2005	31-dic-2004	31-dic-/2004 Proforma
A)	CREDITI V/ SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI:					
-	Parte richiamata			-		
-	Parte non richiamata			-		
	Totale crediti v/ soci per versamenti ancora dovuti			-	-	
B)	IMMOBILIZZAZIONI:					
<i>I</i>	Immobilizzazioni immateriali:					
1)	costi di impianto e di ampliamento			3.972.756	4.550.649	4.489.347
2)	costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicita'			-	-	
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			162.909	15.210.808	325.817
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili			1.371.874	40.581.163	7.128
6)	immobilizzazioni in corso e acconti				1.785.500	1.500.000
7)	altre			364.548	17.277.945	520.105
	Totale			5.872.087	79.406.065	6.842.397
<i>II</i>	Immobilizzazioni materiali:					
1)	terreni e fabbricati				24.506.973	
2)	impianti e macchinario			16.018	36.283.582	19.922
3)	attrezzature industriali e commerciali			5.650	1.616.464	7.063
4)	altri beni			246.444	3.297.986	277.055
5)	immobilizzazioni in corso e acconti				1.779.872	
	Totale			268.112	67.484.877	304.040
<i>III</i>	Immobilizzazioni finanziarie:					
1)	Partecipazioni in:					
a)	imprese controllate			1.465.856.489	1.521.051.688	1.735.906.488
b)	imprese collegate			495.000	529.000	529.000
d)	altre imprese			160.484	160.484	160.484
2)	Crediti:					
d)	verso altri			2.037.927	2.037.927	2.037.927
	Totale			1.468.549.900	1.523.779.099	1.738.633.899
	Totale immobilizzazioni			1.474.690.099	1.670.670.041	1.745.780.336
C)	ATTIVO CIRCOLANTE					
<i>I</i>	Rimanenze:					
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo				461.654	
3)	lavori in corso su ordinazione				652.272	
	Totale				1.113.926	
<i>II</i>	Crediti:					
				<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
				30-giu-2005	31-dic-2004	
1)	verso clienti			1.307.511	46.262.116	64.619
2)	verso imprese controllate			17.328.067	17.328.067	103.807.845
4 bis)	crediti tributari			-	-	20.899.182
4 ter)	imposte anticipate					27.148.754
5)	verso altri			18.715	328.171	45.000.000
	Totale			17.346.782	17.656.238	157.757.015
<i>III</i>	Attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni					
1)	partecipazioni in imprese controllate			10.000	10.464	10.464
	Totale			10.000	10.464	10.464
<i>IV</i>	Disponibilita' liquide:					
1)	depositi bancari e postali			55.541.644	48.873.222	48.873.222
3)	danaro e valori in cassa			52.086	52.783	49.887
	Totale			55.593.730	48.926.005	48.923.109
	Totale attivo circolante			213.360.745	250.921.976	183.845.230
D)	RATEI E RISCONTI:					
	ratei e risconti attivi			96.597	13.292.591	111.611
	Totale ratei e risconti			96.597	13.292.591	111.611
	TOTALE ATTIVO			1.688.147.441	1.934.884.608	1.929.737.177

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		<i>(importi in Euro)</i>		30-giu-2005	31-dic-2004	31-dic-2004 Proforma
A)	PATRIMONIO NETTO:					
I	Capitale sociale			198.369.071	196.619.071	196.619.071
II	Riserva sovrapprezzo azioni			957.871.960	1.440.874.031	1.440.874.031
III	Riserve di rivalutazione			-	-	-
IV	Riserva legale			-	-	-
V	Riserva azioni proprie in portafoglio			-	-	-
VI	Riserve statutarie			-	-	-
VII	Altre riserve:					
-	Riserva da arrotondamenti			(3)	(1)	
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo			-	-	-
IX	Utile (perdita) del periodo			87.151.550	(489.778.071)	(327.231.619)
	Totale patrimonio netto			1.243.392.578	1.147.715.030	1.310.261.483
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI:					
1)	per trattamento quiescenza e obblighi simili			-	-	-
2)	per imposte			-	-	-
3)	altri			22.628.879	20.204.867	20.028.879
	Totale fondi per rischi e oneri			22.628.879	20.204.867	20.028.879
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			701.320	5.462.954	664.696
D)	DEBITI:					
				<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
				30-giu-2005	31-dic-2004	
3)	debiti verso banche		30.620.437	14.919.389	54.733.727	21.290.917
4)	debiti verso altri finanziatori		369.755	61.625	586.571	61.625
6)	debiti verso fornitori		32.765.310	27.008.909	143.498.090	36.194.057
8)	debiti verso imprese controllate			375.381.364	538.946.918	530.377.782
11)	debiti tributari			361.688	2.473.462	2.473.462
12)	debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale			512.380	3.858.021	3.858.021
13)	altri debiti			2.196.587	7.369.661	3.572.940
	Totale debiti		63.755.502	420.441.942	751.466.450	597.828.804
E)	RATEI E RISCOINTI					
	ratei e risconti passivi			982.722	10.035.307	953.315
	Totale ratei e risconti			982.722	10.035.307	953.315
	TOTALE PASSIVO			1.688.147.441	1.934.884.608	1.929.737.177

CONTI D'ORDINE		<i>(importi in euro)</i>				
A)	GARANZIE PRESTATE:					
1)	a terzi:					
a)	fidejussioni			503.455.160	500.930.708	563.548.237
	Totale			503.455.160	500.930.708	563.548.237
	Totale garanzie prestate			503.455.160	500.930.708	563.548.237
B)	ALTRI CONTI D'ORDINE					
-	Canoni di leasing a scadere			19.287.304	19.287.304	19.287.304
-	Impegni			4.428.883	4.428.883	4.428.883
	Totale altri conti d'ordine			23.716.187	23.716.187	23.716.187
C)	GARANZIE RICEVUTE:					
1)	da terzi e da imprese del gruppo:					
a)	fidejussioni			724.975	857.975	857.975
	Totale garanzie ricevute			724.975	857.975	857.975
	TOTALE CONTI D'ORDINE			527.896.322	525.504.870	588.122.399

CONTO ECONOMICO (importi in Euro)		30-giu-2005	30-giu-2004	30-giu-2004 proforma
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE:			
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.621.607	99.946.274	5.897.123
3)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione		1.479.122	
4)	incrementi immobilizzazioni per lavori interni		1.158.022	
5)	altri ricavi e proventi			
-	Altri ricavi e proventi	1.009	111.208	92.313
-	Contributi in conto esercizio	1.172.238	1.824.215	
	Totale	5.794.854	104.518.841	5.989.436
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE:			
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(134)	(1.642.271)	-
7)	per servizi	(3.490.736)	(79.193.285)	(5.563.887)
8)	per godimento di beni di terzi	(330.141)	(10.444.742)	(381.873)
9)	per il personale:		-	-
a)	salari e stipendi	(2.528.622)	(13.656.476)	(2.097.811)
b)	oneri sociali	(979.133)	(3.498.881)	(579.374)
c)	trattamento di fine rapporto	(103.608)	(865.044)	(103.774)
d)	trattamento di quiescenza e simili	-	-	(112.986)
e)	altri costi	(14.916)	(473.108)	-
10)	ammortamenti e svalutazioni:		-	-
a)	ammortamento delle immobilizz. immateriali	(986.839)	(10.628.989)	(163.209)
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(41.174)	(5.447.760)	(39.361)
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	(1.478.800)	-
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	57.235	-
12)	accantonamenti per rischi	(3.000.000)	-	-
13)	altri accantonamenti	-	-	-
14)	oneri diversi di gestione	(127.022)	(986.326)	-
	Totale	(12.602.325)	(128.258.447)	(9.042.275)
(A - B)	DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(5.807.471)	(23.739.606)	(3.052.839)
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI:			
15)	proventi da partecipazioni:			
16)	altri proventi finanziari:			
d)	proventi diversi dai precedenti:			
-	verso terzi	86.715	67.411	
-	verso imprese controllate	8.697	20.764	
17)	interessi e altri oneri finanziari:			
a)	verso terzi	(671.389)	(1.451.535)	(857.724)
b)	verso imprese controllate	(68.695)	(35.980)	(35.980)
17 bis)	Utile e perdite su cambi	54.552	27.100	27.100
	Totale	(590.120)	(1.372.240)	(866.604)
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18)	rivalutazioni:			
19)	svalutazioni:			
a)	di partecipazioni	(493.978)	(12.635.568)	(12.635.568)
	Totale	(493.978)	(12.635.568)	(12.635.568)
E)	PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI			
20)	proventi straordinari:			
a)	proventi	164.406.844	910.919	137.613
b)	plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni	87.000		
21)	oneri straordinari:			
a)	oneri	(6.675.250)	(4.629.861)	(2.103.491)
b)	minusvalenze da alienazioni immobilizzazioni	(18.775.475)		
	Totale	139.043.119	(3.718.942)	(1.965.878)
	Risultato prima delle imposte	132.151.550	(41.466.356)	(18.520.889)
22)	imposte sul reddito dell'esercizio:			
a)	correnti	(45.000.000)		
	Totale	(45.000.000)		
23)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	87.151.550	(41.466.356)	(18.520.889)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE LIMITATA DELLA
RELAZIONE SEMESTRALE REDATTA AI SENSI DELL'ART. 81 DEL REGOLAMENTO
CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Agli Azionisti di
TISCALI S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata dei prospetti contabili consolidati e delle relative note esplicative inclusi nella relazione semestrale al 30 giugno 2005 di Tiscali S.p.A. La responsabilità della redazione della relazione semestrale compete agli Amministratori di Tiscali S.p.A. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note contenente le informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.
3. Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente presentati nei prospetti contabili, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 3 ottobre 2004. I dati comparativi della relazione semestrale dell'anno precedente rielaborati secondo i principi contabili internazionali IFRS ed i relativi prospetti di riconciliazione IFRS derivano dai dati semestrali redatti secondo le norme di legge ed i principi contabili previgenti da noi precedentemente assoggettati a revisione contabile limitata, per i quali si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 29 ottobre 2004.
4. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili consolidati ed alle relative note esplicative, identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderli conformi ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dall'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

5. Per una migliore comprensione della relazione semestrale, riteniamo opportuno richiamare l'attenzione sui seguenti aspetti:

- a) Come indicato nelle informazioni sulla gestione e nelle note esplicative, il Gruppo Tiscali nel primo semestre 2005 ha proseguito il programma di focalizzazione strategica nei Paesi ritenuti di maggiore potenziale ed ha avviato il piano industriale 2005 -2007. Le conseguenti azioni hanno comportato sia la cessione di "assets" ritenuti non più strategici, che ha consentito di raccogliere le risorse finanziarie necessarie al rimborso del prestito obbligazionario nel mese di luglio 2005, sia la focalizzazione sulla crescita degli utenti ADSL e sullo sviluppo della propria infrastruttura di rete unbundling, ottenendo i risultati descritti nelle informazioni sulla gestione. Inoltre il Gruppo nell'agosto 2005 ha perfezionato un'operazione di finanziamento che ha consentito l'erogazione di 50 milioni di Euro, rimborsabili nel 2008, da destinare alla realizzazione del piano industriale. Tale iniziativa prevede -a certe condizioni -l'erogazione di ulteriori 100 milioni di Euro nel settembre 2006 da destinare al rimborso del prestito obbligazionario scadente in tale data e pari a 209,5 milioni di Euro in linea capitale.

In tale contesto mantiene la propria rilevanza la capacità del Gruppo di essere in grado di conseguire gli obiettivi previsti dal piano industriale, condizione che influenza in misura significativa l'evoluzione della posizione finanziaria di Tiscali e l'equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico, ivi inclusa la generazione di risorse finanziarie sufficienti al rimborso della quota-parte del prestito obbligazionario scadente nel settembre 2006 eventualmente non coperta dall'utilizzo della clausola di conversione o da fonti di finanziamento esterne quale quella precedentemente indicata.

- b) Come descritto nelle note esplicative ai prospetti contabili, il Gruppo Tiscali è coinvolto in alcuni contenziosi intentati da terze parti nei confronti delle società del Gruppo World Online International NV e World Online Ltd, risalenti all'epoca dell'acquisizione da parte del Gruppo Tiscali dell'ex Gruppo World Online. Gli Amministratori, supportati dal parere dei propri consulenti legali, ritengono infondate le pretese delle controparti. In capo alla stessa World Online International NV sussiste un contenzioso di carattere fiscale, per un importo di complessivi Euro 40 milioni, inerente i contributi previdenziali sugli emolumenti corrisposti in esercizi precedenti a propri dirigenti. Il Gruppo Tiscali, sulla base del parere dei propri consulenti fiscali, non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti a fronte del contenzioso in esame, ritenendo infondate le richieste. Inoltre presso le controllate aventi sede in Olanda e Germania sono in corso da parte delle autorità fiscali locali verifiche inerenti principalmente la posizione delle controllate in materia di IVA. Alla luce delle prime informazioni concernente lo stato di tali verifiche, peraltro non ultimate, gli Amministratori non hanno ritenuto che esistessero le condizioni per effettuare un accantonamento a fronte degli eventuali rischi connessi. Non è possibile, allo stato, prevedere l'esito finale di tali vertenze e verifiche.
- c) La relazione semestrale al 30 giugno 2005 è stata redatta tenendo in considerazione i principi contabili IFRS attualmente in vigore. I valori esposti nella semestrale al 30 giugno 2005 potrebbero essere soggetti ad alcune variazioni necessarie qualora qualche principio contabile internazionale fosse rivisto o modificato prima della pubblicazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 (primo bilancio consolidato completo redatto secondo i principi contabili IFRS).

- d) Come indicato in un'apposita sezione della relazione semestrale, i principi contabili adottati per la predisposizione dei prospetti contabili semestrali della Capogruppo Tiscali S.p.A. sono quelli previsti dalle norme di Legge e dai principi contabili italiani.

A handwritten signature in black ink, reading "Fabrizio Fagnola". The signature is written in a cursive, flowing style with a long, sweeping tail on the final letter.

Fabrizio Fagnola
Socio

Milano, 3 ottobre 2005